

RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E  
SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO

---

ANNO 2022





# **Relazione Consuntiva**

## **sull'attività svolta e sull'andamento del sistema finanziario**

### **Anno 2022**



---

© **BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2023**  
Ente a partecipazione pubblica e privata  
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

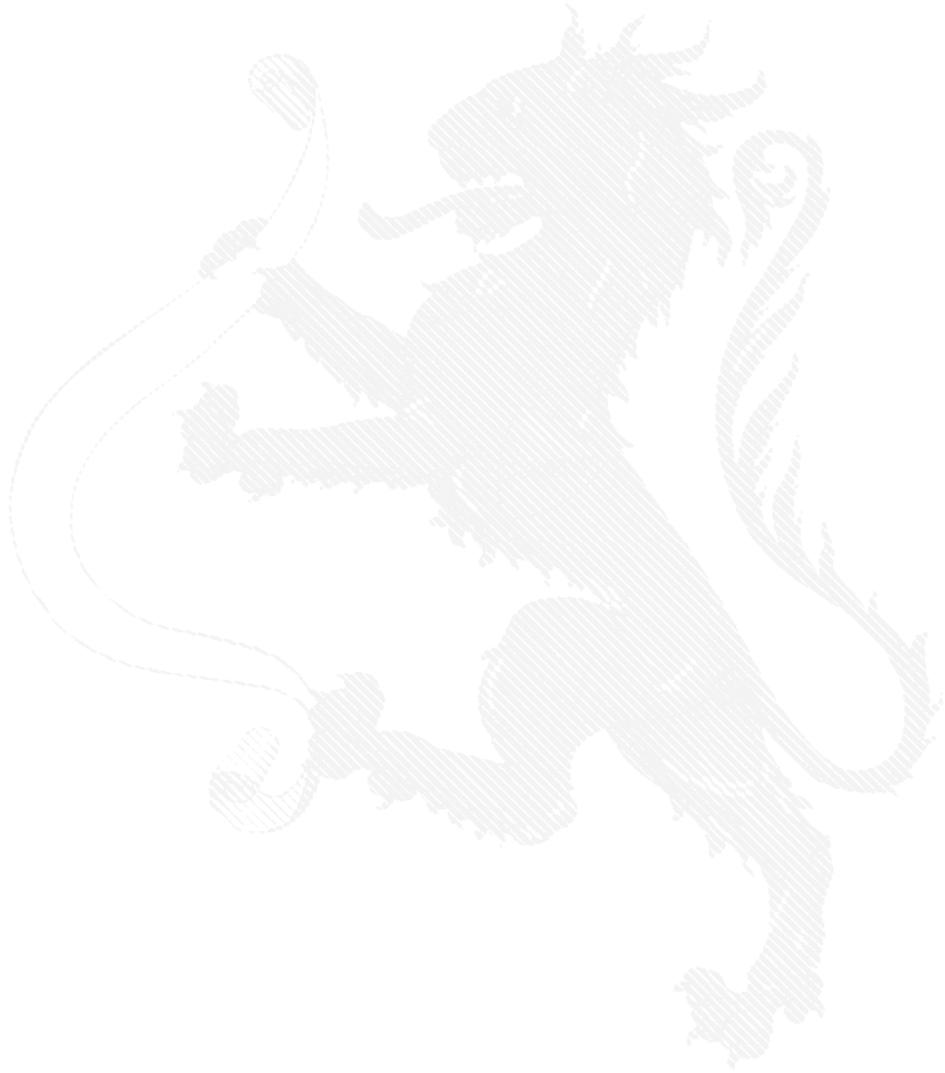
Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino  
tel. 0549 981010 fax 0549 981019  
country code (+) 378 swift code: icsmsmsm  
[www.bcsm.sm](http://www.bcsm.sm)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Maggio 2023

---



## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI\*

### **Consiglio Direttivo**

Catia Tomasetti - Presidente  
Francesco Mancini – Vice Presidente  
Walter Guidi  
Francesco Ielpo  
Antonella Mularoni

### **Collegio Sindacale**

Pier Angela Gasperoni - Presidente  
Valentina Di Francesco  
Monica Zafferani

### **Direzione Generale**

Andrea Vivoli – Direttore Generale  
Daniele Bernardi – Vice Direttore

### **Coordinamento della Vigilanza**

Andrea Vivoli - Presidente  
Giuliano Battistini  
Marco Giulianelli  
Fabio Mazza  
Maurizio Pappalardo

Lo Statuto di Banca Centrale (Legge n. 96 del 29 giugno 2005 e successive modifiche) prevede che la Banca risponda del raggiungimento delle proprie finalità al Consiglio Grande e Generale, che ne nomina il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo nonché il Presidente del Collegio Sindacale; coerentemente alle responsabilità affidatele dallo Statuto, la Banca ha predisposto la Relazione Consuntiva annuale contenente sia il resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente sia le informazioni sull'andamento del sistema finanziario, Relazione che – come prevede la Legge – deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci e successivamente inviata al Consiglio Grande e Generale per il tramite della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio.

\* al 18 maggio 2023

<b>1</b>	<b>POLICY RECOMMENDATIONS 2023</b> .....	<b>9</b>
<b>2</b>	<b>IL SISTEMA FINANZIARIO</b> .....	<b>11</b>
<b>2.1</b>	<b>Il sistema bancario</b> .....	<b>12</b>
2.1.1	<i>Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi</i> .....	12
2.1.2	<i>Le dimensioni e la struttura del sistema</i> .....	13
2.1.3	<i>Le attività e le passività</i> .....	14
2.1.4	<i>L'esame degli impieghi alla clientela</i> .....	16
2.1.5	<i>La raccolta</i> .....	20
2.1.6	<i>L'attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario</i> .....	22
2.1.7	<i>Il patrimonio</i> .....	23
2.1.8	<i>La redditività e l'efficienza</i> .....	24
2.1.9	<i>La liquidità</i> .....	28
2.1.10	<i>Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante</i> .....	29
2.1.11	<i>Volumi di pagamento carte di credito e debito</i> .....	30
<b>2.2</b>	<b>Il resto del sistema</b> .....	<b>31</b>
2.2.1	<i>Le società finanziarie</i> .....	31
2.2.2	<i>Gli Istituti di pagamento</i> .....	31
2.2.3	<i>Le società di gestione (SG)</i> .....	31
2.2.4	<i>Le imprese di assicurazione</i> .....	32
2.2.5	<i>Gli intermediari assicurativi e riassicurativi</i> .....	34
2.2.6	<i>Promotori Finanziari e offerenti fuori sede</i> .....	35
2.2.7	<i>Prestatori di Servizi di Pagamento</i> .....	35
2.2.8	<i>Consulenti finanziari indipendenti</i> .....	35
<b>3</b>	<b>LE FUNZIONI ISTITUZIONALI</b> .....	<b>37</b>
<b>3.1</b>	<b>La Vigilanza e la tutela degli investitori</b> .....	<b>37</b>
3.1.1	<i>Policy di vigilanza</i> .....	37
3.1.2	<i>Il Coordinamento della Vigilanza</i> .....	38
3.1.3	<i>L'attività del Dipartimento Vigilanza</i> .....	39
3.1.4	<i>Gli interventi regolamentari</i> .....	42
3.1.5	<i>La Vigilanza informativa</i> .....	45
3.1.5.1	<i>Le statistiche nazionali e internazionali</i> .....	45
3.1.5.2	<i>La Centrale Rischi</i> .....	47
3.1.5.3	<i>Progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza</i> .....	48
3.1.6	<i>Controlli sul sistema bancario e finanziario</i> .....	49
3.1.6.1	<i>I controlli cartolari</i> .....	49
3.1.6.2	<i>I controlli ispettivi</i> .....	49
3.1.6.3	<i>Il Servizio di Informativa Protesti</i> .....	50
<b>3.2</b>	<b>La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte</b> .....	<b>51</b>
<b>3.3</b>	<b>La gestione del contante</b> .....	<b>53</b>
<b>3.4</b>	<b>Il sistema dei pagamenti</b> .....	<b>54</b>
<b>3.5</b>	<b>La Tesoreria di Stato</b> .....	<b>56</b>

<b>3.6</b>	<b>L'Esattoria di Stato .....</b>	<b>60</b>
3.6.1	<i>Gli aspetti normativi ed operativi.....</i>	60
3.6.2	<i>L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio .....</i>	61
3.6.3	<i>Le procedure cautelari ed esecutive.....</i>	61
3.6.4	<i>Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2022.....</i>	61
3.6.5	<i>Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente .....</i>	62
3.6.6	<i>Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera .....</i>	62
3.6.7	<i>Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS .....</i>	63
3.6.8	<i>La cartella unica delle tasse (CAUTA) .....</i>	63
3.6.9	<i>La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "Rottamazione" .....</i>	64
3.6.10	<i>Le aste pubbliche.....</i>	65
3.6.11	<i>L'attività legale .....</i>	65
<b>3.7</b>	<b>Il Dipartimento Finanza.....</b>	<b>65</b>
3.7.1	<i>Analisi dei dati dell'attività finanziaria.....</i>	67
<b>3.8</b>	<b>Secondo pilastro previdenziale (FONDISS).....</b>	<b>69</b>
<b>3.9</b>	<b>Il Registro dei Trust.....</b>	<b>69</b>
<b>3.10</b>	<b>Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza .....</b>	<b>72</b>
<b>4</b>	<b>L'ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE.....</b>	<b>76</b>
4.1	<i>La consulenza normativa .....</i>	77
4.2	<i>Altre consulenze e collaborazioni .....</i>	79
<b>5</b>	<b>MISURE MESSE IN ATTO PER IL CONTRASTO AL COVID-19 .....</b>	<b>81</b>
<b>6</b>	<b>RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI .....</b>	<b>82</b>
6.1	<i>I principali eventi della gestione 2022.....</i>	82
6.2	<i>Il Rendiconto 2022 .....</i>	83
<b>7</b>	<b>RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO STRAORDINARIO DI TUTELA DALLE FRODI FINANZIARIE.....</b>	<b>84</b>
7.1	<i>Introduzione.....</i>	84
7.2	<i>Resoconto dell'attività.....</i>	84

## SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AREAER	Annual Report on Exchange Arrangements and Exchange Restrictions
BANCA CENTRALE/BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BCE	Banca Centrale Europea
COFER	Currency Composition of Foreign Exchange Reserves
CTU	Consulente Tecnico d'Ufficio
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FGD	Fondo di Garanzia dei Depositanti
FONDISS	Fondo di Previdenza Complementare dell'Istituto di Sicurezza Sociale
LISF	Legge n. 165/2005 "Legge sulle Imprese e sui Servizi Bancari, Finanziari e Assicurativi"
NRA	National Risk Assessment
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
RIS	Rete Interbancaria Sammarinese
ROA	Return on Assets – rapporto tra risultato netto di gestione e totale delle attività
ROE	Return on Equity – rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto
SEPA	Single Euro Payments Area
SMAC	San Marino Card
SRD	Scambio Recapiti Domestici
SWIFT	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication

## AVVERTENZE

**Le elaborazioni dei dati, salvo diversa indicazione, sono eseguite da Banca Centrale. Le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati); analogamente la somma dei valori arrotondati potrebbe non coincidere con i valori complessivi forniti. I valori esposti, ove non indicato diversamente, sono espressi in euro. I dati riferiti agli anni precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti relazioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari. Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati di Banca Centrale.**

## 1 POLICY RECOMMENDATIONS 2023

Il 2023 rappresenta un anno denso di sfide per l'economia della Repubblica di San Marino e, di conseguenza, anche per il sistema finanziario sammarinese e la Banca Centrale della Repubblica di San Marino (BCSM) in quanto Autorità di Vigilanza e consulente istituzionale del Governo.

Come rilevato anche dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), a margine della recente staff visit di febbraio 2023<sup>1</sup>, l'economia del Paese ha mostrato nel 2022 una crescita notevole, grazie al contributo determinante del settore manifatturiero e del turismo che hanno supportato un aumento del prodotto interno lordo stimato oltre il 4%. Tuttavia il 2023 si è aperto con elementi di forte incertezza per l'economia globale, ormai consolidati nei loro effetti sui tassi di interesse e sui costi dell'energia, che determineranno, sempre secondo le previsioni del FMI, un rallentamento della crescita economica globale e quindi anche per la Repubblica di San Marino.

Nell'attuale contesto economico, connotato da elementi di forte complessità, è quindi necessario continuare e rafforzare il percorso di riforme strutturali avviato nel 2022 con la revisione della normativa in materia pensionistica, al fine, in primo luogo, di consolidare i risultati raggiunti e creare quindi le condizioni per sostenere i conti pubblici anche nella prospettata fase di riduzione della crescita economica. Un ulteriore, altrettanto importante, obiettivo del percorso di riforme è rappresentato dal mantenimento dell'attrattività sui mercati internazionali che ha consentito alla Repubblica di San Marino, nel 2021, di emettere il primo titolo obbligazionario sull'Euromercato (scadenza febbraio 2024 per nominali € 340 milioni). Nel maggio 2023 la Repubblica di San Marino ha collocato sull'Euromercato un ulteriore titolo obbligazionario, con scadenza gennaio 2027, per nominali € 350 milioni. Il collocamento è stato affiancato da una contestuale operazione di "tender offer" per il riacquisto del citato titolo con scadenza 2024, oggetto di positivo accoglimento da parte del mercato, permettendo quindi un sostanziale allungamento della scadenza dell'indebitamento originariamente contrattato.

Con l'emissione del debito sovrano ed il suo rinnovo, la Repubblica di San Marino ha avviato un percorso di indebitamento estero in linea con quanto operato dalle moderne economie occidentali ed in tale contesto il necessario rigore dei conti pubblici determina vantaggi che si manifesteranno nel medio e lungo termine, consentendo di proiettare le scelte di politica economica oltre l'orizzonte di breve periodo. Il percorso avviato determina anche il rafforzamento della posizione di San Marino nel quadro internazionale, un elemento di particolare importanza nell'attuale fase delle relazioni con l'Unione Europea.

Un'ulteriore sfida per l'anno in corso è rappresentata dalle negoziazioni per la firma di un Accordo di Associazione con l'Unione Europea, un passaggio al quale il Paese si prepara da tempo ed in relazione al quale è importante che siano operati tutti gli sforzi possibili al fine di permettere alla cittadinanza di acquisire un quadro completo delle finalità dell'accordo e delle sue conseguenze, così da raggiungere un'ampia condivisione delle scelte che il Paese potrà operare in merito. Al riguardo, pur nel pieno rispetto delle decisioni che gli organi istituzionali saranno chiamati a prendere, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ritiene che la prospettiva di avvicinamento all'Unione Europea, con un Accordo di Associazione rispettoso delle peculiarità nazionali, rappresenti una prospettiva positiva per l'economia nazionale, così come per il Paese nel suo complesso, con particolare riferimento alle giovani generazioni, alle quali potrà essere aperto un mercato di oltre 400 milioni di cittadini nel quale, liberamente e senza particolari vincoli, studiare, lavorare ed insediarsi.

Nel complesso delle sfide rappresentate, BCSM, in piena coerenza con le proprie finalità statutarie, è coinvolta sotto un duplice piano: nel suo ruolo di consulenza istituzionale al Governo per le scelte economiche, e come Autorità di Vigilanza sul sistema finanziario, un elemento di primaria importanza per sostegno alle dinamiche in atto nel tessuto economico del Paese. Infatti, un sistema finanziario efficiente, con un quadro normativo e di vigilanza in linea con le *best practice*

<sup>1</sup> <https://www.imf.org/en/News/Articles/2023/03/03/pr2359-san-marino-imf-staff-concludes-virtual-visit>



internazionali, rappresenta un elemento essenziale sia per i mercati finanziari, particolarmente attenti in fase di rinnovo dell'Eurobond, sia per l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea.

Il sistema finanziario sammarinese ha compiuto negli ultimi anni notevoli progressi, pervenendo a risultati importanti per quanto riguarda i principali profili tecnici degli intermediari, raggiungendo elementi di stabilità consolidata quanto a raccolta bancaria, liquidità, grado di capitalizzazione e, da ultimo, con il ritorno alla redditività degli operatori.

La principale criticità, in corso di risoluzione, è rappresentata dall'elevata incidenza dei crediti deteriorati sugli attivi del settore bancario, su cui sono da tempo concentrati gli sforzi della Banca Centrale della Repubblica di San Marino per pervenire alla piena attuazione del progetto di sistema di cartolarizzazione dei crediti deteriorati, quale elemento funzionale al superamento di tale criticità.

Completato il quadro normativo e regolamentare in materia, in linea alle linee strategiche delineate nell'aprile 2019<sup>2</sup>, BCSM sta monitorando con particolare attenzione la fase attuativa del progetto rimessa alle banche, da concludere necessariamente entro il secondo semestre del 2023 e da cui dipenderà il conseguimento dell'obiettivo di deconsolidamento dai bilanci bancari delle componenti creditizie *non performing* che tuttora ostacolano il rafforzamento degli equilibri tecnici e il supporto finanziario a imprese e famiglie.

Come rilevato, il processo di cartolarizzazione dei crediti deteriorati è attentamente monitorato anche dagli Organismi internazionali che, al pari delle Agenzie di rating sovrano, ritengono tale passaggio cruciale per il Paese. Le scelte operate da BCSM per sostenere il percorso della cartolarizzazione di sistema, da ultimo con la prevista introduzione del *Calendar Provisioning* sul modello europeo, sono state rappresentate per tempo ad Organismi internazionali e Agenzie di rating raccogliendo unanime consenso per la loro tempestività ed efficacia nel quadro attuale.

Da ultimo, BCSM segue con grande attenzione il dibattito politico riguardante la possibile revisione del proprio Statuto, che nel recente periodo ha assunto una sempre maggiore intensità nel Paese. In tale ambito, confermando fin da ora il pieno rispetto delle scelte che saranno operate dal Consiglio Grande e Generale, BCSM auspica che vi possano essere valutazioni e scelte finalizzate a garantire, e se possibile rafforzare, la piena coerenza delle funzioni dell'Autorità di Vigilanza con le *best practice* internazionali. Tale elemento rappresenta un fattore di indubbio beneficio per le sfide che il Paese fronteggia, in relazione alle quali un'Autorità di Vigilanza autorevole ed indipendente costituisce un valore aggiunto per la Repubblica di San Marino.

<sup>2</sup> Collana Interventi, n. 5 "Dinamiche evolutive del sistema bancario sammarinese" <https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/collana-interventi.html>

## 2 IL SISTEMA FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2022, nel Registro dei soggetti autorizzati risultavano iscritte 10 società e nell'Elenco delle imprese finanziarie estere risultavano iscritte 2 società, entrambe autorizzate all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS), per un totale complessivo di 12 soggetti autorizzati. Nel dettaglio i 12 soggetti erano così rappresentati: 4 banche, 1 società finanziaria, 3 società di gestione (due delle quali registravano modifiche nell'assetto proprietario con l'ingresso di nuovi azionisti), 1 istituto di pagamento (anch'esso oggetto di modifiche negli assetti proprietari), 1 impresa di assicurazione (autorizzata all'esercizio delle attività di cui alla lettera G dell'Allegato 1 della LISF) e, infine, 2 imprese finanziarie estere autorizzate in regime di PSSS.

Rispetto al 2021, pur rimanendo invariato il numero complessivo dei soggetti autorizzati, il numero delle imprese di assicurazioni è diminuito di una unità, a seguito dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa (ex art. 85 della LISF) nei confronti di una compagnia assicurativa, mentre il numero delle imprese finanziarie estere in regime di PSSS è aumentato di una unità.

Completano il quadro del sistema finanziario gli intermediari assicurativi e riassicurativi iscritti nel relativo Registro pubblico. Alla fine del 2022 erano presenti 36 intermediari che svolgevano attività economica, di cui 2 sospesi. Nel corso del 2022, sono stati iscritti 4 nuovi intermediari e 2 sono stati cancellati. Si rappresenta, altresì, che risultavano iscritti 52 responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa nella sezione A del medesimo Registro. Nell'elenco delle imprese di assicurazione estere, autorizzate ad esercitare attività assicurativa nella Repubblica di San Marino in regime di prestazione di servizi senza stabilimento mediante intermediari, figuravano 44 compagnie di assicurazione, di cui 26 italiane e 18 appartenenti ad altri Stati.

La Tabella 1 riporta, a partire dal 2020, l'evoluzione del numero dei soggetti autorizzati.

**Tabella 1 - Soggetti autorizzati e intermediari assicurativi**

Soggetti autorizzati	2020	2021	2022	31/03/2023
Banche	5	4	4	4
Finanziarie/fiduciarie	1	1	1	1
Imprese di investimento	0	0	0	0
Società di gestione	3	3	3	3
Imprese di assicurazione	2	2	1	1
Istituti di pagamento	1	1	1	1
Imprese finanziarie estere		1	2	2
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
Intermediari assicurativi e riassicurativi	32	34	36	36***

Note:

\*\*\* Il numero comprende i soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica e, in particolare, 7 persone fisiche e ditte individuali, 25 persone giuridiche non imprese finanziarie, 4 imprese finanziarie svolgenti anche attività di intermediazione assicurativa; dei 36 intermediari, 2 soggetti erano in regime di sospensione dell'attività. Si rappresenta, altresì, che risultavano iscritti nella sezione A 50 persone fisiche in qualità di Responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa non esercitanti attività economica, di cui 1 inoperativo.

Nell'arco del primo trimestre 2023, la struttura del sistema finanziario sammarinese non ha subito variazioni, confermando i numeri di fine 2022.

Nei primi tre mesi del 2023, con riferimento agli intermediari assicurativi che svolgevano attività economica, non si rilevano modifiche rispetto a quanto rilevato a fine 2022. Parimenti, non si rilevano nuove iscrizioni o cancellazioni nell'elenco delle imprese estere. In relazione ai responsabili dell'attività iscritti nella sezione A del predetto Registro, si evidenzia invece che due responsabili sono stati cancellati.

Con riferimento agli ulteriori Registri e Albi tenuti da BCSM, alla fine del 2022, risultavano i seguenti iscritti:

- nel Registro delle imprese capogruppo, il numero degli iscritti era costituito da 4 banche e 1 istituto di pagamento, per un totale di 5 soggetti, in aumento di una unità rispetto al 2021;



- nel Registro dei promotori finanziari della Repubblica di San Marino, il numero degli iscritti era pari a 20, composto interamente da soggetti appartenenti alla sezione dei Dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l’offerta fuori sede, in diminuzione di 13 unità rispetto al 2021;
- nell’Albo dei trustee professionali, il numero degli iscritti contava 12 soggetti, di cui 3 iscritti in regime di autosospensione ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza. Rispetto al 2021, il numero dei soggetti diminuiva di 3 unità. Nel dettaglio, nel corso del 2022, venivano cancellati 4 soggetti (1 impresa finanziaria, 1 società non finanziaria e 2 liberi professionisti) e veniva iscritto un nuovo soggetto (libero professionista);
- nel Registro dei prestatori di servizi di pagamento (PSP), istituito a seguito dell’emanazione del Regolamento BCSM 2020-04 in recepimento della Direttiva PSD2, il numero degli iscritti era di 8 soggetti.

Nella Tabella 2 è riepilogato il numero degli soggetti presenti nei Registri e Albi tenuti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino alla data del 31 dicembre 2022.

**Tabella 2 - Operatori iscritti nei Registri di BCSM al data del 31 dicembre 2022**

Soggetti autorizzati	2022
Registro dei soggetti autorizzati	10
Elenco imprese finanziarie estere	2
Registro delle imprese Capogruppo	5
Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi	36
Registro dei promotori finanziari*	20
Albo dei Trustee Professionali nella Repubblica di San Marino**	12
Registro dei prestatori di servizi di pagamento (PSP)	8
Registro dei consulenti finanziari indipendenti	0
<b>Totale</b>	<b>93</b>

Note:

\* Alla data del 31 dicembre 2022, il numero degli iscritti era riconducibile interamente alla sezione “Dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l’offerta fuori sede”.

\*\* Alla data del 31 dicembre 2022, nell’Albo dei trustee Professionali della Repubblica di San Marino risultavano iscritti: 2 banche, 5 liberi professionisti di cui 3 “inattivi” e 5 società non finanziarie.

## 2.1 Il sistema bancario<sup>3</sup>

### 2.1.1 Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi

Al 31 dicembre 2022, l’assetto proprietario delle banche iscritte nel Registro dei soggetti autorizzati era il medesimo del 2021, sostanzialmente composto da soggetti residenti.

Nel dettaglio, delle 4 banche presenti nel citato Registro, solo 1 presentava un azionariato composto, in maggioranza, da soggetti non residenti, in prevalenza società fiduciarie ovvero holding di partecipazioni, seppur riconducibili, in termini di beneficiari effettivi<sup>4</sup>, a soggetti residenti. Per quanto concerne i restanti intermediari, 2 presentavano un azionariato composto da soggetti residenti, persone fisiche e giuridiche e 1 presentava, quale azionista unico, lo Stato.

<sup>3</sup> I dati di bilancio e gli aggregati di vigilanza prudenziale riferiti al 31/12/2022 tengono conto delle disposizioni in materia previste dal Regolamento BCSM n. 2023-01 “Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza”.

<sup>4</sup> A partire dal 1° marzo 2017, ai sensi dell’articolo 43 della Legge n. 144/2016 che ha introdotto l’obbligo di pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei nominativi dei beneficiari effettivi che “possiedono” o “controllano” un soggetto autorizzato “attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale pari o superiore al 2%”, sono stati inseriti i corrispondenti beneficiari effettivi, così come definiti dalla predetta Legge.

### 2.1.2 Le dimensioni e la struttura del sistema

Il comparto bancario è stato interessato nel corso del 2022 da eventi esterni rilevanti, quali il conflitto tra Russia e Ucraina nonché l'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse che hanno inciso sui profili tecnici degli istituti ovvero sulle dinamiche dei volumi intermediati.

A fine 2022 il totale attivo di sistema si ragguaglia a € 4.244 milioni, in aumento di € 105 milioni rispetto l'anno precedente (Tabella 3).

Nell'anno in esame, si è assistito ad una parziale riallocazione degli investimenti registrando, da un lato, la flessione degli impieghi creditizi sia verso banche (da € 621 a € 461 milioni) che verso clientela (da € 2.175 a € 1.976 milioni) e, dall'altro, l'incremento del portafoglio titoli (da € 1.330 a € 1.604 milioni).

La raccolta totale si attesta a € 5.766 milioni, in aumento di € 253 milioni rispetto a fine 2021. In particolare, la raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) si ragguaglia a € 3.669 milioni (€ 3.614 milioni nell'anno precedente). La raccolta indiretta, pari a € 2.098 milioni a fronte dei € 1.899 milioni registrati nel 2021, risente dell'emissione, in data 30 dicembre 2022 dei titoli di debito pubblico assegnati alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.a. per un valore nominale per complessivi € 142 milioni circa, contabilizzati al valore nominale, destinati ai titolari di obbligazioni BNS con scadenza 22/07/2024 e 22/07/2026.

La raccolta interbancaria è pari a € 6 milioni.

Il patrimonio netto passa da € 280 milioni nel 2021 a € 295 milioni nel 2022. Il numero dei dipendenti del settore bancario, pari a 385 unità a fine 2022, evidenzia un incremento di 4 unità rispetto all'anno precedente. L'incidenza sul totale dei lavoratori dipendenti del Paese è pari all'1,8%.

**Tabella 3 – Principali indicatori dimensionali del sistema bancario**

Indicatori	2020	2021	2022
<b>Indicatori dimensionali</b>			
Totale attivo	4.165	4.139	4.244
Crediti verso enti creditizi*	518	621	461
Impieghi lordi verso la clientela**	2.472	2.175	1.976
Raccolta totale	5.309	5.514	5.766
Raccolta diretta	3.643	3.614	3.669
Raccolta del risparmio***	3.628	3.614	3.663
Raccolta interbancaria	14	1	6
Raccolta indiretta****	1.666	1.899	2.098
Patrimonio netto	243	280	295
<b>Indicatori strutturali</b>			
Numero operatori	5	4	4
Numero filiali	34	32	32
Numero dipendenti	440	381	385
% Dipendenti sul totale lavoratori dipendenti	2,2%	1,8%	1,8%
<b>Altri dati statistici</b>			
PIL (nominale)	1.352	1.478	1.600
Popolazione residente	33.627	33.698	33.812
Numero totale lavoratori dipendenti	19.631	20.603	21.308
Popolazione / Filiali	989	1.053	1.057
Totale attivo / PIL	3,1	2,8	2,7
Raccolta totale / PIL	3,9	3,7	3,6

Fonti: Segnalazioni di vigilanza "Dati di bilancio", Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, FMI. Stima PIL: FMI, World Economic Outlook, aprile 2023 (in corsivo per gli anni 2021 e 2022).

Note: I dati sulle consistenze monetarie sono espressi in milioni.



I dati a fine 2020 incorporano il trasferimento dei crediti dalla Banca Nazionale Sammarinese al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto a tali date.

\* La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

\*\* La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti. Tra gli impieghi non sono incluse le esposizioni fuori bilancio.

\*\*\* La raccolta del risparmio comprende anche l'aggregato delle passività subordinate ed è indicata al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

\*\*\*\* La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

### 2.1.3 Le attività e le passività

**Le attività** – Nel 2022 gli attivi bancari, pari a € 4.244 milioni (Tabella 4 e Figura 1), mostrano l'incremento degli strumenti finanziari in portafoglio per € 274 milioni e della voce "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" per € 103 milioni mentre diminuiscono i crediti verso clientela netti<sup>5</sup> per € 126 milioni e i crediti verso enti creditizi netti per € 159 milioni.

Sulla contrazione dei crediti verso clientela netti hanno inciso, tra l'altro:

- un'operazione di cartolarizzazione di crediti dubbi effettuata da una banca che ha comportato l'acquisizione di una obbligazione di circa € 42 milioni emessa da uno *special purpose vehicle*. La *due diligence* condotta sui crediti ceduti ha fatto emergere un maggior valore atteso di recupero, pari a € 9 milioni, iscritti alla voce "Proventi straordinari" interamente utilizzato per aumentare le rettifiche di valore su crediti iscritte a bilancio;
- una rinuncia al credito, classificato tra i crediti dubbi per € 51 milioni, effettuata da una banca nei confronti di una controllata posta in liquidazione con contestuale iscrizione alla voce "Altre attività", di un attivo corrispondente ai flussi finanziari attesi dalla ristrutturazione del debito di un gruppo finanziario italiano, originariamente iscritti nel bilancio della controllata;
- le rettifiche effettuate e i rimborsi sui finanziamenti (al netto delle nuove erogazioni).

Sulla contrazione degli impieghi lordi verso la clientela hanno inciso, altresì, lo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili, parzialmente compensati dal trasferimento ad una banca di crediti a sofferenza iscritti all'attivo di due fondi di crediti di tipo chiuso, alternativo e riservato a clientela professionale, liquidati nel quarto trimestre 2022<sup>6</sup>.

Le operazioni di leasing finanziario (relativamente ai crediti residui in linea capitale) hanno registrato una diminuzione di € 17 milioni.

L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo", pari a € 884 milioni, risulta in aumento di € 103 milioni. Nel citato aggregato sono incluse prevalentemente le immobilizzazioni materiali<sup>7</sup> e immateriali (al netto dei crediti residui in linea capitale relativi alle operazioni di leasing finanziario) per € 295 milioni (+10 milioni di euro), nonché la voce "Altre attività" che evidenzia un incremento di € 94 milioni attestandosi a € 580 milioni rispetto a € 486 milioni del 2021. Quest'ultimo aggregato comprende il portafoglio effetti salvo buon fine (s.b.f.) per € 222 milioni (+40 milioni di euro), i crediti verso erario per attività a fiscalità differita pari a € 109 milioni<sup>8</sup> (+5 milioni di euro), i crediti di imposta collegati alle operazioni di acquisizione degli attivi e passivi di intermediari bancari in crisi a partire dal 2011, pari a € 141 milioni (-3 milioni di euro) e circa € 51 milioni relativi alla sopra citata operazione effettuata da una banca di rinuncia al credito nei confronti di una controllata. L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" include anche i ratei e i risconti attivi e l'ammontare delle rettifiche AQR che, ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 173/2018 sono imputate a conto economico in un periodo massimo di cinque esercizi, salvo eventuali variazioni del termine autorizzate da Banca Centrale e previste al comma 2 della citata Legge. In totale, l'ammontare delle rettifiche non rilevate

<sup>5</sup> La voce include le operazioni di leasing finanziario: canoni scaduti e crediti residui in linea capitale.

<sup>6</sup> I fondi in commento erano, a suo tempo, stati istituiti in relazione a specifici provvedimenti legislativi in connessione a operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio.

<sup>7</sup> Le immobilizzazioni materiali relative a beni disponibili da recupero crediti ammontano, a fine 2022, a 167 milioni.

<sup>8</sup> L'importo include le differite attive connesse al Decreto Legge n. 102/2007.

a conto economico e rinviate agli anni seguenti si ragguaglia, a fine 2022, a € 35 milioni (€ 41 milioni a fine 2021).

Le partecipazioni iscritte a bilancio sono passate da 61 a 59 milioni di euro. La cassa e le disponibilità liquide, pari a €47 milioni, sono aumentate di € 15 milioni.

Tra gli strumenti di capitale, pari a € 174 milioni, sono inclusi € 41 milioni (€ 59 milioni a fine 2021) di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso – costituiti principalmente da strumenti finanziari, crediti deteriorati e beni derivanti da leasing risolti per inadempimento del conduttore – istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio<sup>9</sup> (cc.dd. fondi di crediti). A fine 2022 n. 2 fondi comuni di tipo chiuso, istituiti ai sensi del Decreto Delegato n. 61/2012 e del Decreto Legge n. 88/2017, sono stati liquidati.

*Le passività e il patrimonio* – Dal lato del passivo si evidenzia l’incremento di € 129 milioni dei debiti verso clientela, pari a € 2.704 milioni e la diminuzione di € 78 milioni dei debiti rappresentati da strumenti finanziari, pari a € 928 milioni. Sulla variazione positiva dei debiti verso clientela hanno inciso, tra l’altro, i rimborsi netti di certificati di deposito e obbligazioni nonché il trasferimento di depositi di un soggetto istituzionale dalla Banca Centrale al sistema bancario.

Le passività subordinate si attestano a € 28 milioni, in diminuzione di 2 milioni.

L’aggregato “Altre voci del passivo” registra un incremento di € 36 milioni risultando pari a € 280 milioni. In merito, si evidenzia la variazione positiva delle “Altre passività” di € 38 milioni (attestatesi a € 260 milioni)<sup>10</sup> e la riduzione del fondo per rischi e oneri di € 3 milioni (attestatosi a € 16 milioni).

Nell’anno in esame tutte le banche hanno registrato un utile e l’esercizio 2022 si è chiuso con un risultato di sistema positivo pari a € 11 milioni.

**Tabella 4 - Stato patrimoniale aggregato del settore bancario**

Attivo	2021	2022	Var. %	Passivo	2021	2022	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	33	47	44,7%				
Crediti verso enti creditizi* (incluso leasing)	621	461	-25,7%	Debiti verso enti creditizi	4	9	136,5%
Crediti verso clientela*	1.314	1.189	-9,6%	Debiti verso clientela	2.575	2.704	5,0%
<i>di cui Leasing finanziario</i>	183	166					
<i>di cui beni in attesa di locazione finanziaria</i>	33	34		Debiti rappresentati da strumenti finanziari	1.006	928	-7,7%
Strumenti finanziari	1.330	1.604	20,6%	Passività subordinate	30	28	-6,8%
<i>di cui titoli di debito</i>	1.140	1.430		Altre voci del passivo	244	280	14,7%
Partecipazioni	61	59	-3,5%				
Capitale sottoscritto non versato	0	0	-	Capitale e riserve**	253	258	2,1%

<sup>9</sup> I fondi comuni di tipo chiuso ad apporto di crediti sono stati costituiti negli anni 2012, 2013 e 2018 in occasione di quattro crisi bancarie. Al fine di consentire la chiusura della crisi di dette banche e la protezione dei depositanti, sono stati emanati dei decreti che hanno concesso agli istituti che hanno acquisito gli attivi e i passivi delle banche in crisi, poste in liquidazione, di beneficiare di crediti di imposta pari allo sbilancio tra attivi e passivi acquisiti e di segregare gli NPL acquisiti nei citati fondi di crediti. Il valore del credito d’imposta era quindi essenzialmente aggiornato in funzione del valore degli NPL contenuti nei fondi. Ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 223/2020 l’Ufficio Tributario ha acquisito definitivamente l’ammontare dei citati crediti d’imposta sulla base dei rendiconti dei fondi comuni di investimento al 31/12/2020 accertato dal Comitato di Sorveglianza.

<sup>10</sup> L’aggregato “Altre passività” include le poste “Cedenti effetti al dopo incasso e al salvo buon fine” per 229 milioni (184 milioni nel 2021).



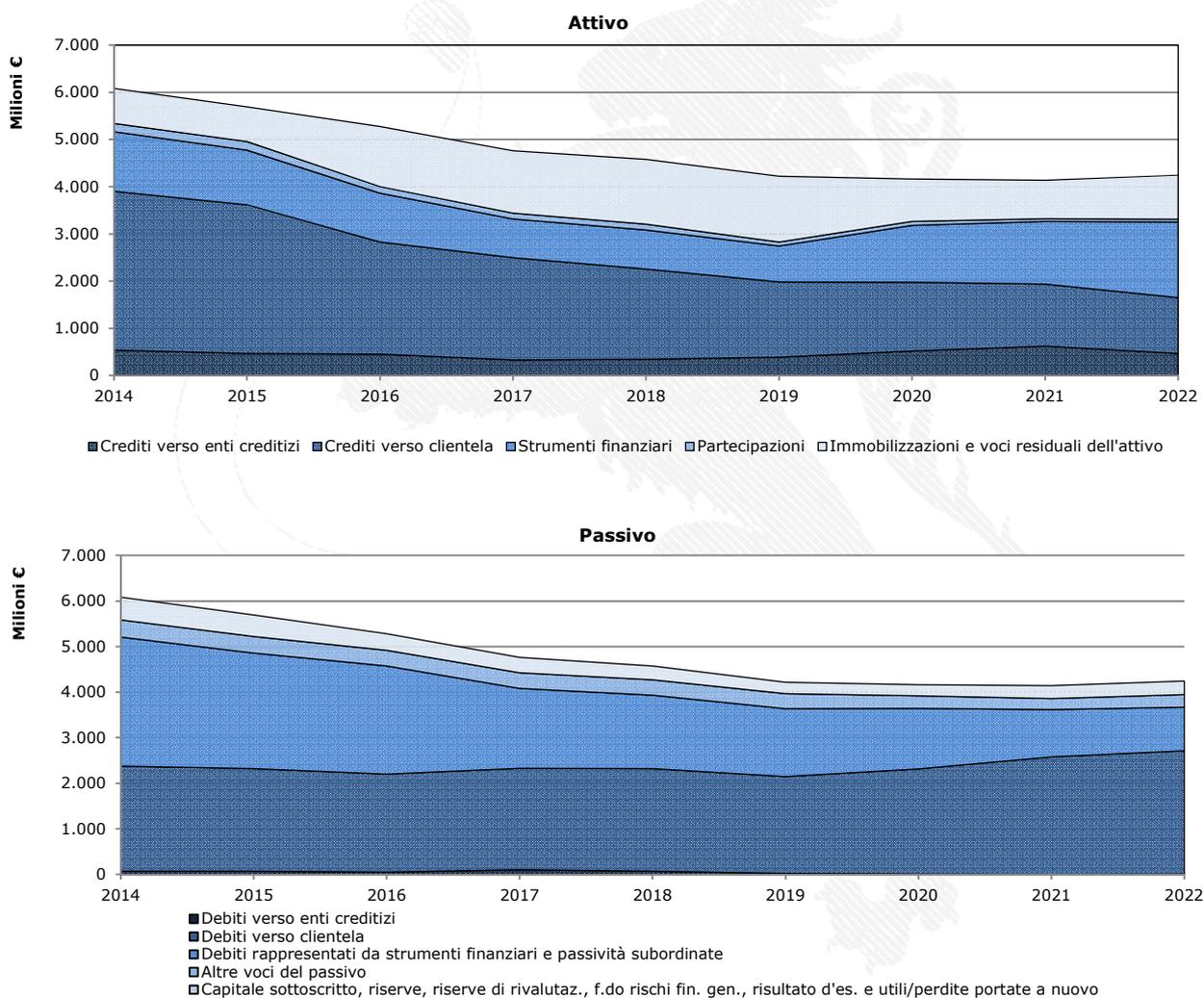
Attivo	2021	2022	Var. %	Passivo	2021	2022	Var. %
Azioni proprie	0	0	-	Riserve di rivalutazione	19	26	35,9%
Immobilizz.ni e altre voci dell'attivo	781	884	13,2%	Risultato d'esercizio	8	11	26,6%
<b>Totale attivo</b>	<b>4.139</b>	<b>4.244</b>	<b>2,5%</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>4.139</b>	<b>4.244</b>	<b>2,5%</b>

Note: dati in milioni euro.

\* Importi al netto delle rettifiche di valore. La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ricompresi nelle voci "Leasing finanziario" e "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Tali ultime due voci non includono i canoni scaduti che sono ricompresi nei "Crediti verso clientela" o nei "Crediti verso enti creditizi".

\*\* Include, altresì, il fondo rischi finanziari generali, gli utili/perdite portate a nuovo e i sovrapprezzi di emissione.

**Figura 1 - Attivo e passivo**

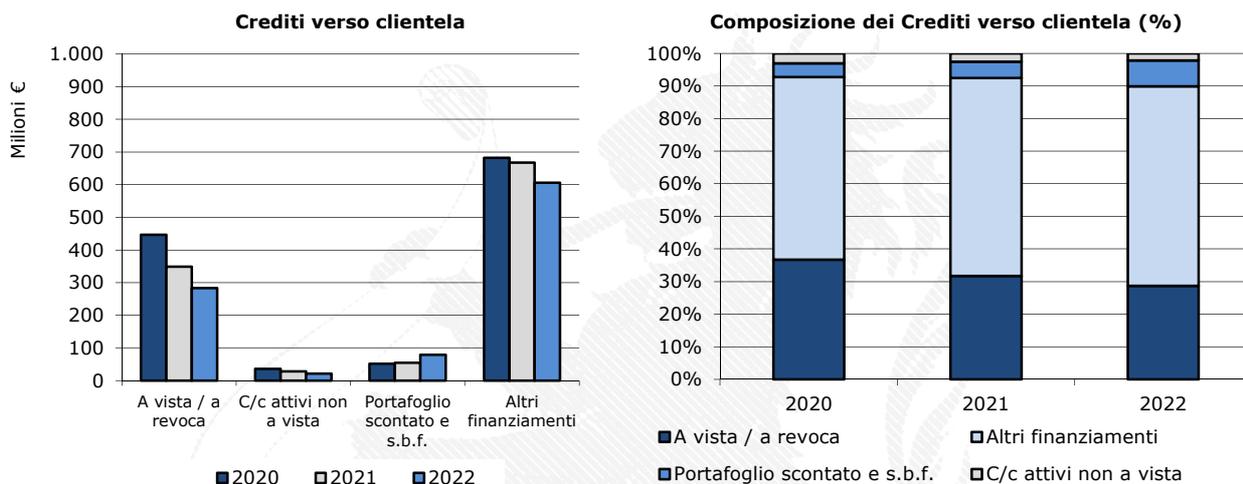


### 2.1.4 L'esame degli impieghi alla clientela

*Il credito* – Nel 2022, come già rilevato (Tabella 4), il valore dei prestiti netti concessi alla clientela è diminuito rispetto al 2021 in termini assoluti di € 126 milioni, attestandosi a € 1.189 milioni. L'incidenza dei predetti impieghi sull'attivo è anch'essa diminuita dal 31,7% del 2021 al 28% del 2022 e costituisce il 32,4% della raccolta del risparmio (36,4% a fine 2021). L'importo dei crediti netti tiene conto delle già citate rettifiche non ancora rilevate a conto economico ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 173/2018.

Le esposizioni creditizie per forma tecnica (Figura 2)<sup>11</sup> evidenziano le seguenti dinamiche: i crediti "A vista/a revoca" diminuiscono di € 66 milioni e si attestano a € 283 milioni mentre gli "Altri finanziamenti" evidenziano una riduzione di € 62 milioni raggugliandosi a € 606 milioni. Le restanti categorie, costituite dai "Conti correnti attivi non a vista" e "Portafoglio scontato e s.b.f." mostrano, rispettivamente, una diminuzione di € 7 milioni e un aumento di € 24 milioni, attestandosi, nell'ordine, a € 21 milioni e a € 79 milioni. Per quanto concerne la composizione delle predette forme tecniche si evidenzia che la categoria "A vista/a revoca" pesa per il 28,6% del totale, la categoria "C/c attivi non a vista" presenta una incidenza del 2,1%, il "Portafoglio scontato e s.b.f." rappresenta l'8% dell'aggregato in parola, mentre gli "Altri finanziamenti" costituiscono il restante 61,3%.

**Figura 2 - Ripartizione dei crediti netti verso la clientela per forma tecnica (escluso il credito residuo leasing)**



Dall'esame della ripartizione degli impieghi netti verso la clientela per settore di attività economica, con inclusione delle operazioni di leasing finanziario, si rilevano le seguenti esposizioni: € 726 milioni nei confronti di società non finanziarie (61,1% del totale delle esposizioni nette), € 433 milioni verso famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (36,4% del totale), € 16 milioni verso società finanziarie diverse da enti creditizi e Autorità bancarie centrali (1,4% del totale) e € 13 milioni nei confronti delle Amministrazioni pubbliche (1,1% del totale).

La ripartizione per vita residua dei prestiti netti alla clientela (valori comprensivi delle operazioni di leasing finanziario), evidenzia che la categoria a vista si ragguglia a € 140 milioni (11,8% del totale dei crediti), quella compresa tra 1 giorno e 18 mesi è pari a € 260 milioni (21,9%), mentre i finanziamenti a medio lungo termine (comprendenti le esposizioni con durata residua superiore a 18 mesi) ammontano a € 595 milioni e costituiscono il 50,1% dei crediti complessivi. La restante componente (€ 194 milioni, pari al 16,3%) è rappresentata dalle esposizioni con scadenza non attribuita (tra cui i crediti in sofferenza).

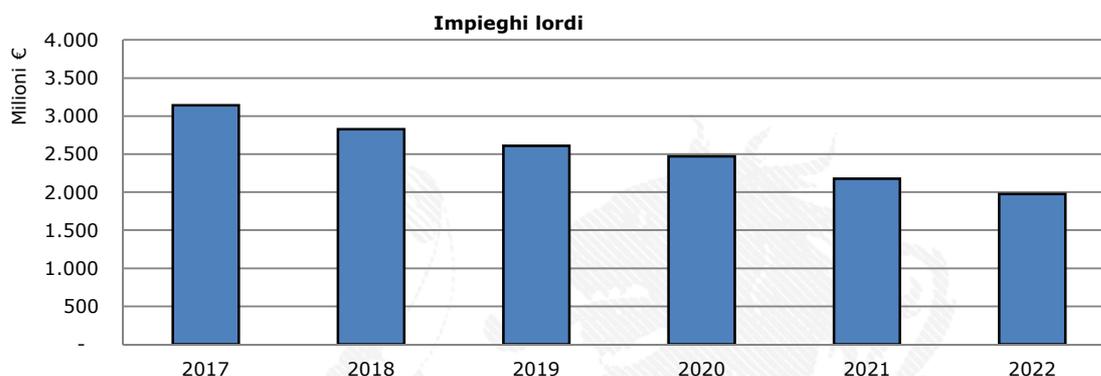
In tema di finanziamenti, permangono gli effetti del Decreto Legge n. 62 del 17 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni<sup>12</sup> che ha previsto la possibilità di concedere la sospensione del pagamento della quota capitale di mutui, leasing e altri finanziamenti a rimborso rateale concessi a famiglie, imprese, lavoratori autonomi, liberi professionisti e operatori agricoli professionali. Dall'entrata in vigore delle richiamate disposizioni, il sistema bancario risulta avere concesso moratorie su un ammontare di finanziamenti pari a € 128 milioni in termini di debito residuo (n. 1.809 rapporti), di cui € 89 milioni (n. 1.570 rapporti) già concluse al 31/12/2022.

<sup>11</sup> Nei valori non sono considerati gli importi riferiti al credito residuo delle operazioni di leasing finanziario verso la clientela pari a € 200 milioni, nelle sue due componenti: immobilizzazioni locare (pari a € 166 milioni) e immobilizzazioni da locare (€ 34 milioni).

<sup>12</sup> Il termine ultimo per effettuare la richiesta di moratoria è stato prorogato al 30 giugno 2022 con Decreto Legge n. 28/2022, con possibilità di sospendere il pagamento della quota capitali di mutui, leasing e altri finanziamenti a rimborso rateale fino al 31 marzo 2023.

Con riguardo ai finanziamenti concessi a famiglie e operatori economici coperti da garanzia dello Stato, a sensi del Decreto Legge n. 63 del 21 aprile 2020<sup>13</sup> e successive modifiche e integrazioni, nel corso del 2022 risultano attivate dal sistema bancario garanzie statali per recupero crediti per un ammontare di € 121 mila su un ammontare complessivo di finanziamenti erogati alla data del 31/12/2021 di € 23 milioni. Nel corso del primo trimestre 2023 le banche hanno comunicato di aver attivato ulteriori garanzie per complessivi € 53 mila.

**Figura 3 - Impieghi lordi del sistema bancario**



*La qualità del credito* – Nel 2022 i prestiti bancari alla clientela (a valori lordi) si attestano a € 1.976 milioni e risultano in calo di € 199 milioni rispetto al dato del 2021 (Figura 3). L'incidenza dei crediti dubbi (cfr. infra) sul totale degli impieghi lordi alla clientela è diminuita dal 60,7% nell'anno 2021 al 56,2% dell'anno in esame (Figura 4).

L'aggregato dei crediti dubbi lordi si ragguaglia a € 1.111 milioni, in diminuzione di € 209 milioni rispetto all'esercizio precedente mentre i medesimi crediti al netto delle rettifiche di valore si attestano a € 331 milioni rispetto ai € 466 di fine 2021.

**Figura 4 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori lordi)**



**Figura 5 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori netti)**



I crediti in bonis lordi si attestano a € 865 milioni, mentre a valori netti si ragguagliano a € 858 milioni, in aumento, in entrambi i casi, di circa € 9 milioni rispetto all'anno precedente.

<sup>13</sup> Il Decreto Legge n. 63/2020 ha permesso la concessione di finanziamenti da parte delle banche e società finanziarie con garanzia dello Stato fino al massimo di:

- 10.000 euro per le famiglie, con garanzia del 90% dell'importo del finanziamento di durata non superiore a 3 anni;
- 500.000 euro per operatori economici, con garanzia del 70% dell'importo del finanziamento e durata non superiore a 6 anni (o 8 anni per gli operatori del settore turistico).

Per l'accesso ai citati benefici sono richiesti specifici requisiti definiti nel citato Decreto Legge. Il termine ultimo per la concessione delle garanzie da parte dello Stato è scaduto il 30 giugno 2021 in conformità al Decreto Legge n. 6/2021.

Passando all'analisi delle dinamiche che hanno interessato le diverse componenti dei crediti dubbi risulta che i crediti in sofferenza lordi, pari a € 467 milioni, risultano in calo di € 68 milioni rispetto al 2021; sulla variazione ha inciso prevalentemente lo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili, parzialmente compensato dalla contabilizzazione di crediti in sofferenza presenti in due fondi di crediti di tipo chiuso liquidati nel quarto trimestre 2022 i cui attivi sono stati acquisiti da una banca. A valori netti, le sofferenze diminuiscono di € 3 milioni, passando da € 180 milioni del 2021 a € 178 milioni a fine 2022.

I crediti incagliati lordi si collocano a € 111 milioni (in calo di € 23 milioni rispetto all'anno precedente), mentre a valori netti si attestano a € 89 milioni (€ 105 milioni a fine 2021).

I crediti ristrutturati lordi (composti per lo più da posizioni derivanti dall'Accordo di ristrutturazione dei debiti del gruppo Delta), pari a € 530 milioni, risultano in diminuzione di € 119 milioni in ragione, sostanzialmente, del perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione e della rinuncia al credito nei confronti di una controllata con trasferimento dell'attivo alla voce "Altre attività", effettuata da una banca. A valori netti i crediti ristrutturati risultano pari a € 62 milioni, in calo di € 118 milioni dai valori di fine 2021.

Tra i restanti crediti deteriorati i crediti scaduti e/o sconfinanti lordi si attestano a € 3 milioni (€ 3 milioni anche a valori netti). I crediti non garantiti verso Paesi a rischio sono pressoché azzerati come già rilevato nel 2021.

Al netto delle rettifiche di valore, i crediti dubbi costituiscono il 27,8% dell'ammontare complessivo degli impieghi netti verso la clientela rispetto al 35,5% di fine 2021 (Figura 5).

A livello di sistema bancario, il peso delle sofferenze nette sul patrimonio di vigilanza è pari al 74,7% in diminuzione rispetto all'83% del 2021.

Il tasso di copertura dei crediti dubbi, misurato dal rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo delle esposizioni *non performing*, registra un incremento al 70,2% dal 64,7% di fine esercizio 2021 (Tabella 5 e Figura 6).

**Tabella 5 – Qualità del credito**

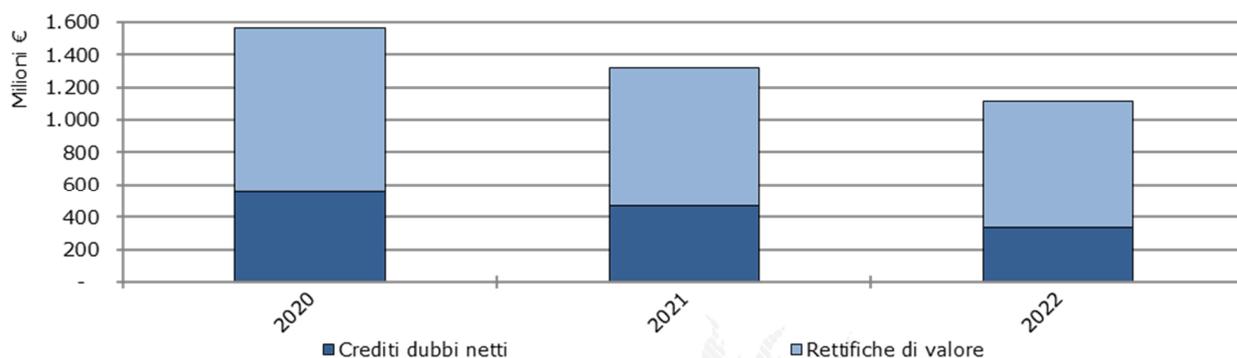
	Crediti al lordo delle rettifiche di valore				Tasso di copertura*		Quota sul totale dei crediti al netto delle rettifiche di valore	
	2021	%	2022	%	2021	2022	2021	2022
Crediti verso clientela**	2.175	100,0%	1.976	100,0%	39,6%	39,9%	100,0%	100,0%
Crediti in <i>bonis</i>	855	39,3%	865	43,8%	0,8%	0,8%	64,5%	72,2%
Crediti dubbi	1.320	60,7%	1.111	56,2%	64,7%	70,2%	35,5%	27,8%
<i>Sofferenze</i>	535	24,6%	467	23,7%	66,3%	62,0%	13,7%	15,0%
<i>Incagli</i>	134	6,2%	111	5,6%	21,9%	20,1%	8,0%	7,5%
<i>Ristrutturati</i>	649	29,9%	530	26,8%	72,3%	88,3%	13,7%	5,2%
<i>Scaduti e/o sconfinanti</i>	1	0,1%	3	0,1%	14,0%	0,8%	0,1%	0,2%
<i>Crediti verso Paesi a rischio</i>	0	0,0%	0	0,0%	0,7%	1,6%	0,0%	0,0%

Note: I dati sui "Crediti al lordo delle rettifiche di valore" sono espressi in milioni.

\* Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda.

\*\* Include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario.

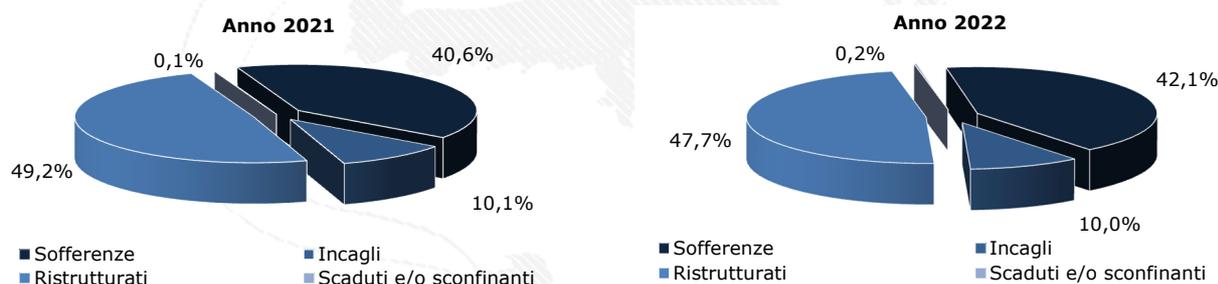
**Figura 6 – Andamento dei crediti dubbi verso la clientela nel triennio 2020-2022, con evidenza delle componenti dei crediti dubbi netti e rettifiche di valore**



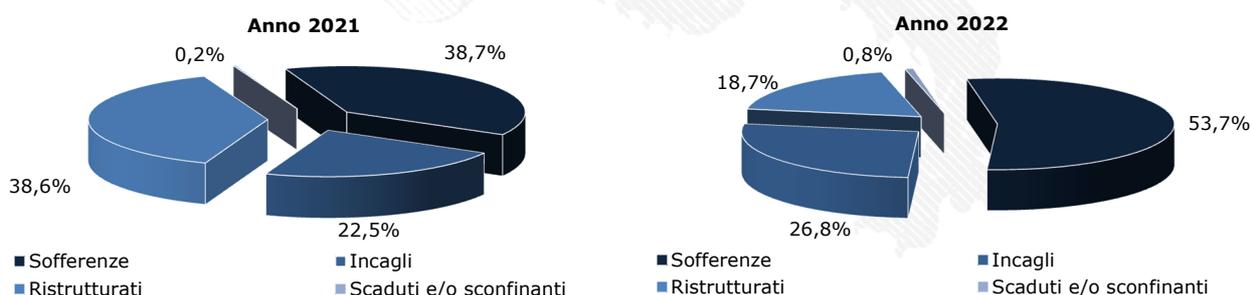
Nell'ambito della predetta categoria di crediti dubbi, il tasso di copertura riferito alle sofferenze a fine 2022 si attesta al 62% dal precedente 66,3%, sostanzialmente per effetto degli stralci operati dalle banche su crediti totalmente rettificati, quello sugli incagli al 20,1% dal precedente 21,9%. Il tasso di copertura dei crediti ristrutturati si attesta all'88,3%, in aumento rispetto al precedente 72,3% principalmente per la predetta operazione di rinuncia al credito da parte di un istituto nei confronti di una controllata con trasferimento del citato attivo alla voce "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Le Figure 7 e 8 riportano la composizione dei crediti dubbi lordi e netti.

**Figura 7 - Composizione dei crediti dubbi (valori lordi)**



**Figura 8 - Composizione dei crediti dubbi (valori netti)**



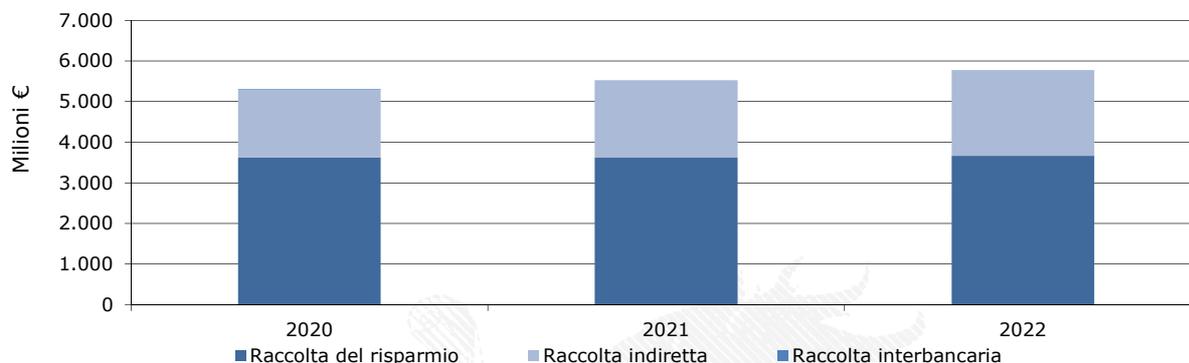
### 2.1.5 La raccolta

**La raccolta totale** – A fine 2022 la raccolta totale<sup>14</sup> è pari a € 5.766 milioni, registra figura 13 un incremento di € 253 milioni rispetto allo stesso periodo del 2021 (Tabella 3). In particolare, sono aumentate la raccolta diretta di € 54 milioni (da 3.614 a 3.669 milioni di euro), la raccolta indiretta

<sup>14</sup> La raccolta totale è data dalla somma della raccolta diretta e indiretta. La raccolta diretta è composta dalla raccolta del risparmio presso il pubblico e dalla raccolta interbancaria. La raccolta indiretta è costituita dall'ammontare degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela amministrate e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM 2007-07).

di € 198 milioni (da 1.899 a 2.098 milioni di euro) e la raccolta interbancaria<sup>15</sup> di € 5 milioni, attestandosi a € 6 milioni (Figura 9).

**Figura 9 - Raccolta totale del sistema bancario**

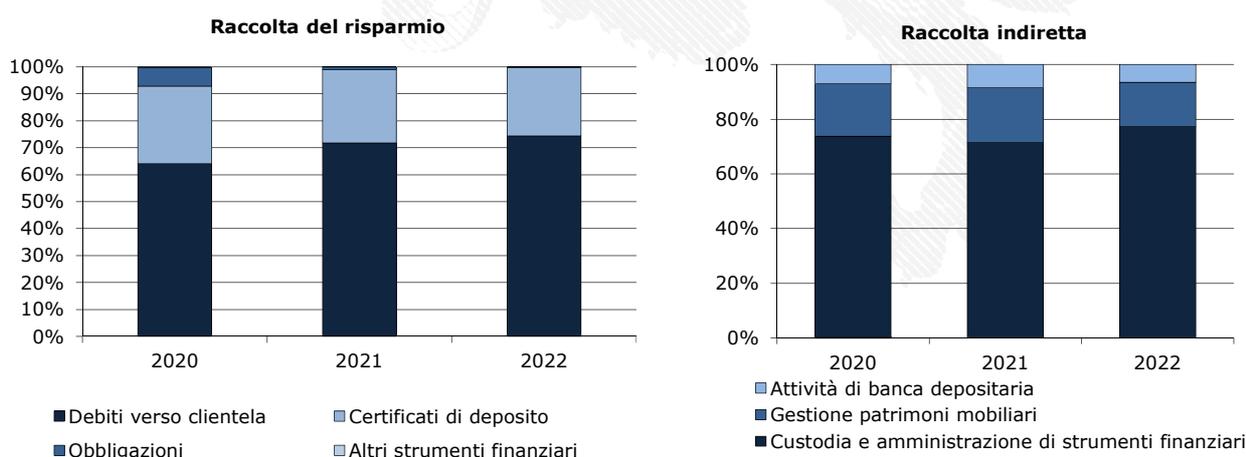


*La raccolta del risparmio* – I debiti verso la clientela nel 2022 sono aumentati di € 129 milioni attestandosi a € 2.704 milioni, mentre i debiti rappresentati da strumenti finanziari sono diminuiti di € 78 milioni e si sono ragguagliati a € 928 milioni. Quest’ultimo aggregato è composto essenzialmente da certificati di deposito per un ammontare di € 924 milioni, in diminuzione di € 48 milioni rispetto al 2021, e da obbligazioni (al netto di eventuali titoli obbligazionari detenuti da enti creditizi) per € 4 milioni, anch’esse in diminuzione di € 30 milioni rispetto al 2021. Tra le rimanenti componenti della raccolta del risparmio, la più rilevante è costituita dalle passività subordinate (al netto di eventuali titoli detenuti da enti creditizi) pari a € 28 milioni, in calo di € 2 milioni rispetto al 2021.

Sulle predette dinamiche hanno inciso, principalmente, il trasferimento di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario, i rimborsi netti di certificati di deposito e obbligazioni nonché i trasferimenti verso la raccolta indiretta.

Con riguardo alla composizione della raccolta del risparmio (Figura 10), a fine 2022 l’incidenza dei debiti verso clientela è pari al 73,8% (71,2% del 2021), il peso dei certificati di deposito è pari al 25,2% (26,9% nel 2021), le passività subordinate si attestano allo 0,8% e, da ultimo, le obbligazioni e gli assegni in circolazione e titoli assimilati rappresentano entrambi lo 0,1%.

**Figura 10 – Composizione della raccolta del risparmio e della raccolta indiretta**



<sup>15</sup> La raccolta interbancaria non include i saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi, conformemente alla definizione della citata raccolta riportata nel Regolamento BCSM 2007-07. Detto aggregato ricomprende le obbligazioni (incluse le passività subordinate) e i certificati di deposito eventualmente detenuti da enti creditizi.



*La raccolta indiretta* – Nel 2022 la raccolta indiretta ha evidenziato un incremento di €198 milioni rispetto al dato del 2021, ragguagliandosi a € 2.098 milioni. L’aggregato è composto da: gestione di patrimoni mobiliari (€ 340 milioni, con un decremento di € 41 milioni), custodia e amministrazione di strumenti finanziari (€ 1.622 milioni, in crescita di € 264 milioni) e attività di banca depositaria (€ 136 milioni, in diminuzione di € 25 milioni).

La dinamica dell’aggregato, con particolare riguardo alla custodia e amministrazione di strumenti finanziari, è stata influenzata in modo significativo dall’emissione delle obbligazioni “Repubblica di San Marino tasso fisso 1,50% 31/12/2037” per € 55 milioni circa e “Repubblica di San Marino tasso fisso 1,75% 31/12/2042” per € 87 milioni circa, assegnati alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A. Tali strumenti, depositati presso una banca domestica e contabilizzati al valore nominale, saranno destinati ai titolari di obbligazioni BNS con scadenza 22/07/2024 e 22/07/2026. Inoltre, la crescita della raccolta indiretta, parzialmente penalizzata dall’andamento negativo dei mercati finanziari, è stata sostenuta dagli acquisti di strumenti finanziari da parte della clientela.

### 2.1.6 L’attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario

Al 31 dicembre 2022, 5 soggetti autorizzati (4 banche e 1 società finanziaria) erano abilitati a svolgere l’attività fiduciaria. Detti soggetti amministravano fiduciariamente € 117 milioni, con un decremento di € 12 milioni rispetto al corrispondente dato di fine 2021.

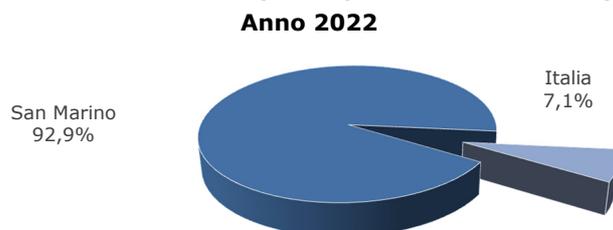
Con riguardo alla suddivisione dell’attività fiduciaria per forma tecnica (Figura 11) si osserva che la componente più significativa riguarda l’amministrazione fiduciaria di patrimoni mobiliari (tipologia 1), pari a € 91 milioni, con una incidenza del 77,6% sul totale, in calo di € 6 milioni rispetto all’anno precedente. L’amministrazione di partecipazioni societarie (tipologia 2), pari a € 24 milioni, con un peso del 20,2% sul totale, risulta anch’essa in diminuzione di € 6 milioni rispetto all’anno precedente. La restante parte riguarda i finanziamenti fiduciari a terzi (tipologia 3), pari a € 2 milioni, invariati rispetto all’anno precedente (con una incidenza del 2,1%); a fine 2022 non sono presenti mandati inerenti l’amministrazione fiduciaria di altri beni mobili o immateriali (tipologia 4).

**Figura 11 – Composizione dell’attività fiduciaria per forma tecnica**



La riclassificazione dei valori relativi ai mandati di tipo 2 "Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie" per Paese di residenza delle interessenze mostra una preponderanza delle società sammarinesi pari al 92,9% dell’importo totale (Figura 12).

**Figura 12 - Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie – ripartizione per Paese del valore quote**



### 2.1.7 Il patrimonio

*Patrimonio netto* – A fine 2022 i mezzi patrimoniali del sistema bancario (Tabella 6) si attestano a € 295 milioni, in aumento di € 14 milioni rispetto all’anno precedente, e sono costituiti da: capitale sociale (€ 180 milioni), riserve (€ 68 milioni), fondo rischi finanziari generali (€ 10 milioni), riserve di rivalutazione (€ 26 milioni) e utile d’esercizio (€ 11 milioni).

Rispetto al 2021, si registra, da un lato, la riduzione del fondo rischi finanziari generali per € 2 milioni, e, dall’altro, l’incremento del capitale sociale e riserve per complessivi € 7 milioni, l’aumento delle riserve di rivalutazione per € 7 milioni e l’apporto di un maggior risultato d’esercizio di € 2 milioni.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo si attesta al 6,9% rispetto al 6,8% registrato nell’esercizio precedente.

*Patrimonio di vigilanza*<sup>16</sup> – A fine 2022 il patrimonio di vigilanza di sistema si ragguaglia a € 238 milioni, in aumento di € 21 milioni rispetto all’anno precedente. Il patrimonio di base passa da € 213 a € 227 milioni, principalmente in ragione dell’aumento di capitale e riserve e della riduzione degli elementi negativi<sup>17</sup>, mentre il patrimonio supplementare si attesta a € 40 milioni, in diminuzione di € 2 milioni rispetto all’esercizio precedente. Con riguardo alle componenti negative del patrimonio supplementare si rappresenta che il sistema ha potuto usufruire di una deroga parziale, concessa dalla Banca Centrale a fronte dei noti impatti negativi sul mercato finanziario derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, alla deduzione delle minusvalenze implicite nette registrate sul portafoglio immobilizzato nella misura del 25% in luogo del 50% come previsto dalla normativa vigente<sup>18</sup>. Infine, le deduzioni, complessivamente pari a € 28 milioni, risultano diminuite di € 9 milioni rispetto all’anno precedente, in ragione sia di minori posizioni di rischio verso i partecipanti al capitale sia del minore impatto delle deduzioni delle partecipazioni in imprese finanziarie partecipate in misura superiore al 10%.

*Attività ponderate* – A fine 2022 le attività ponderate per il rischio di credito (indicate al netto delle rettifiche di valore) di sistema si attestano a € 1.627 milioni a fronte di € 1.512 milioni dell’anno precedente. Le variazioni in aumento più rilevanti hanno riguardato le posizioni di rischio riferite agli strumenti finanziari di debito<sup>19</sup>, alle partecipazioni e ai beni immobili da recupero crediti sui quali ha iniziato a gravare la ponderazione progressiva ai sensi del paragrafo 9.6, lett. j della Circolare BCSM 2012-03. La ponderazione media delle attività per cassa (escluse quelle fuori bilancio), misurata dal rapporto tra le attività ponderate per il rischio di credito e il relativo valore contabile, risulta pari al 41%, in crescita rispetto al precedente 40,4% registrato a fine 2021.

*Coefficiente di solvibilità e altri indicatori di patrimonializzazione* – Il coefficiente di solvibilità di sistema, costituito dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate per il rischio di inadempimento dei debitori, risulta a fine 2022 pari al 14,6%, in aumento rispetto al 14,4% registrato a fine 2021. Al riguardo, tutte le banche hanno segnalato un coefficiente di solvibilità superiore al minimo regolamentare pari all’11%. L’incidenza del patrimonio di base sul totale delle attività ponderate per il rischio di credito a fine 2022 si attesta al 13,9% rispetto al 14,1% registrato a fine esercizio precedente.

A fine 2022, il margine patrimoniale disponibile, calcolato come differenza fra patrimonio di vigilanza di sistema e requisito patrimoniale minimo aggregato (somma algebrica dei singoli

<sup>16</sup> Il patrimonio di vigilanza rappresenta l’aggregato patrimoniale di riferimento nell’ambito delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall’esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

<sup>17</sup> Tra gli elementi negativi al patrimonio di base rientrano le deduzioni richieste dall’Autorità di Vigilanza riferite alle rettifiche AQR rinviate ai successivi esercizi in conformità all’art. 40 della Legge n. 173/2018, registrate nell’attivo delle banche, che si attestano, a fine esercizio 2022, a € 35 milioni rispetto ai € 41 milioni rilevati a fine 2021.

<sup>18</sup> Considerato il protrarsi della situazione di instabilità dei mercati finanziari indotta dal conflitto in atto tra Russia e Ucraina, l’applicazione ridotta, dal 50% al 25%, della deduzione dal patrimonio di vigilanza supplementare delle minusvalenze nette sul portafoglio immobilizzato è stata prorogata con il Regolamento BCSM 2023-01 fino alla segnalazione di vigilanza prudenziale riferita al 30/06/2023.

<sup>19</sup> Si rileva che nel corso dell’esercizio 2022 sono diminuiti significativamente i depositi delle banche presso la Banca Centrale a favore di investimenti in strumenti finanziari di debito.



fabbisogni/surplus di capitale previsti per i rischi di credito e operativi) ammonta a € 51 milioni, in aumento di € 6 milioni rispetto al margine patrimoniale disponibile registrato a fine 2021.

La leva finanziaria del sistema a fine 2022, calcolata come rapporto tra il totale delle attività, al netto di quelle immateriali, e il patrimonio di base, risulta pari a 18,7 (19,4 a fine 2021).

**Tabella 6 – Adeguatezza patrimoniale del sistema bancario**

Adeguatezza patrimoniale (dati di fine periodo)	2020	2021	2022
Patrimonio netto ( <i>milioni di euro</i> )*	243	280	295
Patrimonio netto/Totale attivo ( <i>valori percentuali</i> )	5,8	6,8	6,9
Patrimonio di base ( <i>milioni di euro</i> )	168	213	227
Patrimonio di vigilanza ( <i>milioni di euro</i> )	166	217	238
Coefficiente di solvibilità ( <i>valori percentuali</i> )	10,7	14,4	14,6
Patrimonio di base/attività ponderate per il rischio ( <i>valori percentuali</i> )	10,9	14,1	13,9
Margine patrimoniale disponibile(+)/fabbisogno di capitale(-)	-13	44	51
Leva finanziaria	24,7	19,4	18,7

Note:

\* Il capitale sottoscritto e non versato non entra a far parte del patrimonio netto.

### 2.1.8 La redditività e l'efficienza

A fine 2022 il risultato d'esercizio di sistema è positivo per il secondo anno consecutivo e si attesta a € 11 milioni, rispetto a un utile di esercizio registrato nel 2021 pari a € 8 milioni (Tabella 7).

Nel 2022 tutti gli istituti hanno registrato risultati d'esercizio positivi.

Il margine di interesse di sistema ha evidenziato un aumento passando da € 41 milioni registrati a fine 2021 a € 54 milioni, a fronte della crescita di € 9 milioni degli interessi attivi e proventi assimilati, attestatisi a € 66 milioni e della diminuzione di € 3 milioni degli interessi passivi e oneri assimilati, che assommano a € 12 milioni. Sulla citata dinamica ha inciso, tra l'altro, l'incremento dei tassi di mercato intervenuto a partire dal secondo semestre 2022 che ha contribuito a rendere più remunerativi gli impieghi a fronte di un costo della raccolta che è rimasto contenuto.

I ricavi da servizi a fine 2022 sono pari a € 56 milioni, poco variati rispetto all'esercizio precedente. Anche la composizione del citato aggregato non registra variazioni significative.

Il margine di intermediazione, dato dalla somma di margine di interesse, ricavi da servizi, dividendi e altri proventi e risultato netto da operazioni finanziarie, si attesta a € 108 milioni, in aumento di € 2 milioni rispetto all'esercizio precedente. Sul risultato hanno inciso, oltre alle citate variazioni del margine di interesse e ricavi da servizi, il risultato netto negativo della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" pari a complessivi € 4 milioni, a fronte di profitti netti pari a € 5 milioni registrati a fine 2021, e € 3 milioni di dividendi e altri proventi. Sulla voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" ha influito, tra l'altro, l'andamento negativo dei mercati finanziari determinato principalmente dal conflitto tra Russia e Ucraina e dall'aumento dei tassi di interesse, nonostante, come già anticipato, nel corso nel 2022 la Banca Centrale abbia concesso alle banche la possibilità di trasferire gli strumenti finanziari dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato con effetto retroattivo alla data del 31 gennaio.

I costi operativi, pari a € 84 milioni, risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le spese amministrative si attestano a € 47 milioni (+1 milione) e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a € 37 milioni (-2 milioni).

Il risultato lordo di gestione di sistema si attesta a € 24 milioni rispetto ai € 21 milioni registrati nell'esercizio precedente.

Il risultato netto di gestione è negativo di € 7 milioni (+5 milioni nel 2021). Sull'aggregato hanno inciso rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni cresciute a € 38 milioni dai 26 milioni di fine 2021, accantonamenti ai fondi rischi su crediti di € 2 milioni (1 milione dell'esercizio

precedente), accantonamenti per rischi e oneri di € 2 milioni (invariati rispetto al 2021), rettifiche su immobilizzazioni finanziarie per € 1 milione, in riduzione dai due milioni del 2021, parzialmente compensati da riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni di € 12 milioni, comunque in riduzione rispetto ai € 15 milioni registrati nell'esercizio precedente.

Il saldo della gestione straordinaria è positivo e pari a € 13 milioni (+8 milioni nell'esercizio precedente), in ragione principalmente di sopravvenienze attive su crediti verso la clientela conseguite da un istituto nell'ambito della citata operazione di cartolarizzazione che tuttavia sono state destinate a presidio di esposizioni creditizie correlate.

Il risultato netto, pari a € 9 milioni, è influenzato dalle imposte sul reddito dell'esercizio positive per € 3 milioni, queste ultime determinate principalmente dalla rilevazione di imposte differite attive registrate da un istituto in relazione a quanto previsto dal Decreto Legge n. 91/2020, art. 6, comma 8.

Infine, nell'esercizio 2022 si registra un utilizzo del fondo rischi finanziari generali pari a € 2 milioni che determina il predetto risultato d'esercizio di € 11 milioni.

Nella Tabella 8 è evidenziato l'andamento del tasso di interesse medio sui prestiti alla clientela al lordo delle rettifiche e del tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio<sup>20</sup>. Tra il 2021 e il 2022 si rileva un incremento del tasso di interesse medio sugli impieghi lordi dall'1,69% all'1,79% e un decremento del tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio dallo 0,43% allo 0,33%. Lo spread tra i due tassi risulta pertanto in aumento, pari all'1,46% dal precedente 1,26%.

Il rapporto tra attivo fruttifero e passivo oneroso<sup>21</sup> si attesta al 78,9% rispetto al 79,7% registrato a fine 2021. Il rapporto tra interessi attivi e attivo fruttifero è aumentato di 10 punti base e si attesta al 2,29%. Il costo medio del passivo oneroso è diminuito di 10 punti base, attestandosi allo 0,34%<sup>22</sup> (cfr. Tabella 9).

L'indicatore Cost-Income di sistema (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) passa dal 79,8% registrato nel 2021 al 77,7%. Le Figure 13 e 14 riportano, rispettivamente, il contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d'esercizio 2022 e l'evoluzione del risultato netto di bilancio negli ultimi 5 anni.

<sup>20</sup> Il tasso d'interesse medio sugli impieghi al tempo  $t$  è calcolato considerando al numeratore gli interessi attivi su crediti verso clientela desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche al tempo  $t$  e, al denominatore, la media aritmetica degli impieghi, calcolati come valori a fine esercizio al lordo delle rettifiche di valore, al tempo  $t$  e  $t-1$  (escludendo i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"), riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore. Il tasso d'interesse medio sulla raccolta del risparmio al tempo  $t$  è computato considerando al numeratore gli interessi passivi su debiti verso clientela e su debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate) desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche al tempo  $t$  e, al denominatore, la media aritmetica della raccolta del risparmio a fine esercizio al tempo  $t$  e  $t-1$  (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"), riferita alle medesime banche segnalanti al numeratore.

<sup>21</sup> L'attivo fruttifero è costituito da crediti verso clientela ed enti creditizi, al netto delle rettifiche di valore e delle sofferenze, e da titoli di debito (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"); nel passivo oneroso sono ricompresi i debiti verso clientela, i debiti verso enti creditizi e i debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate ed esclusi i ratei, quest'ultimi desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"). Per l'anno 2020 è stato escluso dall'attivo fruttifero il titolo irredimibile emesso dallo Stato a fine dicembre 2020 per nominali € 455 milioni, presente nel portafoglio di una banca, in quanto fruttifero di interessi a partire dal 1° gennaio 2021.

<sup>22</sup> Il rendimento medio dell'attivo fruttifero al tempo  $t$  è calcolato rapportando la somma degli interessi attivi su: crediti verso clientela, crediti verso enti creditizi e strumenti finanziari di debito, riferiti a fine esercizio al tempo  $t$ , con la media aritmetica dell'attivo fruttifero a fine esercizio al tempo  $t$  e  $t-1$  (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore. Il costo medio del passivo oneroso è computato rapportando la somma degli interessi passivi su: debiti verso clientela, debiti verso enti creditizi e debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate), riferiti a fine esercizio al tempo  $t$ , con la media aritmetica del passivo oneroso a fine esercizio al tempo  $t$  e  $t-1$  (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore.



**Tabella 7 - Conto economico riclassificato del sistema bancario**

Conto economico riclassificato	2020	2021	2022	Var. assoluta (2022-2021)
1 - Interessi attivi e proventi assimilati	56	57	66	9
2 - Interessi passivi e oneri assimilati	-21	-15	-12	3
<b>A - Margine di interesse</b>	<b>34</b>	<b>41</b>	<b>54</b>	<b>12</b>
3 - Commissioni attive	22	25	26	1
4 - Commissioni passive	-5	-6	-7	-1
5 - Altri proventi di gestione	35	37	37	0
6 - Altri oneri di gestione	0	0	0	0
<b>B - Ricavi da servizi</b>	<b>51</b>	<b>57</b>	<b>56</b>	<b>-1</b>
7 - Dividendi e altri proventi	2	2	3	1
8 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-4	5	-4	-10
<b>C - Margine di intermediazione</b>	<b>84</b>	<b>106</b>	<b>108</b>	<b>2</b>
9 - Spese amministrative	-53	-46	-47	-1
10 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-39	-38	-37	2
<b>D - Costi operativi</b>	<b>-92</b>	<b>-84</b>	<b>-84</b>	<b>0</b>
<b>E - Risultato lordo di gestione</b>	<b>-8</b>	<b>21</b>	<b>24</b>	<b>3</b>
11 - Accantonamenti per rischi ed oneri	-4	-2	-2	0
12 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1	-1	-2	-1
13 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-47	-26	-38	-12
14 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	9	15	12	-3
15 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	-2	-1	1
16 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>F - Risultato netto di gestione</b>	<b>-53</b>	<b>5</b>	<b>-7</b>	<b>-12</b>
17 - Proventi straordinari	13	10	14	5
18 - Oneri straordinari	-2	-2	-2	0
<b>G - Risultato lordo della gestione straordinaria</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>5</b>
<b>H - Risultato lordo</b>	<b>-43</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>-8</b>
19 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-1	0	3	3
<b>I - Risultato netto*</b>	<b>-44</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>-5</b>
20 - Variazione del fondo rischi finanziari generali	0	-5	2	7
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-44</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

Note: dati in milioni.

\* Al lordo delle variazioni del fondo rischi finanziari generali.

**Tabella 8 - Tassi di interessi medi su impieghi e raccolta**

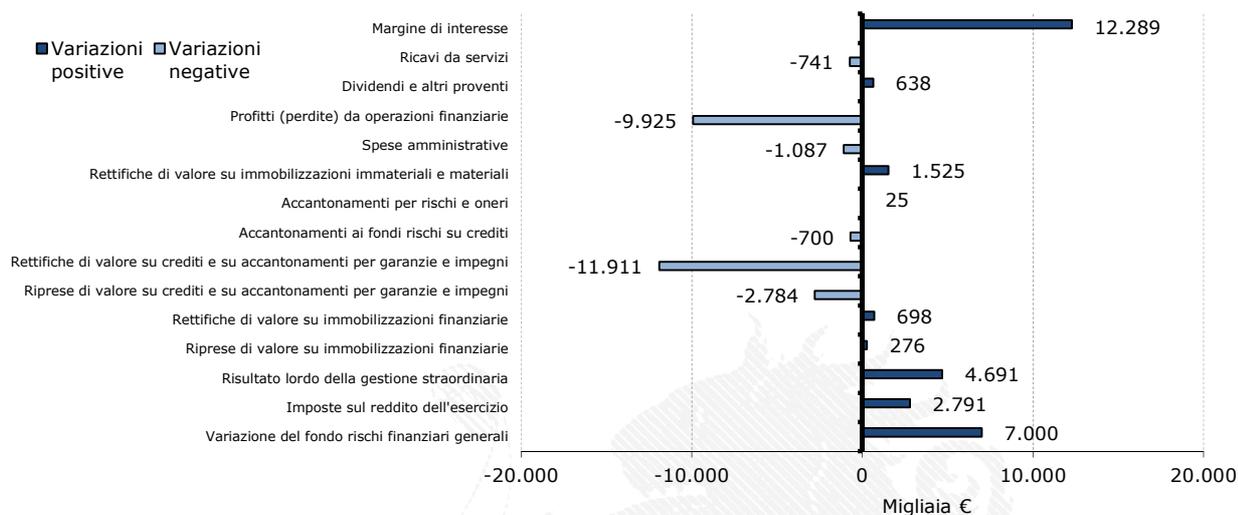
	2020	2021	2022
Tasso di interesse medio su impieghi*	1,73%	1,69%	1,79%
Tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio	0,57%	0,43%	0,33%
Spread	1,15%	1,26%	1,46%

Note:

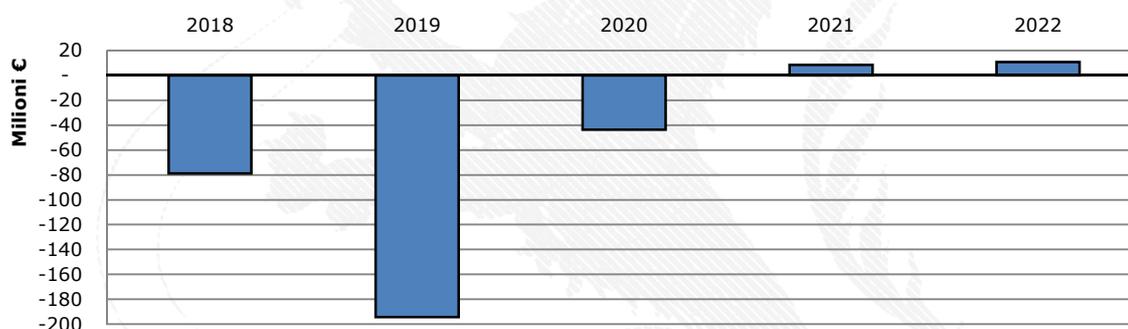
\* Il tasso è calcolato considerando gli impieghi al lordo delle rettifiche di valore.

Ai fini del calcolo dei tassi di interesse medi, al numeratore si considera l'ammontare degli interessi desunti dai bilanci trasmessi dalle banche nell'anno di riferimento e, al denominatore, il valore medio degli stock degli ultimi due esercizi (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile) riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore.

**Figura 13 – Contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d’esercizio tra il 2021 e il 2022**



**Figura 14 – Andamento dei risultati d’esercizio di sistema negli ultimi 5 anni**



Nella Tabella 9 sono evidenziati i principali indicatori di redditività, costo ed efficienza del sistema bancario, calcolati per il triennio 2020-2022. Gli indicatori ROA e ROE risultano, rispettivamente, pari a -0,2% e 3,7% (0,1% e 3,2% nel 2021), il Margine di interesse sul Margine di intermediazione e sul totale attivo e il Risultato lordo di gestione sul totale attivo mostrano un aumento attestandosi, rispettivamente, a 49,8%, 1,3% e 0,6% (39,2%, 1,0% e 0,5% nel 2021). Il Margine di intermediazione sul totale delle attività risulta pari al 2,6%, invariato rispetto all’esercizio 2021. Con riguardo agli indicatori di costo ed efficienza, il costo medio del personale e le spese amministrative per dipendente si attestano, rispettivamente, a circa € 70 mila<sup>23</sup> (€ 69 mila nel 2021) e € 123 mila (€ 119 mila nel 2021). Il valore medio della raccolta totale per dipendente passa da € 13,7 milioni a € 14,7 milioni, il valore medio degli impieghi netti per dipendente si attesta a € 3,3 milioni rispetto a € 3,5 milioni dell’esercizio precedente.

<sup>23</sup> Le spese per il personale non includono i compensi per amministratori e sindaci.



**Tabella 9 - Principali indicatori di redditività, costo ed efficienza**

	2020	2021	2022
<b>Indicatori di redditività</b>			
Return on Average Assets (ROA)*	-1,3%	0,1%	-0,2%
Return on Average Equity (ROE)**	-17,6%	3,2%	3,7%
Interessi attivi/Attivo fruttifero	2,37%	2,19%	2,29%
Interessi passivi/Passivo oneroso	0,58%	0,44%	0,34%
Attivo fruttifero/Passivo oneroso***	64,7%	79,7%	78,9%
Margine di interesse/Margine di intermediazione***	40,9%	39,2%	49,8%
Margine di interesse/Totale attivo	0,8%	1,0%	1,3%
Margine di intermediazione/Totale attivo	2,0%	2,6%	2,6%
Risultato lordo di gestione/Totale attivo	-0,2%	0,5%	0,6%
<b>Indicatori di costo ed efficienza</b>			
Spese per il personale/numero dipendenti (€ migliaia)	68,4	68,9	70,0
Spese amministrative per dipendente (€ migliaia)	115,0	119,1	123,3
Margine di intermediazione per dipendente (€ migliaia)	181,0	272,5	281,6
Risultato lordo di gestione per dipendente (€ migliaia)	-17,4	55,1	62,8
Raccolta totale per dipendente (€ migliaia)****	11.375	13.666	14.726
Impieghi netti alla clientela per dipendente (€ migliaia)****	3.285	3.483	3.267
Cost-Income Ratio (costi operativi su margine di intermediazione)***	109,6%	79,8%	77,7%
Rettifiche di valore su crediti/Crediti verso clientela lordi	1,9%	1,2%	1,8%

Note:

\* Calcolato come rapporto tra risultato netto di gestione e media del totale attivo al tempo t e al tempo t-1.

\*\* Calcolato come rapporto tra risultato d'esercizio e media del patrimonio netto al tempo t e al tempo t-1.

\*\*\* Calcolati considerando al numeratore e al denominatore le informazioni desunte dai bilanci delle banche a fine esercizio.

\*\*\*\* Calcolati considerando al numeratore e al denominatore la media del valore al tempo t e al tempo t-1.

I restanti indici sono calcolati sulla base di valori medi di periodo del denominatore al tempo t e al tempo t-1.

### 2.1.9 La liquidità

Il principale indicatore utilizzato per l'esame del profilo di liquidità è costituito dalla posizione di liquidità a 7 giorni che, a livello di sistema bancario, è calcolato come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari) e dei crediti, al netto dei debiti, verso banche estere e Banca Centrale<sup>24</sup>, anch'essi esigibili entro 7 giorni.

La posizione di liquidità a 7 giorni a fine 2022<sup>25</sup> si è attestata a € 928 milioni, registrando una diminuzione di € 76 milioni rispetto alla fine del 2021. In merito, si rileva una ricomposizione della struttura dell'indicatore, con l'aumento della componente costituita dagli investimenti prontamente liquidabili in strumenti finanziari (nonostante la diminuzione di valore dovuta all'andamento dei mercati) e la contrazione della componente rappresentata dai crediti netti verso banche esigibili entro 7 giorni. Sulla dinamica della posizione di liquidità ha inciso, tra l'altro, il versamento integrale del deposito vincolato ai fini della riserva obbligatoria da parte di una banca che in precedenza beneficiava di una deroga parziale, la costituzione di depositi volontari a termine presso la Banca Centrale nonché l'acquisto di strumenti finanziari da parte della clientela. Per contro, la situazione di liquidità del sistema bancario ha beneficiato di trasferimenti di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario.

A fine aprile 2023 il medesimo aggregato si attesta a € 893 milioni (Figura 15).

Osservando i valori medi trimestrali delle rilevazioni settimanali, nel 2022 si registra un trend decrescente dell'aggregato, passato da € 974 milioni nel primo trimestre a € 901 milioni nel quarto

<sup>24</sup> I depositi vincolati delle banche presso Banca Centrale ai fini di riserva obbligatoria (ROB) non sono ricompresi nel calcolo della posizione di liquidità a 7 giorni.

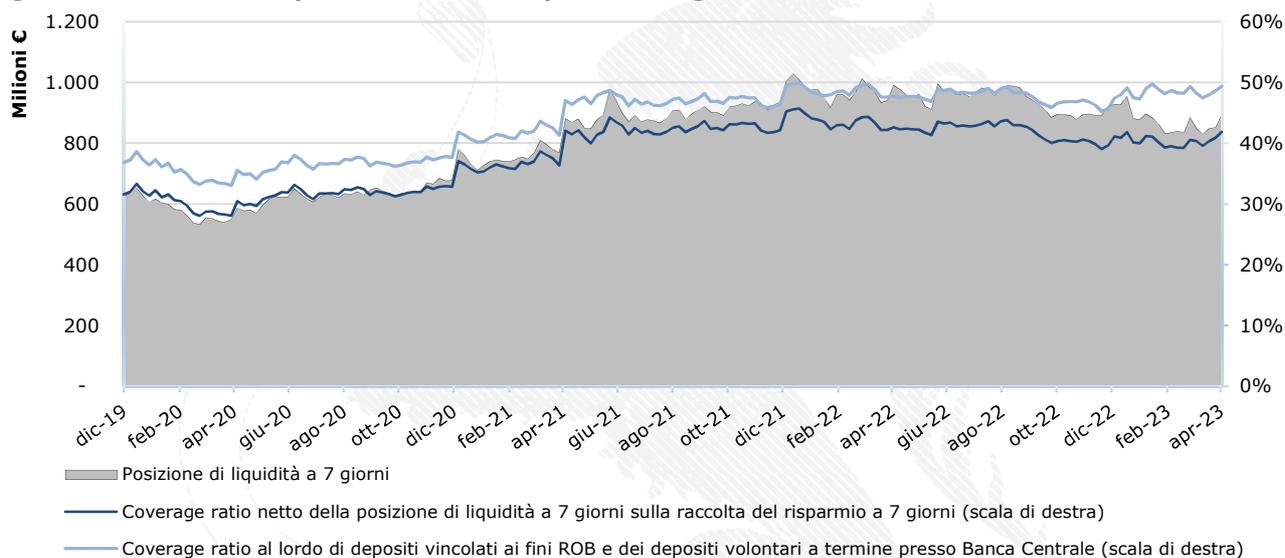
<sup>25</sup> A partire dall'8 gennaio 2021 i dati sulla liquidità del sistema bancario esposti nel presente paragrafo non includono quelli relativi alla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A..

trimestre. Il secondo e il terzo trimestre 2022 hanno registrato valori medi, rispettivamente, di € 959 milioni e € 969 milioni. Nel primo trimestre 2023 il valore medio della posizione di liquidità a 7 giorni si è attestato a € 874 milioni.

La posizione di liquidità a 1 mese, che comprende le attività liquidabili entro 1 mese e i crediti netti verso banche estere e verso Banca Centrale sempre esigibili entro 1 mese, si attesta, rispettivamente, a fine 2022 e a fine aprile 2023, rispettivamente, a € 998 e a € 914 milioni.

Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. *coverage ratio* netto) a fine 2022 e a fine aprile 2023, si ragguaglia, rispettivamente, al 41,2% e al 41,9%, mentre il predetto *coverage ratio* includendo al numeratore i depositi vincolati ai fini della riserva obbligatoria e i depositi volontari a termine delle banche presso la Banca Centrale (*coverage ratio* lordo) a fine 2022 e a fine aprile 2023 si attesta, rispettivamente, al 47,4% e al 49,4%.

**Figura 15 – Evoluzione liquidità di sistema disponibile a 7 giorni**



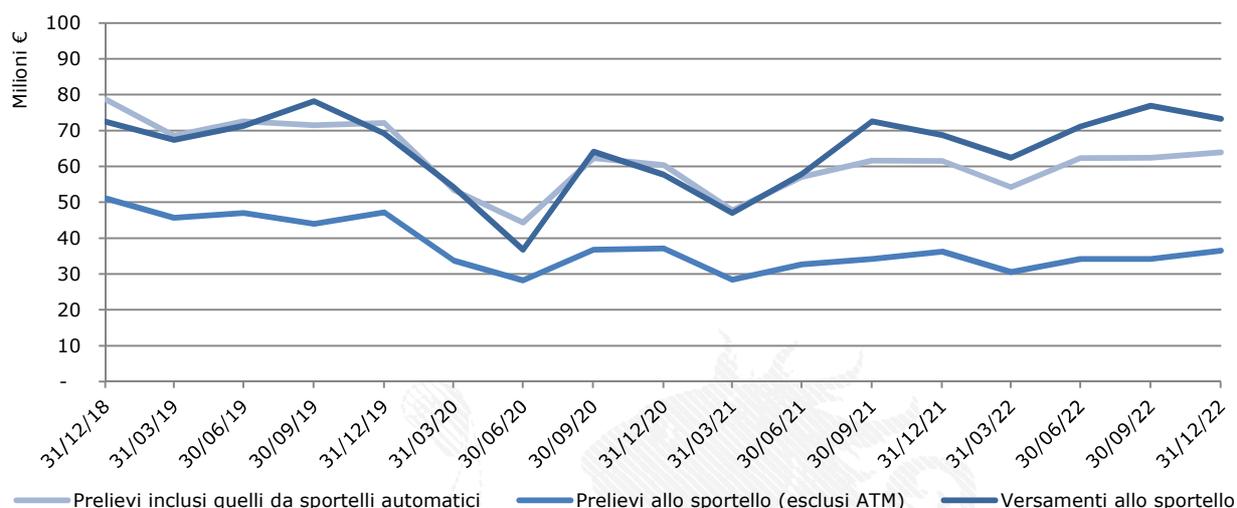
### 2.1.10 Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante

Nell'anno in esame l'ammontare dei prelievi è risultato pari a € 243 milioni (€ 228 milioni nel 2021, +6,6%), di cui € 107 milioni eseguiti tramite sportelli automatici (€ 96 milioni nel 2021, +11,5%), a fronte di versamenti che, nello stesso periodo, sono stati pari a € 284 milioni (€ 246 milioni nel 2021, +15,2%).

L'indicatore del turnover del contante (ottenuto rapportando la media trimestrale dei prelievi allo sportello, prelievi da sportelli automatici e versamenti allo sportello rispetto alla media trimestrale dei debiti verso clientela, dato che approssima la parte di raccolta utilizzabile con funzione monetaria), presenta valori in aumento dal 4,8% del 2021 al 5% del 2022.

La Figura 16 mostra gli andamenti dei prelievi allo sportello (esclusi ATM), dei prelievi inclusi quelli da sportelli automatici e i versamenti allo sportello registrati trimestralmente nel quadriennio 2019 - 2022. Osservando il grafico, si evidenzia che l'aggregato dei prelievi inclusi quelli da sportelli automatici, dopo una flessione registrata nel periodo 2020 principalmente influenzata dalle misure di contenimento adottate dal Governo nella fase di emergenza sanitaria, è incrementato nel 2021 e 2022, ma si situa su livelli inferiori al periodo pre-pandemia. L'aggregato costituito dai versamenti di contante, anch'esso diminuito nel 2020, è ritornato a livelli pre-pandemia nel 2022.

**Figura 16 – Evoluzione trimestrale dei prelievi e dei versamenti**



**2.1.11 Volumi di pagamento carte di credito e debito**

Nella successiva Tabella 10 vengono rappresentati il numero di carte in circolazione, il numero e l'importo delle operazioni relative, rispettivamente, all'utilizzo di carte di credito e carte di debito emesse da banche e da istituti di pagamento residenti.

Nel corso del 2022 si è registrato un incremento delle operazioni di pagamento con carte di credito e carte di debito e del numero di operazioni, rispettivamente, di € 45,5 milioni e di 755 mila. Nello stesso periodo le operazioni di pagamento con carte prepagate e il relativo numero di operazioni ammontano, rispettivamente, a € 17,8 milioni e a 305 mila.

**Tabella 10 – Carte di credito e debito (issuing)**

	2021			2022		
	numero carte in circolazione	numero operazioni	importo operazioni	numero carte in circolazione	numero operazioni	importo operazioni
Carte di credito	14.805	1.239.078	92.789	15.407	1.376.382	109.773
Carte di debito	37.190	3.460.702	258.879	40.586	4.077.939	287.430

Note: Importi in migliaia di euro.

Nella Tabella 11 sono rappresentati il numero e l'ammontare delle operazioni in *acquiring* POS<sup>26</sup> registrate negli anni 2021 e 2022 regolate da banche e da istituti di pagamento residenti, con evidenza della tipologia di carta utilizzata. Nello stesso periodo le operazioni di prelievo presso ATM ammontano a € 98,8 milioni.

**Tabella 11 – Operazioni di pagamento presso esercenti (acquiring)**

	2021		2022	
	numero operazioni	importo operazioni	numero operazioni	importo operazioni
<b>Point of Sale (P.O.S.)</b>				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati	4.608.213	305.205	5.745.253	369.754
di cui con carte di credito	916.651	87.625	1.220.479	108.240
di cui con carte di debito	3.691.562	217.580	4.524.774	261.514

Note: Importi in migliaia di euro.

<sup>26</sup> I dati sono riferiti a operatori abilitati all'utilizzo di licenze *acquiring* operative sui circuiti nazionali e internazionali.

## 2.2 Il resto del sistema

### 2.2.1 Le società finanziarie

Il comparto è composto da una finanziaria, abilitata anche all'esercizio dell'attività fiduciaria.

A fine 2022 la citata società finanziaria evidenzia un totale attivo pari a € 9,9 milioni e un patrimonio netto di € 3,9 milioni. L'ammontare degli impieghi lordi, incluse le operazioni di leasing finanziario, si attesta a € 5,8 milioni, l'ammontare delle gestioni patrimoniali risulta pari a € 67,7 milioni, mentre le attività amministrative fiduciarmente ammontano a € 7,4 milioni.

Il numero di dipendenti della citata società finanziaria a fine 2022 è pari a 5.

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2022 si attesta a € 4 milioni.

### 2.2.2 Gli Istituti di pagamento

Una società residente è autorizzata alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla lettera I) dell'Allegato 1 della LISF, ad esclusione dei servizi di cui ai punti f) (rimessa di denaro), g) (servizi di disposizione di ordine di pagamento) e h) (servizi di informazione sui conti) della citata lettera I). La società esercita principalmente l'attività di emissione di strumenti di pagamento attraverso l'acquisizione di licenze con circuiti di pagamento e convenzionamenti con banche per la distribuzione dei prodotti. Inoltre, con riguardo alle carte di debito e alle carte prepagate svolge attività di "gestore" per conto di altri intermediari.

Nel 2022 l'istituto di pagamento in parola ha gestito un ammontare delle operazioni in *issuing*<sup>27</sup> per € 83 milioni, in aumento di € 11 milioni rispetto all'ammontare registrato a fine 2021, e in *acquiring* per € 169 milioni, quest'ultime regolate presso esercenti convenzionati ed A.T.M., anch'esse in aumento di € 44 milioni (+35%) rispetto all'esercizio precedente.

A fine 2022 il citato istituto di pagamento registra un totale attivo pari a € 16 milioni, in aumento di € 7 milioni rispetto all'esercizio precedente (+82,6%), in ragione principalmente di maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi € 4,6 milioni (tale aggregato si attesta a € 6,8 milioni a fine 2022) e maggiori crediti commerciali ricompresi nella voce altre attività (la voce aumenta di € 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente e si attesta a € 3,2 milioni a fine 2022). Il patrimonio netto si attesta a € 8,9 milioni e registra un aumento di € 6 milioni rispetto a quello di fine 2021 a motivo di variazioni in aumento del capitale sociale, sovrapprezzi di emissione e riserve parzialmente compensate dalla perdita d'esercizio 2022 pari a € 3,5 milioni e di quella portata a nuovo pari a circa € 800 mila.

La società al 31 dicembre 2022 ha un patrimonio di vigilanza di € 2 milioni e conta 43 dipendenti (14 a fine 2021).

Nel corso del 2022 è stata autorizzata una nuova impresa finanziaria non residente alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui ai punti c) (esecuzione di operazioni di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utente o presso un altro prestatore di servizi di pagamento) ed e) (emissione di strumenti di pagamento ovvero convenzionamento di operazioni di pagamento) della citata lettera I) dell'Allegato 1 della LISF. Detta impresa finanziaria non residente si aggiunge a quella già autorizzata allo svolgimento delle medesime attività nel corso del 2021.

### 2.2.3 Le società di gestione (SG)

Alla fine del 2022, la struttura del settore rimaneva invariata con 3 Società di Gestione (SG) autorizzate alla prestazione di servizi di investimento collettivo del risparmio. Si evidenzia, altresì, che nel corso dell'anno, 2 delle predette società modificavano i rispettivi assetti proprietari, con il subentro per il 100%, in un caso, di una holding di partecipazioni sammarinese riconducibile in termini

<sup>27</sup> Dette operazioni non includono quelle svolte in qualità di "gestore" per conto di altri intermediari.



di beneficiari effettivi per oltre due terzi a soggetti anch'essi residenti, nell'altro, di una banca sammarinese che quindi ne ha determinato l'iscrizione nel Registro delle imprese capogruppo.

Alla fine del 2022, i fondi comuni di diritto sammarinese attivi e gestiti dalle tre SG erano 11. In particolare, i fondi gestiti risultavano così ripartiti: 8 di tipo aperto destinati alla generalità del pubblico, 1 di tipo chiuso alternativo e riservato a clientela professionale, per il quale sono ancora in corso le operazioni di smobilizzo avviate nel corso del 2021, e 2 istituiti ai sensi di specifici decreti legge nell'ambito di operazioni straordinarie che hanno interessato intermediari bancari. Questi ultimi, i cui assets sono riconducibili prevalentemente a crediti deteriorati, sono di tipo chiuso e sono riservati esclusivamente alle banche sammarinesi.

La diminuzione rispetto all'anno precedente di 3 fondi è stata determinata da tre istanze di liquidazione avviate e concluse nel corso del 2022 che hanno interessato 2 fondi istituiti ai sensi di specifici decreti legge e 1 fondo comune di investimento aperto di tipo UCITS III destinato alla generalità del pubblico.

Alla fine del 2022, il patrimonio netto dei citati 11 fondi risultava pari a € 173,8 milioni, in diminuzione di € 46,2 milioni rispetto all'anno precedente, decremento ascrivibile, da un lato, dalla liquidazione dei citati 3 fondi, dall'altro, dalle dinamiche di mercato che hanno interessato il contesto macro-economico mondiale nell'anno 2022.

In particolare, il patrimonio in gestione afferente i fondi destinati alla clientela – ad esclusione quindi di quelli istituiti ai sensi di specifici decreti legge e riservati alle banche – ammontava complessivamente, alla fine del 2022, a € 115,4 milioni, in diminuzione di circa € 28,7 milioni rispetto alla fine del 2021, rappresentando, pertanto, il 66,4% dei volumi in esame.

Con riferimento ai 2 fondi istituiti ai sensi di specifici decreti legge, i volumi delle masse per l'anno 2022 registravano una contrazione rispetto all'anno precedente. Il patrimonio netto si attestava a fine 2022 a € 58,3 milioni rispetto a € 76 milioni del 2021. L'incidenza di tali fondi sul totale delle masse gestite, a seguito delle dinamiche intervenute nelle altre tipologie di fondi, si attestava al 33,6%, registrando una contrazione del 1,4% rispetto al 2021.

Nel primo trimestre 2023, è pervenuta da parte di una delle società autorizzate istanza di autorizzazione all'istituzione di 4 nuovi fondi comuni di investimento aperti, di tipo UCITS III, destinati alla generalità del pubblico<sup>28</sup>.

Sotto il profilo regolamentare del comparto del risparmio gestito, ad inizio 2023 è entrato in vigore il Regolamento BCSM 2022-03 "Aggiornamento delle norme di trasparenza nei confronti degli investitori in fondi comuni di investimento" in attuazione del Decreto Delegato n. 8/2022 che ha, tra l'altro, recepito la Direttiva Europea n. 2365/2015 in materia di trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT o total return swap).

#### **2.2.4 Le imprese di assicurazione**

Nel corso del 2022 il settore assicurativo sammarinese ha registrato l'uscita dal mercato di un'impresa assicurativa domestica a seguito dell'emanazione di un provvedimento di liquidazione coatta amministrativa da parte di Banca Centrale, che ha fatto seguito a due precedenti provvedimenti emanati nel corso del medesimo esercizio tenuto conto dei marcati squilibri tecnici e irregolarità gestionali che connotavano la compagnia: il primo di sospensione degli organi amministrativi e il secondo di amministrazione straordinaria. La crisi della società non ha comunque avuto effetti sugli assicurati grazie ad un intervento di natura sistemica, definito prima dell'avvio della Liquidazione

<sup>28</sup> In corso di valutazione da parte della struttura del Dipartimento Vigilanza.

coatta amministrativa, mediante il trasferimento di parte del portafoglio clienti di Ramo I all'altra compagnia sammarinese, consentendo di tutelare pienamente la clientela dallo stato di dissesto della società.

La restante impresa assicurativa domestica ha invece concluso il quattordicesimo anno di attività proseguendo l'assunzione di rischi nei rami vita attraverso l'utilizzo, principalmente, del canale agenziale nonché del canale bancario sammarinese.

Il totale dei premi lordi contabilizzati<sup>29</sup> registrato nel 2022 è stato circa € 31 milioni, in aumento del 52% circa rispetto a quanto raccolto nel 2021, e pari al 2% del prodotto interno lordo stimato<sup>30</sup> per il 2022. La raccolta premi nel 2022 è composta principalmente da prodotti multiramo pari al 59% circa del totale dei premi lordi contabilizzati nel 2022, nonché da prodotti di tipo tradizionale (Ramo I) e unit-linked, rispettivamente pari al 28% ed al 13% circa del suddetto totale. La composizione della produzione assicurativa domestica al 31 dicembre 2022, unitamente al numero di nuovi contratti, è di seguito rappresentata.

**Tabella 12 – Composizione della produzione domestica al 31 dicembre 2022**

	Ramo I°	Ramo III°	Multiramo	Totale 2022	Totale 2021	Variazione annua percentuale
Premi lordi contabilizzati	8.680	3.930	18.218	30.828	20.304	52%
Numero nuovi contratti	225	133	36	394	369	7%

Fonte: segnalazioni di vigilanza (importo premi in migliaia di euro)

Per quanto concerne gli oneri relativi ai sinistri, nel 2022 si registra che il relativo importo è stato pari a circa € 27 milioni. In particolare, si rileva che tale importo è composto, in modo predominante, da richieste di riscatto anticipato, queste ultime inerenti per il 54% circa a prodotti finanziari assicurativi di tipo unit-linked dedicati.

Pertanto, la raccolta netta (differenziale tra premi lordi contabilizzati ed oneri relativi ai sinistri) ha registrato un saldo positivo di circa € 4 milioni.

Con riguardo all'unica compagnia assicurativa presente sul mercato a fine 2022, relativamente agli investimenti finanziari, il valore contabile complessivo (inclusi i ratei attivi) a fine esercizio risultava pari a circa € 217 milioni, in diminuzione del 3% circa rispetto alla consistenza degli stessi al 31 dicembre 2021, in conseguenza della diminuzione del valore degli attivi dei fondi interni collegati a prodotti finanziari assicurativi di tipo unit-linked – contabilizzati a valore di mercato - che hanno risentito della situazione sfavorevole dei mercati finanziari. Dall'esame della composizione del portafoglio finanziario detenuto (valore di mercato al 31 dicembre 2022), come parimenti registrato nel 2021, emerge una prevalenza dell'investimento in titoli obbligazionari – equamente suddiviso tra titoli corporate e governativi - in liquidità e in quote di fondi comuni di investimento, tipicamente a copertura di prodotti finanziari assicurativi di tipo unit-linked. Si conferma contenuta l'incidenza degli strumenti azionari sul totale portafoglio.

In argomento, si rileva altresì che l'ammontare delle attività finanziarie incluse nelle gestioni interne separate (a valore contabile di bilancio, inclusi i ratei attivi), a cui sono collegati prodotti rivalutabili, è risultato pari a circa € 81 milioni, in netto aumento rispetto all'importo di circa € 69 milioni registrato a fine 2021.

In relazione alle riserve tecniche, alla data del 31 dicembre 2022 il relativo ammontare risulta pari a circa € 211 milioni - concentrato principalmente su prodotti finanziari assicurativi di tipo unit-

<sup>29</sup> La relativa definizione è prevista nell'allegato F al Regolamento BCSM 2009-01.

<sup>30</sup> Importo stimato dal Fondo Monetario Internazionale in occasione della missione Article IV di novembre 2022 e pari ad € 1.583 mln per il 2022.



linked dedicati che ne rappresenta circa il 52% del totale a fine 2022 totalmente coperte delle attività finanziarie pari a circa 214 milioni circa.

### 2.2.5 Gli intermediari assicurativi e riassicurativi

Il Registro pubblico degli intermediari assicurativi e riassicurativi è composto, alla fine dell'anno 2022, da un totale di 36 soggetti che svolgono attività economica suddivisi tra persone fisiche e ditte individuali (7 soggetti), persone giuridiche non imprese finanziarie (25 soggetti) e imprese finanziarie (4 soggetti). Nel corso dell'anno 2022 si sono registrate 4 nuove iscrizioni e 2 cancellazioni dal Registro.

**Tabella 13 - Numero dei soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica**

	<b>Sezione A</b> Persone fisiche e ditte individuali	<b>Sezione B</b> Persone giuridiche non imprese finanziarie	<b>Sezione C</b> Imprese finanziarie	<b>Totale</b>
Attivi	6	24	4	<b>34</b>
Sospesi	1	1	0	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>36</b>

Fonte: Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi

Si evidenzia, altresì, che alla data del 31 dicembre 2022 risultano essere iscritti nella sezione A ulteriori 52 persone fisiche in qualità di Responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa che non esercitano attività economica.

Per quanto attiene il volume di attività degli intermediari iscritti, l'ammontare totale dei premi complessivamente raccolti nel corso 2022 a favore di imprese di assicurazione estere è stato di circa € 45 milioni, di cui circa € 36 milioni relativo ai rami danni e circa € 9 milioni relativo ai rami vita.

Il dettaglio relativo all'importo dei premi raccolti per tipologia di intermediario e per ramo nel corso del 2022 è sintetizzato nella Tabella successiva.

**Tabella 14 - Importo premi raccolti per tipologia di intermediario assicurativo e per ramo assicurativo**

<b>Dati in milioni di Euro</b>	<b>Sezione A</b> Persone fisiche e ditte individuali	<b>Sezione B</b> Persone giuridiche non imprese finanziarie	<b>Sezione C</b> Imprese finanziarie	<b>Totale</b>
Rami Vita	5,8	2,9	0,05	8,7
Rami Danni	9,2	26,9	0,1	36,2
<b>Totale</b>	<b>15,0</b>	<b>29,8</b>	<b>0,1</b>	<b>44,9</b>

Fonte: Banca Centrale – Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi

L'intermediazione effettuata dalle Imprese finanziarie per conto delle imprese di assicurazione estere permane marginale. Il dettaglio relativo all'importo dei premi raccolti per tipologia di contraente e per rami assicurativi nel corso del 2022 è di seguito rappresentato.

**Tabella 15 - Importo premi raccolti per tipologia di contraente e per ramo assicurativo**

Dati in milioni di Euro	Contraente Residente a San Marino	Contraente Residente all'estero	Totale
Rami Vita	8,3	0,4	8,7
Rami Danni	34,1	2,1	36,2
<b>Totale</b>	<b>42,4</b>	<b>2,5</b>	<b>44,9</b>

Fonte: Banca Centrale – Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi

### 2.2.6 Promotori Finanziari e offerenti fuori sede

Al 31 dicembre 2022, nel Registro dei promotori finanziari, istituito ai sensi del Regolamento BCSM 2014-01, non risultava iscritto alcun soggetto.

Alla fine del medesimo periodo, nella sezione del Registro dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede risultavano invece iscritti 20 soggetti, in diminuzione di 13 unità rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, delle 13 cancellazioni effettuate, 6 venivano eseguite su istanza di parte, mentre le restanti 7 cancellazioni venivano eseguite per mancato adeguamento, nei termini di proroga di cui all'art. 18 comma 7 del Regolamento BCSM 2021-01, alle nuove disposizioni normative in materia di requisiti di professionalità di cui all'art. 11 comma 2 del Regolamento BCSM 2014-01.

Nell'arco del primo trimestre 2023, il Registro dei promotori finanziari non ha subito modifiche nella tipologia e nel numero dei soggetti iscritti. Si evidenzia che al termine del periodo in esame è pervenuta una istanza di iscrizione nel predetto Registro da parte di una persona fisica<sup>31</sup>.

### 2.2.7 Prestatori di Servizi di Pagamento

Al 31 dicembre 2022, nel Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento<sup>32</sup> risultavano iscritti 8 soggetti così rappresentati: 4 banche, 1 istituto di pagamento, 2 imprese finanziarie estere autorizzate all'esercizio di servizi di pagamento in regime di PSSS e l'Ecc.ma Camera - Ufficio SMAC.

Rispetto al 2021, primo anno di istituzione del Registro, il numero totale dei soggetti è rimasto invariato, seppur modificato nella composizione a seguito della cancellazione dell'Ente Poste San Marino, per la trasformazione dell'oggetto sociale (ai sensi del Decreto Delegato n. 210 del 23 dicembre 2021), e dell'iscrizione di un'impresa finanziaria estera autorizzata all'esercizio di attività riservate in regime di prestatori di servizio senza stabile stabilimento (PSSS).

Nell'arco del primo trimestre 2023, non si sono registrate variazioni nel predetto Registro, pur evidenziando la presentazione, da parte di un'Impresa finanziaria estera, di un'istanza di autorizzazione all'esercizio di servizi di pagamento in regime di PSSS<sup>33</sup>.

### 2.2.8 Consulenti finanziari indipendenti

Alla fine dell'anno 2022, nel Registro dei consulenti finanziari indipendenti, istituito ai sensi dell'articolo 25-bis della Legge n. 165/2005 e del Regolamento BCSM 2020-03, non risultava iscritto alcun soggetto. Anche nell'arco del primo trimestre 2023, il predetto Registro non ha subito modifiche, confermando l'assenza di soggetti ivi iscritti.

<sup>31</sup> L'istanza è in corso di valutazione da parte della struttura organizzativa del Dipartimento Vigilanza.

<sup>32</sup> Il Registro è stato istituito con l'emanazione del Regolamento BCSM 2020-04, entrato in vigore a gennaio 2021, attuativo, tra l'altro delle disposizioni del Decreto Delegato n. 177/2018 finalizzato a recepire nella legislazione sammarinese la direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi di pagamento prestati nell'Unione Europea e successive modifiche intervenute nell'anno 2018 (c.d. Payment Services Directive II – PSD II) e delle norme generali della Legge n. 165/2005. Nel predetto Registro risultano iscritti i soggetti che svolgono nella Repubblica di San Marino i servizi di pagamento di cui alla lettera I) dell'allegato 1 della LISF.

<sup>33</sup> In corso di valutazione da parte della struttura organizzativa del Dipartimento Vigilanza.

Nel Registro in parola possono essere iscritte, nell'ambito delle Sezione di appartenenza, le persone fisiche che esercitano professionalmente la consulenza indipendente in materia di investimenti, sia in proprio sia per conto di società di consulenza finanziaria indipendente di cui sono collaboratori, e le persone giuridiche che esercitano professionalmente la consulenza indipendente in materia di investimenti.



### 3 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

#### 3.1 La Vigilanza e la tutela degli investitori

##### 3.1.1 Policy di vigilanza

Nel 2022 è continuata l'azione dell'Autorità di Vigilanza ai fini del rafforzamento patrimoniale degli intermediari bancari, sollecitando gli organi amministrativi a valutazioni accurate delle politiche gestionali al fine di preservare ed incrementare la dotazione patrimoniale, operando altresì interventi di sensibilizzazione con gli azionisti di riferimento, nei casi necessari, per intervenire mediante i necessari apporti di capitale. Analoga attenzione è stata posta anche alla stabilizzazione dei livelli di liquidità degli intermediari bancari e alla riduzione dei costi al fine di sostenere l'equilibrio reddituale.

In relazione alle turbolenze dei mercati finanziari indotte dal conflitto russo-ucraino, dalle spinte inflattive e dal repentino rialzo dei tassi di interesse, la Banca Centrale ha adottato interventi di natura straordinaria in chiave anticiclica, evitando una eccessiva e ingiustificata volatilità dei bilanci bancari dovuti a fattori esogeni di natura transitoria, concedendo alle banche:

- la possibilità di trasferire gli strumenti finanziari dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato con effetto retroattivo alla data del 31 gennaio 2022 o, se acquistati successivamente a tale data, al prezzo di acquisto. Tali trasferimenti di strumenti finanziari potevano essere eseguiti entro il 31 luglio 2022;
- una deroga parziale ai requisiti patrimoniali di cui alla parte VII del Regolamento BCSM 2007-07, relativamente alle deduzioni dal patrimonio di vigilanza supplementare delle minusvalenze nette sul portafoglio immobilizzato di cui all'art. VII.II.3, comma 3, da computare nella misura del 25% in luogo del 50% con riguardo alle segnalazioni di vigilanza prudenziale riferita al periodo 30/06/2022 – 30/06/2023.

Nel complesso gli interventi attivati hanno concorso al raggiungimento e al consolidamento di livelli di patrimonializzazione e redditività migliori a fine 2022 rispetto all'esercizio precedente. In particolare per la redditività si è assistito ad un incremento importante dei livelli di profitti delle banche, in via generalizzata, dopo un periodo prolungato di perdite per il sistema bancario, interrotto per la prima volta solo a fine 2021.

L'organizzazione interna degli intermediari bancari è stata oggetto di analisi con le Direzioni Generali e i Responsabili delle Unità Organizzative competenti, per rilevare la sua funzionalità al perseguimento degli obiettivi strategici del sistema, incluso il monitoraggio costante dei progetti di migrazione del sistema informativo di taluni istituti.

Sono state rafforzate le interlocuzioni con le banche per l'analisi della funzionalità del sistema dei controlli interni, quale elemento in grado di individuare in via proattiva i possibili rischi sottesi dall'attività bancaria e provvedere alla loro mitigazione in maniera efficiente e prudente. In tale contesto, particolare attenzione è stata rivolta alla funzione di risk management delle banche, già oggetto nel 2021 di ulteriori e specifiche disposizioni regolamentari, funzionali a rendere sempre più efficace l'apporto di tale struttura aziendale nella gestione del rischio di credito, mediante il coinvolgimento negli approfondimenti condotti dalla Vigilanza, specie con riferimento alle valutazioni sull'operatività finanziaria degli stessi.

Anche nel 2022 sono continuate le interlocuzioni con le banche sui piani industriali, tali da finalizzare la pianificazione strategica degli intermediari, quando necessario, anche ad obiettivi di ripristino dei parametri prudenziali e della redditività mediante una riduzione dei costi operativi, una riqualificazione dell'attivo a fronte di nuovi flussi di raccolta nonché il miglioramento degli indici di efficienza. In particolare, a fine 2022 sono stati delineati i driver dell'azione di vigilanza per l'anno successivo, oggetto di condivisione a gennaio 2023 con le Direzioni Generali delle banche, in coerenza con gli obiettivi di trasparenza e *accountability* dell'azione della Banca Centrale e in linea con le migliori pratiche (*best practices*) riconosciute a livello internazionale per lo svolgimento dell'attività delle Autorità di Vigilanza.



Nel quadro delineato, caratterizzato da elementi di minore complessità rispetto all'anno precedente, si confermano tuttavia le persistenti criticità in termini di qualità degli attivi di taluni intermediari bancari, con livelli di incidenza dei crediti deteriorati che limitano la capacità reddituale e costituiscono anche elementi di forte immobilizzazione dell'attivo, oltre che influenzare le valutazioni condotte dalle agenzie specializzate sul rating sovrano di San Marino (attualmente pari BB), pur in presenza di una forte crescita economica nel 2022 e della resilienza dimostrata, anche dal settore bancario, allo shock indotto dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

A tale riguardo, si conferma l'esigenza di procedere senza indugio nel completamento dell'attuazione della cartolarizzazione di sistema prevista dalla Legge n. 157 del 3 agosto 2021.

In argomento, la Banca Centrale ha completato il quadro normativo di riferimento mediante:

- l'emanazione del Regolamento BCSM 2022-04 sull'attività di *servicing* (afferente alla gestione e al recupero dei crediti) e sulla ponderazione delle esposizioni verso la cartolarizzazione;
- la definizione delle aspettative di vigilanza in materia di accantonamenti prudenziali riferiti agli NPL mantenuti all'attivo di bilancio in funzione dell'anzianità della classificazione tra i crediti deteriorati e della natura delle garanzie che li assistono in linea con le metriche del *calendar provisioning* introdotto nel 2018 dalla Banca Centrale Europea per i gruppi bancari sottoposti alla supervisione del Meccanismo di vigilanza unico (cfr. *infra*).

Passando agli altri comparti componenti il settore finanziario, la continua evoluzione nel settore dei pagamenti apre la strada alla disponibilità di servizi di pagamento sempre più moderni ed efficienti a sostegno anche dello sviluppo economico. Al riguardo, l'apporto all'ammodernamento del settore da parte di BCSM, in primo luogo con una regolamentazione in linea con le equivalenti norme europee (PSD), ha consentito l'iscrizione di un primario operatore estero nel Registro dei soggetti autorizzati attivo in regime di libera prestazione di servizi, successivamente seguito da un secondo Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) estero autorizzato ad operare nella Repubblica di San Marino ed un terzo la cui istruttoria è in corso di valutazione da parte della Banca Centrale. Inoltre, con riferimento agli istituti di pagamento, nel corso del 2022 un secondo soggetto è stato autorizzato ed è attualmente in corso l'attività istruttoria di valutazione funzionale al rilascio dell'abilitazione ad operare.

Per quanto concerne il settore del risparmio gestito, nel 2022 si è assistito al cambio degli assetti proprietari in due Società di Gestione, in particolare una di proprietà in precedenza della Società Gestione Attivi ex BNS S.p.a. (SGA), che conferiscono al comparto nuove prospettive di consolidamento e sviluppo.

Sono proseguite anche nel 2022 le autorizzazioni BCSM in materia di intermediazione assicurativa nei confronti di intermediari e di compagnie assicurative estere, che svolgono la propria attività in San Marino per il tramite di intermediari autorizzati. Nel 2022 si rileva la positiva conclusione della crisi di una compagnia assicurativa residente, gestita anche per il tramite di una operazione di sistema con altro operatore che ha consentito di preservare i clienti della compagnia in crisi da eventi avversi per i propri fondi investiti.

Da ultimo, con riferimento alle relazioni internazionali della Banca Centrale, sono continuati i contatti con Autorità di Vigilanza estere, sia in relazione ad iniziative prospettate da intermediari residenti al di fuori dei confini nazionali sia da imprese finanziarie estere che hanno presentato istanza di autorizzazione per operare a San Marino. In aggiunta, i rapporti istituzionali instaurati da BCSM nel periodo hanno consentito di avviare contatti e relazioni anche con Banche Centrali dell'Eurosistema, stabilendo relazioni in grado di fornire a BCSM importanti elementi a supporto del presidio di ambiti di interesse comune in Europa.

### **3.1.2 Il Coordinamento della Vigilanza**

A luglio 2022 vi è stato l'avvicendamento alla presidenza del Coordinamento della Vigilanza tra l'avv. Giuseppe Ucci e il dott. Andrea Vivoli, già membro del Coordinamento, subentrato al primo nell'incarico di Vice Direttore f.f. della Banca Centrale. Il Consiglio Direttivo ha comunque ritenuto

opportuno reintegrare la composizione dell'Organo di Vigilanza nominando quale Ispettore l'avv. Mazza, così da ripristinare un adeguato livello di collegialità (5 membri) e garantire al suo interno la necessaria diversificazione di competenze in ambito di vigilanza cartolare, ispettiva e regolamentare. Nel 2022 le riunioni del Coordinamento della Vigilanza sono state 67, quindi con una media mensile superiore a 5, per un totale di n. 166 delibere, articolate nei seguenti argomenti:

**Tabella 16 – Elenco delle deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza suddivise per argomento**

ARGOMENTO	N. DELIBERE
Autorizzazioni	35
Centrale rischi	6
Ispezioni	12
Normativa di vigilanza	32
Orientamenti	4
Procedimenti	1
Provvedimenti	12
Sanzioni	11
Situazione singoli soggetti	42
Altro	11
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>

In particolare:

- le 77 delibere concernenti sia le autorizzazioni che le situazioni aziendali hanno riguardato principalmente operazioni di acquisto partecipazioni, modifiche statutarie, interventi su intermediari problematici, richieste sui piani industriali;
- le 32 delibere aventi ad oggetto provvedimenti di natura normativa sono state prevalentemente funzionali all'emanazione dei regolamenti e delle circolari della Banca Centrale, al riscontro a quesiti pervenuti nonché all'adozione di linee guida applicative o di straordinari interventi di vigilanza informativa;
- le 12 delibere concernenti l'attività ispettiva hanno riguardato due soggetti autorizzati e cinque intermediari assicurativi;
- le 11 delibere in materia sanzionatoria hanno interessato complessivamente un soggetto non vigilato, tre soggetti autorizzati e due intermediari assicurativi, salvo pubblicazione nei casi ed entro i limiti previsti dall'art. 32 dello Statuto di Banca Centrale.

### **3.1.3 L'attività del Dipartimento Vigilanza**

Il Dipartimento Vigilanza, con 26 risorse in organico (anche se effettivamente presenti circa 23, tenuto conto dei part time ed eventuali assenze di lungo periodo), ha gestito nel corso dell'anno n. 4.799 comunicazioni con soggetti esterni, di cui n. 3.101 in entrata e n. 1.698 in uscita (a cui si aggiungono oltre 400 documenti interni di carattere istruttorio contenenti analisi e proposte rivolte agli organi decisionali competenti).

Nel dettaglio, le principali tipologie di corrispondenza intrattenuta sono riepilogate nella seguente Tabella.

**Tabella 17 – Tipologia di corrispondenza intrattenuta dal Dipartimento Vigilanza**

TIPOLOGIA ARGOMENTO	ENTRATA	USCITA	TOTALE
Abilitazioni/autorizzazioni e costituzioni	103	58	161
Adempimenti e interventi cartolari	984	202	1186
Assetti proprietari vigilati ed esponenti	19	4	23
Banconote e sistema dei pagamenti	13	3	16
Bilanci e verbali assemblee soggetti vigilati	44	1	45
Centrale rischi	192	151	343
FMI e Banca Mondiale	203	124	327
Fondo Frodi Finanziarie	247	204	451
Fondo Garanzia Depositanti	12	14	26
Indagini giudiziarie, esposti e contenziosi	83	19	102
Ispezioni	24	32	56
Normativa	78	94	172
Oneri di vigilanza	5	117	122
Operatività in titoli – gestione titoli di Stato	36	8	44
Procedimenti concorsuali / liquidazioni	308	112	420
Procedimenti sanzionatori	20	34	54
Procedure straordinarie	257	94	351
Quesiti e interpretazioni	34	15	49
Rapporti con altre autorità e collaborazioni con p.a.	180	237	417
Registri	28	34	62
Servizi e strumenti finanziari	42	3	45
Sistemi informativi e profili amministrativi	2	2	4
Altro	187	136	323
<b>TOTALE</b>	<b>3.101</b>	<b>1.698</b>	<b>4.799</b>

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Dipartimento Vigilanza ha fornito supporto e collaborazione al Tribunale Unico della Repubblica di San Marino (con il quale sono state scambiate n. 57 comunicazioni), alla Segreteria di Stato / Dipartimento per le Finanze (con la quale sono state scambiate n. 152 comunicazioni), alla Segreteria di Stato / Dipartimento per gli Affari Esteri (con la quale sono state scambiate n. 24 comunicazioni).

Al di là delle attività di vigilanza svolte sui soggetti tuttora iscritti agli albi, particolare impegno è stato richiesto nella gestione delle procedure di rigore, e, tra queste, quelle derivate dalla crisi della Compagnia Sammarinese di Assicurazioni, con avvio a febbraio 2022 dell'amministrazione straordinaria e, a giugno dello stesso anno, della liquidazione coatta amministrativa con conseguente ricerca della soluzione di sistema atta a tutelare i diritti della clientela e, con essi, la fiducia nel comparto assicurativo sammarinese.

Sempre con riguardo, *latu sensu*, alle procedure di rigore e alla tutela della clientela dei soggetti autorizzati, merita una particolare menzione per l'anno in esame, l'attività straordinaria di regolamentazione, prima, e di gestione, poi, del Fondo straordinario di tutela dalle frodi finanziarie, che, come si evince anche dalla Tabella di cui sopra, ha comportato una intensa attività, da svolgersi necessariamente in forma coordinata con quella di vigilanza sulla procedura liquidatoria della S.M.I. e con i relativi commissari liquidatori.

## Riquadro 1: Procedure di rigore ed evoluzione delle crisi aziendali in atto

### Liquidazioni coatte amministrative

Alla fine del 2022, le procedure di LCA pendenti erano n. 10, di cui n. 2 relative a banche, n. 7 relative a società finanziarie/fiduciarie e n.1 relativa a una compagnia assicurativa.

In particolare, nel corso dell'anno è stato assunto un nuovo provvedimento di liquidazione coatta amministrativa riferito ad una compagnia assicurativa operante nel ramo vita, mentre n. 3 procedure, di cui una riferita a una banca e n. 2 a società finanziarie/fiduciarie, hanno concluso le attività liquidatorie, avendo depositato la documentazione finale di liquidazione.

Nel corso del primo trimestre 2023, inoltre, un'altra procedura relativa ad una società finanziaria/fiduciaria ha depositato la documentazione finale di liquidazione ai sensi dell'art. 96 della LISF.

In generale, l'attività di supervisione svolta dalla Vigilanza, in esecuzione delle linee di indirizzo del Consiglio Direttivo e del Coordinamento della Vigilanza, volta a perseguire la celere definizione delle procedure, laddove possibile, nell'interesse dei creditori e in un'ottica di contenimento dei costi per l'intero sistema bancario e finanziario, ha permesso di dare impulso alla conclusione delle stesse. Le LCA in essere, infatti, si sono ridotte da n. 15 nel 2019 a n. 10 a fine 2022 (con 6 procedure chiuse e una nuova avviata nel periodo indicato).

Nel 2022 gran parte dell'attività di BCSM nell'ambito della supervisione delle LCA ha riguardato la gestione della procedura di Compagnia Sammarinese di Assicurazioni S.p.A., affrontando per la prima volta le tematiche di una liquidazione coatta amministrativa di compagnia assicurativa del ramo vita. In particolare, la Vigilanza è stata impegnata a fornire direttive e linee di indirizzo agli organi liquidatori, anche su tematiche tecnico-giuridiche, con particolare riferimento agli adempimenti iniziali e alla conclusione della cessione in blocco, delle polizze di ramo I, a favore di un'altra compagnia assicurativa sammarinese, allo scopo di garantire la continuità delle coperture assicurative e la stabilità dell'intero comparto assicurativo sammarinese.

Un ampio sforzo è stato, inoltre, dedicato alla revisione di alcune disposizioni normative, poi introdotte con il D.D. n. 50 del 2023 ad integrazione e parziale modifica della LISF, volte a favorire una più efficiente definizione delle procedure di LCA nonché a rafforzare la protezione dei crediti derivanti da contratti assicurativi. Anche grazie a tale intervento normativo si prevede che alcune procedure potranno concludersi nel corso del corrente anno.

Numerose sono state le attività poste in essere da BCSM con riguardo alle procedure di LCA al fine di addivenire alla loro definizione. In sintesi, nel corso del 2022, BCSM ha provveduto: in n. 3 casi ad autorizzare il deposito del bilancio finale di liquidazione, in n. 4 casi ad autorizzare l'esecuzione di riparti e restituzioni parziali ai sensi dell'art. 95 comma 4 della LISF, in n. 3 casi a rilasciare il nulla osta ai sensi dell'art. 7 della Legge 207/2021, in n. 2 casi ad erogare sostegno finanziario alle procedure illiquide, in n. 1 caso ad autorizzare il perfezionamento di un accordo transattivo a definizione delle azioni di responsabilità nei confronti di ex esponenti aziendali, in n. 1 caso ad autorizzare una cessione in blocco ai sensi dell'art. 92 della LISF, in n. 2 casi a valutare la revisione dei compensi determinati a favore degli organi della LCA e in n. 1 caso ad autorizzare la cessione delle azioni di responsabilità incardinate nei confronti dei cessati organi aziendali.

In n. 9 casi, inoltre, BCSM ha fornito indicazioni ed emanato disposizioni, anche ai sensi dell'art. 88 comma 3 della LISF, nei confronti delle LCA al fine di dirimere specifiche problematiche e di agevolarne la definizione.

Nel corso del primo trimestre 2023, BCSM ha emanato provvedimenti riguardanti in n. 1 caso il deposito della documentazione finale di liquidazione ai sensi dell'art. 96 della LISF, in n. 1 caso la



restituzione ai sensi dell'art. 95 della LISF e in n. 1 caso il rilascio del nulla osta per procedere alla rimozione dell'interposizione fiduciaria ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 207/2021.

## **Riquadro 2: i procedimenti sanzionatori**

### **Procedimenti avviati e sanzioni irrogate**

Nel 2022 la Banca Centrale ha provveduto all'emanazione di provvedimenti sanzionatori amministrativi in base al quadro normativo definito dalla Legge n. 96/2005, dalla Legge n. 165/2005 e, nello specifico, dal Decreto n. 76/2006. Dall'entrata in vigore delle modifiche introdotte dal Decreto n. 50/2019, il destinatario del procedimento è il soggetto vigilato nonché, in aggiunta, i soggetti cui sia ascrivibile una responsabilità di tipo personale, benché non esclusiva.

I procedimenti sanzionatori avviati e portati a compimento nell'anno 2022 sono stati n. 5 e hanno riguardato 4 soggetti vigilati e 1 persona fisica. In totale, l'entità delle sanzioni irrogate è stata pari a € 22.400. Parte dei soggetti destinatari delle sanzioni si è avvalsa della facoltà di oblazione prevista dalla vigente normativa e la somma incassata è stata pari ad € 8.000. In merito alle restanti sanzioni, per un provvedimento non sono decorsi i termini di pagamento, mentre il restante provvedimento è sub judice, in quanto è stato oggetto di ricorso amministrativo.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto (Legge n. 96/2005), così come modificato dalla Legge n. 223/2020, e delle circostanze predeterminate, al ricorrere delle quali è possibile escludere o sospendere temporaneamente la pubblicazione, nessuno dei provvedimenti sopra menzionati è stato oggetto di pubblicazione.

Nel corso del 2022, in riferimento ai ricorsi amministrativi avverso le sanzioni di BCSM, sono state emanate dai Giudici Amministrativo e di Appello 9 sentenze, di cui 8 a favore di BCSM. Per le sanzioni oggetto di pubblicazione si è proceduto ad integrare la relativa pubblicazione. Tre soccombenti hanno presentato appello avverso la sentenza, mentre per gli altri si sta procedendo alla riscossione dell'importo comminato e delle relative spese legali.

Nel 2022 è stato sospeso dal Giudice amministrativo un ricorso contro un provvedimento sanzionatorio, a motivo della pendenza di un procedimento penale per i medesimi fatti sanzionati in via amministrativa. Nello stesso anno sono in totale n. 10 i ricorsi in via amministrativa sospesi fino all'esito del giudizio penale.

È proseguita l'attività di riscossione delle sanzioni irrogate negli anni precedenti il 2021, a seguito di esito favorevole nei ricorsi amministrativi oppure in esito alle iscrizioni a ruolo, che ha determinato un incasso totale nel corso del 2022 di € 59.648.

Nel primo trimestre del 2023, sono stati avviati 3 procedimenti sanzionatori amministrativi, per i quali l'attività proseguirà nei prossimi mesi.

### **3.1.4 Gli interventi regolamentari**

Nel 2022 Banca Centrale è intervenuta in ambito regolamentare emanando i seguenti 5 provvedimenti:

- Reg. BCSM 2022-01 - "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza";
- Reg. BCSM 2022-02 - "Regolamento sul Fondo Straordinario di tutela dalle frodi finanziarie";
- Reg. BCSM 2022-03 - "Regolamento di aggiornamento delle norme di trasparenza nei confronti degli investitori in fondi comuni di investimento";
- Reg. BCSM 2022-04 - "Regolamento sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi servicer";
- Circ. BCSM 2022-01 - "Circolare sul regime prudenziale della cartolarizzazione di sistema".

Il Reg. BCSM n. 2022-01 - "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza" è stato emanato il 23 febbraio 2022 ed è intervenuto, al pari dei precedenti

dal medesimo titolo, modificando e integrando una serie di regolamenti/circolari vigenti, oltre che sull'intera normativa di vigilanza tramite disposizioni a carattere trasversale.

Più in particolare, meritano di essere rammentati i seguenti interventi disposti tramite il citato Regolamento:

- la semplificazione della disciplina del Registro dei Soggetti Autorizzati, in ottica di maggior apertura internazionale del sistema e di valorizzazione dei siti internet aziendali, anche tramite l'introduzione, per i soggetti autorizzati sammarinesi, dell'obbligo di pubblicare la documentazione completa degli ultimi 3 bilanci d'esercizio sul proprio sito internet, in luogo della precedente pubblicazione sul Registro dei Soggetti Autorizzati;
- l'affinamento della regolamentazione prudenziale in tema di *double gearing*, nell'ottica di una maggior prevenzione dal rischio di "annacquamento" dei patrimoni di vigilanza delle imprese finanziarie sammarinesi mediante investimenti incrociati o comunque di doppia computazione;
- l'equiparazione agli strumenti finanziari in *default*, ai fini della ponderazione al 150%, delle quote di organismi di investimento collettivo, nei casi di sospensione dei riscatti dovuti in base al regolamento di gestione;
- l'introduzione, con effetto a decorrere dal 31 dicembre 2022, di una misura con finalità prudenziale e ulteriormente incentivante lo smobilizzo o la cartolarizzazione degli immobili da recupero crediti, che trova applicazione nei casi di mancato rispetto dell'obbligo di alienazione e consistente nell'applicazione di un coefficiente di ponderazione crescente del 10% annuo fino al 100% di assorbimento patrimoniale a tali immobili;
- la partecipazione alla Centrale Rischi anche delle Società Veicolo, per le cartolarizzazioni di crediti bancari o finanziari e dei *servicer* per loro conto;
- una semplificazione dei requisiti richiesti per l'accesso al mercato sammarinese ai prestatori di servizi di pagamento (PSP) esteri, purché aventi sede in un Paese dell'Unione europea o dello Spazio Economico Europeo o comunque vincolato, sulla base di vigenti accordi internazionali, al recepimento dell'*acquis* finanziario europeo, nonché l'introduzione, per il servizio di *acquiring*, della possibilità per i PSP esteri di operare in San Marino anche attraverso un rapporto di *market affiliation* con PSP già stabiliti in territorio sammarinese;
- una norma chiarificatrice sulla equipollenza delle autentiche notarili estere, ai fini di vigilanza, quando munite di legalizzazione o apostille secondo le disposizioni vigenti.

Il Reg. BCSM 2022-02 - "Regolamento sul Fondo Straordinario di tutela dalle frodi finanziarie" è stato emanato il 24 febbraio 2022 al fine di dare attuazione al Decreto Delegato n. 168 del 17 dicembre 2018 (*Fondo Straordinario di tutela dalle frodi finanziarie*), in conformità a quanto previsto dal Decreto Delegato n. 9 del 24 gennaio 2022 (*Modalità di rimborso delle somme ai fiduciari di SMI Spa*).

Il Regolamento, stante lo speciale quadro normativo primario, ha in particolare recepito nelle disposizioni di attuazione del Decreto Delegato n. 168/2018, le linee guida del Decreto Delegato n. 9/2022, riconoscendo quindi pari tutela da parte del Fondo a tutte le vittime di truffe o frodi finanziarie, giudizialmente accertate, o semplicemente presumibili, purché denunciate e imputabili ad imprese finanziarie sammarinesi finite in Liquidazione Coatta Amministrativa e dichiarate insolventi.

Più nello specifico, il Regolamento, in coerenza a quanto previsto dal Decreto Delegato n. 9/2022, ha determinato:

- l'individuazione delle categorie dei soggetti esclusi dalla tutela e la delimitazione della tutela stessa alle sole persone fisiche e ai loro eredi;
- la quantificazione dell'indennizzo complessivo massimo riconoscibile e i criteri di determinazione della misura dell'indennizzo;
- i tempi massimi previsti per l'esitazione delle domande di indennizzo da parte dell'Organo di Gestione del Fondo, istituito presso la Banca Centrale, salvo sospensione in caso di loro incompletezza, e quelli per sovvenire alle richieste di integrazione documentale;



- la periodicità annuale del piano di riparto del Fondo, su cui transitano le somme all'uopo già stanziata a pubblico bilancio (c.d. "plafond finanziario");
- l'acquisizione, quale condizione preliminare al pagamento dell'indennizzo, di autorizzazione di spesa da parte del Congresso di Stato e relativa legittimità, previa trasmissione alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e alla Direzione della Finanza Pubblica del predetto piano di riparto, in forma nominativa ed analitica rispetto ad ogni avente diritto;
- la compartecipazione d'ufficio degli aventi diritto ai futuri riparti del Fondo, per l'eventuale parte d'indennizzo riconosciuto ma non immediatamente erogabile, sul presupposto del meccanismo di autoalimentazione del plafond finanziario di cui all'articolo 6, comma 2, del citato Decreto Delegato n. 168/2018.

Il provvedimento ha inoltre disciplinato in dettaglio le attività istruttorie dell'Organo di Gestione del Fondo, al fine di renderle quanto più oggettive e documentate, non disponendo quest'ultimo, ai fini dell'accertamento della presumibile frode o truffa e della sua causalità rispetto all'ingiusta perdita finanziaria subita, degli strumenti d'indagine, dei poteri e delle competenze della magistratura, essendo peraltro lo stesso Organo di gestione chiamato a decidere celermente entro 60 giorni.

Il Reg. BCSM n. 2022-03 - "Regolamento di aggiornamento delle norme di trasparenza nei confronti degli investitori in fondi comuni di investimento" è stato emanato il 24 ottobre 2022, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2023, e si colloca tra i provvedimenti finalizzati al recepimento nell'ordinamento interno dell'*acquis* finanziario dell'UE, in attuazione degli impegni internazionali derivanti dalla Convezione Monetaria con l'Unione Europea.

Più precisamente il Regolamento è attuativo dell'articolo 17 del Decreto Delegato n. 8 del 24 gennaio 2022 (*Disposizioni in materia finanziaria in recepimento dei Regolamenti (UE) n. 648/2012, 909/2014, 2015/2365 e 2016/1011*) e ha disciplinato gli obblighi in materia di trasparenza nei confronti degli investitori relativamente all'uso delle *Securities Financing Transactions* (SFT) o dei *total return swap* nella gestione dei fondi comuni di investimento, tenuto conto di quanto previsto in materia agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2015/2365 sulle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.

Il Regolamento ha quindi apportato mirate revisioni alla disciplina vigente in materia di servizi di investimento collettivo e più precisamente al Regolamento BCSM 2006-03 - "Regolamento in materia di servizi di investimento collettivo" e al Regolamento BCSM 2007-06 - "Regolamento per la redazione dei prospetti contabili dei fondi comuni di investimento".

Il Reg. BCSM 2022-04 - "Regolamento sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi *servicer*" e la Circ. BCSM n. 2022-01 - "Circolare sul regime prudenziale della cartolarizzazione di sistema" sono invece stati entrambi emanati il 28 novembre 2022, ai fini di dare attuazione alla Legge n. 157 del 30 agosto 2021 (*Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti*) e all'articolo 5 del Decreto Delegato n. 126 del 27 luglio 2020 (*Nuova mission della Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.*), così da completare il quadro normativo funzionale anche alla realizzazione della c.d. operazione di cartolarizzazione di sistema.

Il citato Regolamento ha più precisamente stabilito i requisiti e i criteri organizzativi richiesti ai *servicer*, quali soggetti vigilati, per la loro iscrizione nel relativo Registro pubblico istituito presso Banca Centrale, prevedendo altresì, ai fini dell'approvazione da parte del Coordinamento della Vigilanza, le procedure e i criteri di valutazione dei programmi delle operazioni di cartolarizzazione finanziaria, nonché le caratteristiche delle *Asset Backed Securities* e la disciplina sulla loro circolazione.

Nell'ambito del Regolamento riveste inoltre particolare rilevanza la disciplina relativa all'operazione di cartolarizzazione di sistema, essendo state introdotte disposizioni specifiche per l'attività dell'Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti (I.G.R.C.), quale *servicer* di tale cartolarizzazione di sistema ai sensi di quanto previsto dalle normative primarie sopra richiamate.

La Circ. BCSM n. 2022-01, specificatamente emanata in attuazione dell'articolo 18, comma 2 della citata Legge n. 157/2021, ha invece disciplinato il trattamento prudenziale applicabile alla cartolarizzazione di sistema, definendo in particolare un'apposita metodologia per la determinazione dell'assorbimento patrimoniale delle *Asset Backed Securities* detenute dalle c.d. banche *originator*, tenendo conto dell'impianto regolamentare vigente in materia di rischio di credito, adeguatezza patrimoniale e coefficiente di solvibilità di cui al Reg. BCSM 2007-07 – "Regolamento della raccolta del risparmio e dell'attività bancaria".

### 3.1.5 La Vigilanza informativa

L'attività ordinaria in materia di vigilanza informativa ha riguardato, anche per il 2022, la gestione, l'elaborazione e il controllo delle informazioni ricevute dai soggetti vigilati, la produzione di report e statistiche finanziarie, nonché l'aggiornamento della regolamentazione per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza unitamente all'emanazione e all'aggiornamento dei modelli segnaletici e dei relativi manuali operativi.

Nel mese di febbraio 2022 è stata sospesa la trasmissione della segnalazione di vigilanza "Monitoraggio dei finanziamenti ai sensi del Decreto Legge n. 63 del 21 aprile 2020", tenuto conto della scadenza del termine per la concessione dei citati finanziamenti. Al riguardo, le banche sono tenute a comunicare alla Banca Centrale le garanzie statali attivate e relative ai predetti finanziamenti.

A partire dalla data di riferimento del 30 aprile 2022, la Banca Centrale ha avviato una nuova segnalazione di vigilanza, con periodicità annuale, denominata "Obblighi informativi di cui all'art. 13 del Decreto Legge n. 68 del 28 aprile 2022". Tale rilevazione, richiesta ai sensi del citato Decreto Legge n. 68/2022, prevede la comunicazione, da parte delle banche all'Autorità di Vigilanza, dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 13 del predetto Decreto che detengono depositi di valore complessivamente superiore alla soglia di € 100 mila.

Nel mese di agosto 2022, è stata avviata la nuova segnalazione di vigilanza "Segnalazione analitica dei crediti dubbi", con periodicità semestrale, finalizzata a raccogliere dati granulari in ordine alla composizione dei non performing loans (NPLs) e alle relative garanzie che assistono i citati crediti.

Nel secondo semestre 2022 il Servizio Vigilanza Informativa è stato coinvolto nelle attività per la definizione della bozza di regolamento per la redazione del bilancio consolidato, condivisa con gli intermediari finanziari interessati nel mese di dicembre 2022. L'emanazione definitiva del citato regolamento è prevista nel corso del 2023.

A seguito dell'emanazione del Regolamento BCSM 2022-01 e del Regolamento BCSM 2023-01, entrati rispettivamente in vigore il 28 febbraio 2022 e il 31 marzo 2023, si è provveduto ad aggiornare i modelli segnaletici e i manuali operativi in relazione alle modifiche introdotte.

Nell'ambito della Vigilanza Informativa sono ricomprese le attività di produzione delle statistiche nazionali ed internazionali, nonché i rapporti con le Autorità nazionali ed estere per la fornitura dei citati dati statistici nonché la Centrale Rischi, come di seguito riportato.

#### 3.1.5.1 Le statistiche nazionali e internazionali

Alla Banca Centrale è attribuita la competenza esclusiva in materia di elaborazione e pubblicazione di dati statistici relativi a soggetti e attività da essa vigilati. Taluni dati sono oggetto di aggregazione ed elaborazione per le statistiche destinate alla pubblicazione nella specifica sezione del sito [www.bcsm.sm](http://www.bcsm.sm), ovvero sono forniti ai referenti internazionali e da questi inserite nelle statistiche sui vari sistemi finanziari mondiali.

Banca Centrale pubblica periodicamente il Bollettino Informativo Trimestrale<sup>34</sup>, nel quale sono riportate, tra l'altro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, le attività di vigilanza svolte, la struttura del sistema finanziario e dettagliati i dati per meglio comprendere i trend e le dinamiche in atto nei vari comparti.

<sup>34</sup> <https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale.html>.



Periodicamente viene inoltre elaborato il flusso di ritorno con riguardo alla liquidità e ai dati contabili mensili sulla raccolta e impieghi e trasmesso alle banche con uno specifico sistema di cifratura asimmetrica.

Trimestralmente, sull'area riservata del sito internet di Banca Centrale, sono pubblicate le statistiche relative all'attività fiduciaria svolta dalle banche e dalle società finanziarie e fiduciarie.

Banca Centrale elabora e trasmette periodicamente al FMI le seguenti statistiche:

- *Monetary and Financial Statistics (MFS)*: dati patrimoniali riclassificati riferiti a Banca Centrale (MFSCBS) e alle banche sammarinesi (MFSODC), nonché dati relativi ai principali aggregati monetari (MFSMS) con riguardo alle Istituzioni Finanziarie Monetarie e ai tassi di interesse (MFSINT) con riferimento alle banche sammarinesi;
- *Financial Soundness Indicators (FSIs)*: dati patrimoniali, di conto economico e indicatori di liquidità, economici, patrimoniali e prudenziali, con riguardo al sistema bancario, finanziario e assicurativo (*FSI1, FSI2, FSID*);
- *Financial Access Survey (FAS)*: dati annuali relativi all'accesso ai servizi finanziari.

Su richiesta di Banca Centrale della Repubblica di San Marino (CBSM), il Dipartimento di Statistica (STA) del Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha condotto una missione di assistenza tecnica (TA) a distanza dal 28 marzo al 15 aprile 2022 con riguardo alle statistiche FSIs e MFS. A seguito della missione tecnica, gli indicatori FSIs e i dati MFS sono stati rivisti per assicurare la coerenza con la metodologia della Guida alla compilazione degli indicatori di solidità finanziaria del 2019 (*2019 FSIs Guide*) e il Manuale e la Guida alla compilazione delle statistiche monetarie e finanziarie del 2016 (*MFSMCG*). Sono in fase di aggiornamento i *metadata FSIs* e le *IFS country note* che accompagnano la pubblicazione delle statistiche FSIs e MFS sui siti internet del FMI.

Inoltre, dal 7 al 18 novembre 2022 è stata condotta dal FMI una missione di assistenza tecnica avente ad oggetto la Bilancia dei Pagamenti (BoP) della Repubblica di San Marino, svolta nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio Statistica. Con riferimento ai dati elaborati da Banca Centrale, l'attività del gruppo di lavoro ha riguardato principalmente la revisione delle metodologie di calcolo della statistica relativa alla Bilancia dei Pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero, migliorando la copertura e la qualità dei dati unitamente alla valutazione di ulteriori fonti di dati.

Nell'ambito dell'e-GDDS<sup>35</sup>, Banca Centrale contribuisce alla National Summary Data Page (NSDP) di San Marino fornendo le seguenti statistiche, unitamente alla predisposizione di taluni dati necessari per l'elaborazione della BoP.

**Tabella 18 – Elenco delle statistiche prodotte nell'ambito dell'e-GDDS**

Acronimo	Categoria e-GDDS	Periodicità	Termine
			pubblicazione
CBS	Central Bank Survey	Mensile	5 Mesi
DCS	Depository Corporations Survey	Mensile	5 Mesi
INT	Interest Rates	Trimestrale	5 Mesi
EXR	Exchange Rates	Giornaliera	Giornaliera
FSI	Financial Soundness Indicators	Trimestrale	5 Mesi
FAS	Financial Access Survey	Annuale	7 Mesi

Come previsto dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e San Marino, BCSM fornisce alla Banca Centrale Europea le statistiche periodiche di seguito elencate in materia monetaria e finanziaria, sulla base di modelli semplificati con quest'ultima concordati:

<sup>35</sup> L'Enhanced General Data Dissemination System è un sistema avanzato di diffusione di dati statistici, istituito nel 2015 dal Consiglio Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, per guidare i paesi nella diffusione dei dati sostenendo la trasparenza, incoraggiando lo sviluppo statistico e contribuendo a creare forti sinergie tra la diffusione dei dati e la vigilanza.

- *Monetary Interest Rate statistics (MIR)*: statistiche sui tassi di interesse sui depositi e sui finanziamenti applicati dalle banche (cfr. Regolamento UE n. 1072/2013 della Banca Centrale Europea del 24 settembre 2013, relativo alle statistiche sui tassi di interesse applicati dalle Istituzioni Finanziarie Monetarie – rifusione - BCE/2013/34);
- *Balance Sheet Items statistics (BSI)*: statistiche sui bilanci delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (banche e Banca Centrale), con riguardo alle attività e passività, con distinzione per macro categorie, per settori istituzionali e per residenza (cfr. Regolamento UE n. 379/2021 della Banca Centrale Europea del 22 gennaio 2021, relativo alle voci di bilancio degli enti creditizi e del settore delle Istituzioni Finanziarie Monetarie – rifusione - BCE/2021/2);
- *Quarterly Financial Accounts (QFA)*: statistiche sui conti finanziari trimestrali, in ordine al totale delle attività e passività finanziarie con distinzione per settore di attività economica e residenza (cfr. Indirizzo BCE/2013/24 della Banca Centrale Europea del 25 luglio 2013 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della BCE nel settore dei conti finanziari trimestrali).

### 3.1.5.2 La Centrale Rischi

La Centrale Rischi (CR) è un sistema informativo sui rischi creditizi gestito da Banca Centrale, disciplinato dall'art. 50 della LISF e dalla Circolare BCSM 2015-02, nel quale confluiscono le informazioni sull'indebitamento della clientela trasmesse dagli intermediari partecipanti.

Nel corso del 2022 la citata Circolare BCSM 2015-02 è stata aggiornata, tra l'altro, al fine di estendere l'obbligo di segnalazione alla CR anche per le società veicolo (SPV), incluso il Veicolo di Sistema, di cui all'articolo 2 della Legge n. 157 del 30 agosto 2021, utilizzato nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti dubbi attesa entro la fine del 2023.

Alla CR sono trasmesse le segnalazioni anagrafiche dei soggetti che devono essere censiti, le posizioni di rischio e le informazioni qualitative sulla situazione debitoria della clientela nel momento in cui si verifica un cambiamento di stato ovvero la classificazione del soggetto a sofferenza e il venir meno dello stato di sofferenza.

La CR acquisisce le informazioni sopra citate e trasmette agli intermediari partecipanti:

- i cambiamenti qualitativi intervenuti nella situazione debitoria non appena ricevuti;
- l'aggiornamento giornaliero delle informazioni anagrafiche di fonte ufficiale relative ai propri soggetti censiti;
- un flusso di ritorno personalizzato mensile che riporta i dati anagrafici e l'indebitamento complessivo verso il sistema creditizio sammarinese riconducibili ai propri clienti ed eventuali loro coobbligati, segnalati dagli intermediari medesimi, nonché l'eventuale aggiornamento della posizione di rischio nel caso di rettifiche segnaletiche.

La CR fornisce agli intermediari partecipanti inoltre, tramite il servizio gratuito di prima informazione, l'accesso alle informazioni di rischio dei soggetti censiti fino alle ultime ventiquattro rilevazioni. Nelle risposte alle richieste di prima informazione possono essere fornite, tra l'altro, la posizione globale di rischio del soggetto richiesto nei confronti del sistema, le informazioni anagrafiche dei soggetti coobbligati, le posizioni di rischio di pertinenza delle coobbligazioni, le informazioni anagrafiche e la posizione globale di rischio dei soggetti garantiti e dei soggetti i cui debiti sono stati ceduti dal nominativo richiesto.

Banca Centrale, ai sensi dell'art. 42 della Legge n. 94/2022, su richiesta dei membri del Consiglio Grande e Generale (CGG) e dei membri del Congresso di Stato (CS), per il tramite dell'UO Ufficio Segreteria Istituzionale, rilascia annualmente un prospetto contenente i crediti per cassa classificati a sofferenza<sup>36</sup> riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente riconducibili a questi ultimi, segnalati dagli intermediari partecipanti alla Centrale dei Rischi. Il citato prospetto è altresì fornito su richiesta del coniuge, convivente di fatto al di fuori del matrimonio, al soggetto legato da unione civile ai sensi della Legge n. 147/2018 e da eventuali familiari a carico dei membri del Congresso di Stato.

<sup>36</sup> Per esposizioni a sofferenza si intendono le posizioni di rischio a sofferenza segnalate a proprio nome, a nome delle cointestazioni di cui il soggetto fa parte e a nome delle società di persone di cui il soggetto è socio.



Nella specifica sezione del sito internet di Banca Centrale sono pubblicate le istruzioni e la modulistica per avanzare la richiesta di accesso ai dati nonché ulteriori informazioni sulla Centrale dei Rischi (FAQ, foglio informativo sulla CR e guida alla lettura del prospetto debitore). Le citate richieste di accesso ai dati registrati nella CR e le relative risposte possono essere trasmesse anche a mezzo *tNotice* e posta elettronica certificata (P.E.C.).

Gli intermediari partecipanti alla CR al 31 dicembre 2022 erano 11 di cui 4 banche, 1 società finanziaria, 4 fondi comuni di investimento, la Società di Gestione degli attivi ex BNS S.p.A. e Banca Centrale.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2022 sono stati segnalati alla Centrale dei Rischi circa 13.700 soggetti, di cui 66,8% persone fisiche, 17,7% persone non fisiche e 15,5% cointestazioni. Alla stessa data sono stati segnalati, complessivamente, crediti per cassa per un importo utilizzato pari a circa € 2.503 milioni, crediti di firma per un importo utilizzato pari a circa € 200 milioni e garanzie ricevute per un importo garantito pari a circa € 1.359 milioni e per un valore garanzia pari a circa € 2.538 milioni.

Nel corso del 2022, sono state elaborate dalla Centrale Rischi circa 3.100 risposte a richieste di prima informazione trasmesse dagli intermediari partecipanti, con le quali sono state indagate circa 34.700 date contabili. Nel primo trimestre 2023 sono state elaborate circa 850 risposte, con le quali sono state indagate circa 9.500 date contabili. Nel corso del 2022, sono state evase dalla BCSM 51 richieste di accesso ai dati registrati nell'archivio della CR e 14 nel primo trimestre 2023. Con riguardo all'elaborazione dei citati prospetti delle sofferenze ex art. 42 della Legge n. 94/2022, nel corso del 2022 sono stati elaborati n. 67 prospetti e nel primo trimestre 2023 sono stati elaborati n. 77 prospetti.

### **3.1.5.3 Progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza**

Nel corso del 2022 Banca Centrale ha proseguito le attività riguardanti il progetto complessivo di revisione delle infrastrutture informatiche del Dipartimento Vigilanza, avviato nel 2021, che prevede, come prima fase, la revisione degli archivi anagrafici e registri pubblici di vigilanza, mentre la seconda fase riguarderà la revisione dei processi di gestione ed elaborazione delle segnalazioni di vigilanza e della reportistica utilizzata ai fini interni ed esterni di Banca Centrale.

In particolare, lo sviluppo dell'applicativo per la gestione delle informazioni di vigilanza si prefigge i seguenti obiettivi:

- incremento dei livelli di sicurezza dei sistemi informatici;
- razionalizzazione e riorganizzazione delle informazioni anagrafiche di base per i soggetti di interesse del Dipartimento;
- informatizzazione e aggiornamento delle procedure di gestione degli albi e registri pubblici di vigilanza;
- ottimizzazione delle procedure di ricerca delle informazioni anagrafiche;
- interoperabilità tra i sistemi informativi dei soggetti autorizzati e quello del Dipartimento;
- potenziamento degli strumenti di controllo delle segnalazioni di vigilanza;
- integrazione con altre basi dati già a disposizione del Dipartimento;
- gestione ed elaborazione delle segnalazioni di vigilanza;
- ottimizzazione delle procedure di creazione e gestione della reportistica interna ed esterna del Dipartimento.

Il progetto è coordinato dal Responsabile del Dipartimento Vigilanza con il supporto del Servizio Vigilanza Informativa, dell'Ufficio Organizzazione e Sistemi Informativi e dei restanti Servizi del Dipartimento Vigilanza interessati.

Nel mese di marzo 2022 è stata avviata la fase di analisi dei requisiti di dettaglio e di sviluppo del software in collaborazione con il fornitore unitamente alle attività di test sui rilasci degli applicativi.

Con riferimento allo sviluppo del software, a seguito del completamento dell'analisi dei requisiti di dettaglio sono stati implementati i moduli riguardanti la gestione amministrativa del

sistema informativo, l'anagrafe unica di vigilanza e il Registro dei Soggetti Autorizzati che ricomprende anche la gestione dei fondi comuni di investimento autorizzati. È stata inoltre effettuata l'analisi dei requisiti di dettaglio con riguardo all'Albo dei Trustee Professionali e alla funzionalità di aggiornamento dei dati anagrafici e di registro. Sono attualmente in corso i test dei citati moduli e lo sviluppo dell'analisi dei requisiti di dettaglio dei restanti registri di vigilanza.

### **3.1.6 Controlli sul sistema bancario e finanziario**

#### **3.1.6.1 I controlli cartolari**

L'attività di vigilanza cartolare consiste nel verificare il rispetto degli equilibri tecnici, la conformità alle disposizioni vigenti e l'adozione di presidi volti ad assicurare la sana e prudente gestione degli intermediari vigilati e consente, in via indiretta, anche il perseguimento delle finalità sistemiche di BCSM di promozione della stabilità finanziaria e della tutela del risparmio (art. 3 della Legge n. 96/2005).

Nell'attività cartolare rientrano anche le istruttorie autorizzative presentate dai soggetti vigilati in relazione alle previsioni del quadro normativo (primario) e regolamentare (secondario) vigente. L'esame istruttorio di tali richieste, eseguito utilizzando anche i dati complessivamente disponibili, consente, da un lato, di arricchire il quadro informativo e, dall'altro, di poter fornire risposte efficaci alle richieste degli intermediari avanzate con le predette istanze, di norma funzionali a perseguire obiettivi di sviluppo industriale.

Gli interventi cartolari, attuati dalla vigilanza, finalizzati al superamento di eventuali anomalie (potenziali o già manifestate) nei profili tecnici degli intermediari (capitale, qualità degli attivi, organizzazione interna, redditività, liquidità e sensibilità ai rischi), si distinguono in conoscitivi, preventivi e correttivi in ragione della finalità dell'azione di supervisione.

Nell'anno 2022, l'attività cartolare comportava la produzione di circa 500 documenti classificati in processi autorizzati<sup>37</sup> interventi conoscitivi, interventi preventivi, interventi correttivi<sup>38</sup> nonché collaborazioni con soggetti terzi e altre Autorità nazionali ed estere. In tale statistica non sono presi in considerazione gli interventi cartolari riguardanti procedimenti sanzionatori e di gestione delle procedure di liquidazione.

Nell'ambito dei citati interventi, si inseriscono, altresì, le attività riguardanti la valutazione degli impatti sulle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle singole banche derivanti dal conferimento degli NPL al Veicolo di Sistema (cartolarizzazione di sistema), istituito ai sensi della Legge n. 157 del 30 agosto 2021, e degli accantonamenti prudenziali nei bilanci bancari derivanti dall'applicazione della normativa in materia (c.d. calendar provisioning).

Nel primo trimestre 2023, l'attività cartolare ha determinato la produzione di circa 100 documenti.

#### **3.1.6.2 I controlli ispettivi**

Il piano ispettivo 2022 è stato predisposto, come di consueto, con un approccio di tipo "risk based" basato sulle informazioni nella disponibilità dei diversi servizi di vigilanza. A tal proposito si precisa che, l'attuazione del programma è comunque suscettibile di variazioni in corso d'esercizio, in funzione delle indicazioni del Coordinamento della Vigilanza a fronte, per esempio, di possibili sviluppi degli intermediari o per l'emergere di elementi che richiedano un'urgente verifica ispettiva, ovvero

<sup>37</sup> Nell'ambito dei procedimenti autorizzativi, sono ricompresi anche i rilasci di nulla osta e/o benestari o altri provvedimenti con finalità autorizzative, comunque denominati.

<sup>38</sup> Gli interventi conoscitivi, preventivi e correttivi rappresentano una articolazione ordinaria con al quale si svolge l'attività cartolare e si differenziano in relazione al tipo di finalità:

- conoscitivi: per ampliare il complesso delle informazioni a disposizione dell'Autorità di Vigilanza.
- preventivi: finalizzati a sollecitare l'adozione, da parte del soggetto vigilato, di interventi volti a prevenire il deterioramento dei profili tecnici;
- correttivi, allorché gli interventi siano diretti a specifiche azioni correttive che il vigilato deve porre in essere al fine di sanare criticità e anomalie in relazione ai profili organizzativi, patrimoniali, reddituali e finanziari.



per le richieste di collaborazione avanzate dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 104 della LISF.

L'attività ispettiva è stata condizionata, nel corso del 2022, in parte dal permanere dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e in parte dall'impegno fornito dalle risorse in organico, a causa di prioritarie esigenze di servizio, a supporto di altre Unità Organizzative o funzioni della Banca Centrale.

In tale contesto la Vigilanza Ispettiva ha effettuato n. 1 accertamento mirato presso soggetto bancario finalizzato alla verifica, tra l'altro, della operatività del Portafoglio Titoli, del rispetto delle relative norme nonché dei presidi di gestione e controllo del rischio. Sono stati inoltre eseguiti n. 5 accertamenti presso intermediari assicurativi e riassicurativi in adempimento al ciclo di interventi mirati con particolare riferimento alla verifica di taluni aspetti organizzativi tra i quali rilevano i requisiti di separatezza dei luoghi presso i quali viene svolta l'attività e dei conti "premi" nonché le norme di comportamento e trasparenza nei confronti degli assicurati. Infine, sono stati eseguiti n. 2 accessi ispettivi di carattere specifico per conto dell'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 104 della LISF.

Nell'ambito della sopra citata collaborazione con il Tribunale Unico della Repubblica di San Marino, si segnala che il Servizio Vigilanza Ispettiva ha eseguito, in aggiunta ai n. 2 interventi specifici sopra enunciati, ulteriori n. 3 attività istruttorie e/o di supporto investigativo finalizzate all'acquisizione di elementi informativi di interesse nell'ambito di procedimenti penali. La collaborazione con il Tribunale ha comportato l'impiego di risorse del Servizio Vigilanza Ispettiva per complessivi n. 176 giorni/uomo, pari a oltre il 24% del totale.

Nella Tabella 19 sono riepilogati gli accessi effettuati nel triennio 2020-2022.

**Tabella 19 - Accessi Vigilanza Ispettiva effettuati nel triennio 2020-2022**

	2020			2021			2022		
	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre
Totale ispezioni	5	0	1	6	1	2	1	0	7
- di cui a spettro esteso	0	0	0	0	1	0	0	0	0
- di cui mirate	3	0	1	1	0	2	1	0	5
- di cui specifiche	2	0	0	5	0	0	0	0	2
<b>Totale</b>	<b>6</b>			<b>9</b>			<b>8</b>		

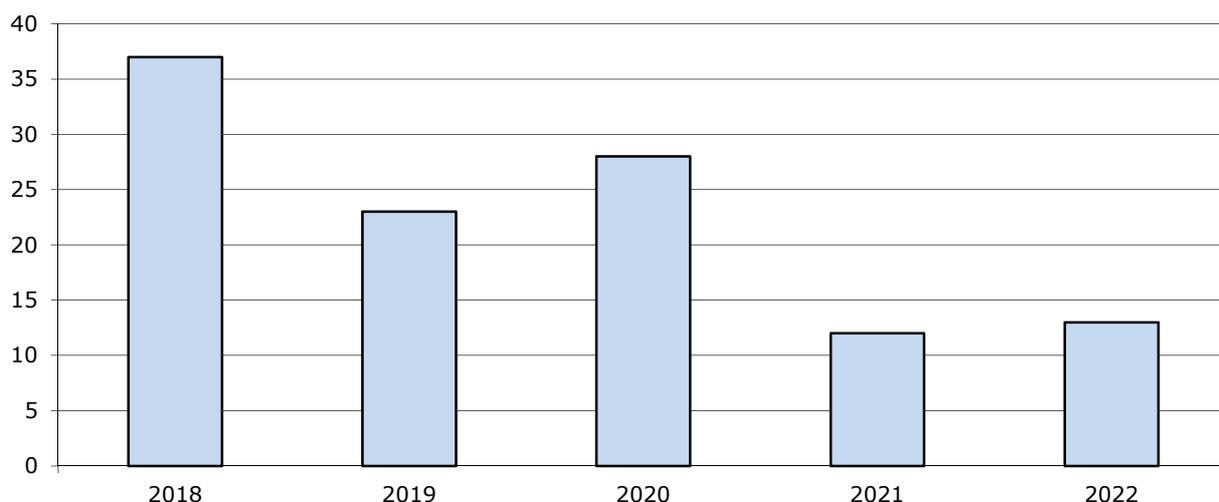
Le risultanze ispettive, hanno in genere comportato il successivo avvio di procedimenti sanzionatori e lo scambio di informazioni in materia di antiriciclaggio, secondo quanto previsto dal relativo Memorandum d'Intesa, con l'Agenzia di Informazione Finanziaria.

### 3.1.6.3 Il Servizio di Informativa Protesti

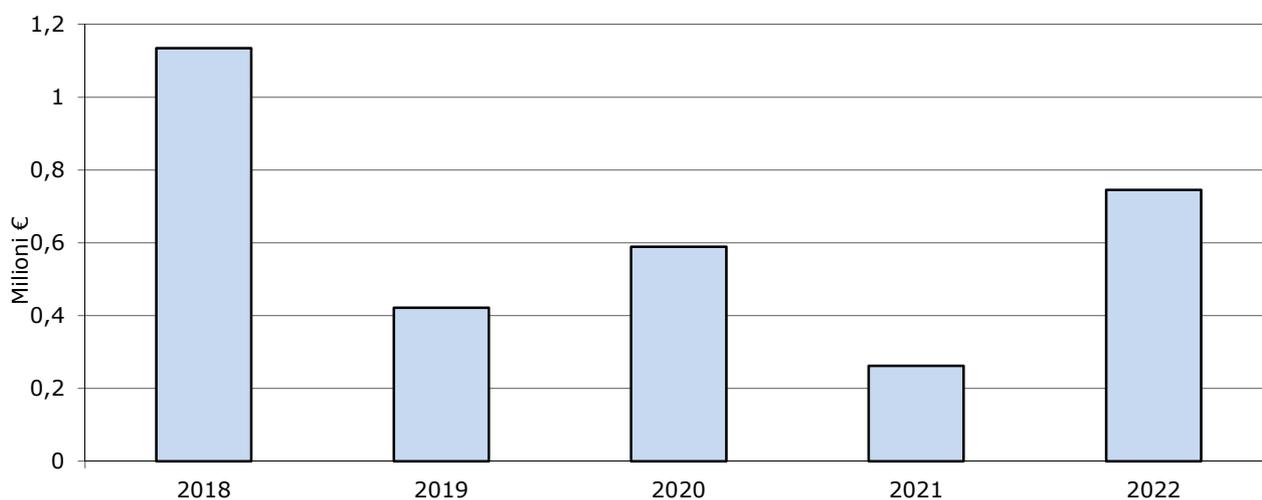
Il servizio consiste nell'aggregazione dei dati forniti mensilmente dalle banche sammarinesi inerenti i nominativi relativi agli assegni protestati e nella trasmissione dell'elaborato, con medesima periodicità, a tutti i soggetti autorizzati a svolgere attività bancaria o di concessione di finanziamenti.

Nei grafici sottostanti sono rappresentati il numero dei nominativi relativi agli assegni protestati e l'importo complessivo in milioni riscontrati nel periodo 2018-2022. Nel 2022 sono stati segnalati 13 nominativi protestati, mentre l'importo totale protestato, comprensivo degli assegni con traente ignoto, ammontava a € 745.383,77.

**Figura 17 - Numero dei nominativi relativi agli assegni protestati**



**Figura 18 - Importi protestati**

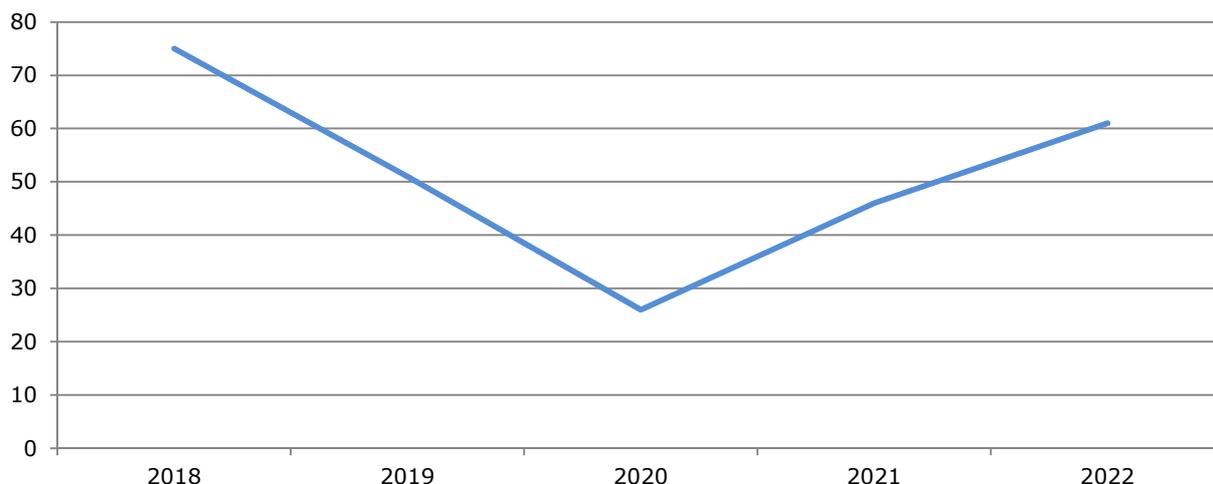


### 3.2 La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte

I grafici sottostanti mostrano la comparazione dei valori relativi alle banconote in euro contraffatte riscontrate dal 2018 al 2022 ed evidenziano altresì i dati più significativi dell'attività svolta nel 2022.

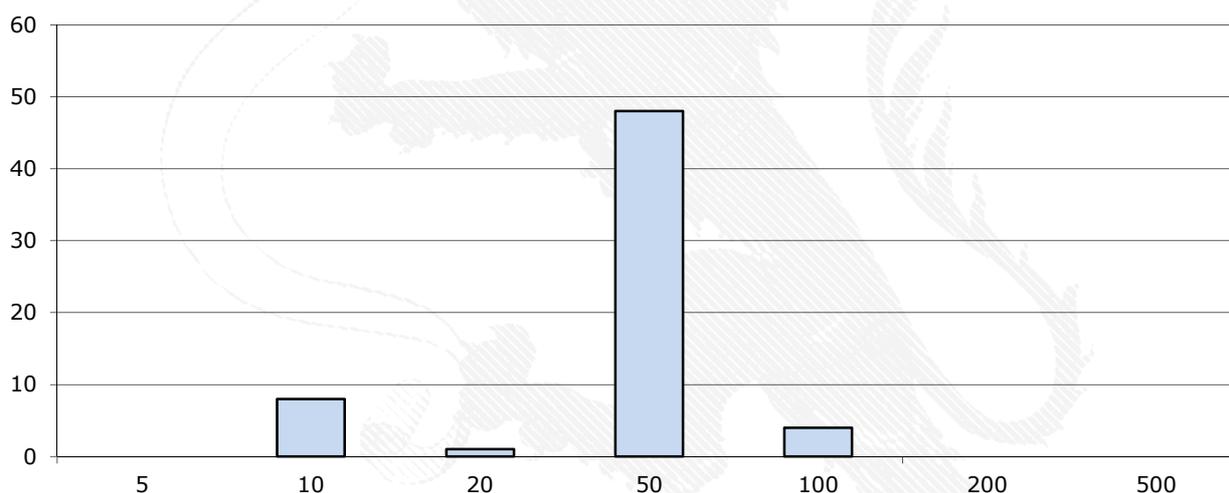
Nel 2022 le banconote ritirate dalla circolazione e riconosciute false sono state 61, subendo un incremento del 33% rispetto all'anno precedente, mentre è stato riscontrato 1 solo caso di moneta contraffatta.

**Figura 19 - Numero di banconote false: raffronto dati annuali 2018-2022**



Nel grafico seguente è possibile notare come le banconote da 50 euro abbiano rappresentato i maggiori casi di falsificazione.

**Figura 20 - Banconote false ritirate nel 2022: suddivisione per taglio**



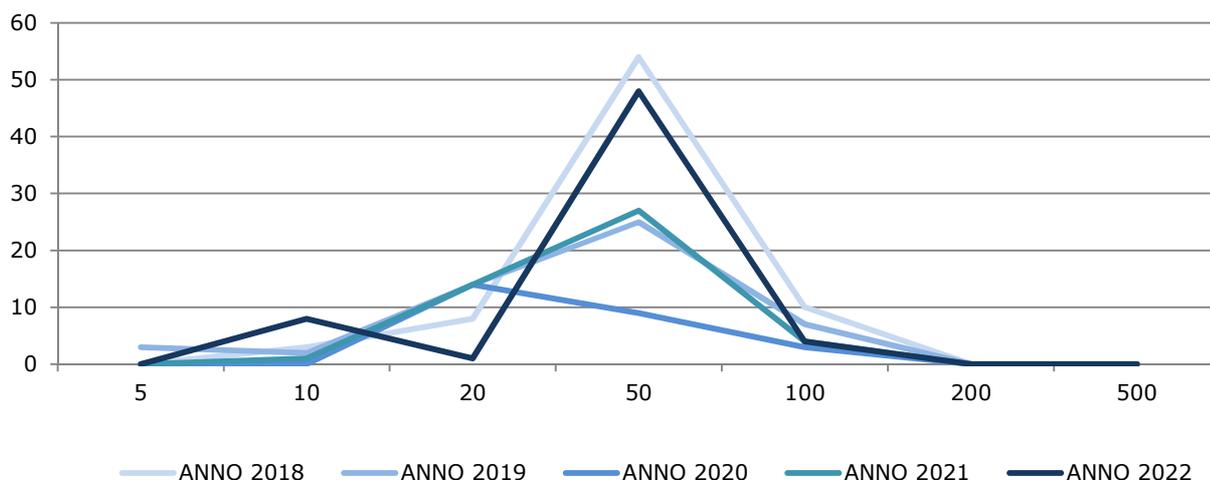
Di seguito si elencano le variazioni rispetto all'anno precedente:

- per le banconote da 10 euro (13,1% del totale), incremento da 1 nel 2021 a 8 nel 2022;
- per le banconote da 20 euro (1,6% del totale), decremento da 14 nel 2021 a 1 nel 2022;
- per le banconote da 50 euro (78,7% del totale), incremento da 27 nel 2021 a 48 nel 2022;
- per le banconote da 100 euro (6,6% del totale), 4 sia nel 2021 sia nel 2022.

Per le banconote da 5 euro, 200 euro e 500 euro non ci sono stati casi di biglietti ritirati dalla circolazione riconosciuti falsi in entrambi gli anni.

Nel grafico sottostante si rappresenta il raffronto delle variazioni avvenute dal 2018 al 2022 suddiviso per tagli.

**Figura 21 - Taglio banconote false: raffronto dati annuali 2018-2022**



I dati pubblicati dalla Banca d'Italia hanno evidenziato un incremento del 21,9% rispetto al 2021 (61.637 biglietti falsi ritirati nel 2022 contro i 50.563 del precedente anno).

Si riscontra che in Italia, come a San Marino, il taglio maggiormente falsificato e ritirato dalla circolazione ha interessato le banconote da 50 euro (55,5% del totale).

Le pubblicazioni della Banca Centrale Europea hanno rilevato che nel 2022 le banconote in euro ritirate dalla circolazione sono state l'8,4% in più rispetto al 2021 (376.000 rispetto ai 347.000 pezzi ritirati nel 2021). I tagli che hanno registrato il numero più elevato di falsificazioni riguarda le banconote da 50 euro e da 20 euro, rappresentando in totale il 63,6% dei falsi. La Banca Centrale Europea ha dichiarato, inoltre, che la maggior parte delle banconote falsificate (96,6%) è stata rilevata in paesi dell'area euro, il 2,7% dei falsi proviene dagli Stati membri dell'UE non appartenenti all'area euro e lo 0,7% da altre parti del mondo.

### 3.3 La gestione del contante

Nel 2022, la Banca Centrale ha provveduto alla distribuzione del contante al sistema bancario sammarinese mediante n. 5 sovvenzionamenti. In termini andamentali le richieste di contante hanno fatto registrare un decremento degli importi distribuiti rispetto al 2021, con una riduzione del 94%.

L'andamento, ormai consolidato e confermato anche nel primo trimestre 2023, è di un esubero di contante presso il sistema bancario sammarinese oggetto della gestione accentrata del contante svolta da Banca Centrale in collaborazione con Banca d'Italia.

In termini di gestione di tagli si evidenzia che la Banca Centrale, per scelta, non fornisce al sistema bancario tagli da 200 e 500 euro.

In adempimento alla normativa vigente, nel 2022, sono state trasmesse dai gestori del contante alla Banca Centrale le segnalazioni statistiche semestrali sul ricircolo del contante, nonché le segnalazioni inerenti le apparecchiature relative alle banconote e alle monete conformi agli elenchi BCE e CE (Commissione Europea), di cui si sono dotati i gestori del contante. Tale informativa periodica viene gestita mediante funzioni presenti nella procedura informatica denominata Gestione Cash.

Il trattamento del contante in euro è disciplinato, tra l'altro, dal Protocollo in materia di servizi di cassa, aggiornato nel 2023, in ragione del quale la Banca Centrale e la Banca d'Italia regolano tutte le attività di gestione del contante per la Repubblica di San Marino.

In riferimento alle monete in euro, la gestione è regolamentata dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Banca Centrale e il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 15 novembre 2016. Il protocollo ha per oggetto la disciplina delle attività inerenti

l'autenticazione delle monete in euro e il trattamento delle stesse non adatte alla circolazione per le quali lo Stato della Repubblica di San Marino si avvale del Centro Nazionale di Analisi delle Monete Italiano (CNAC).

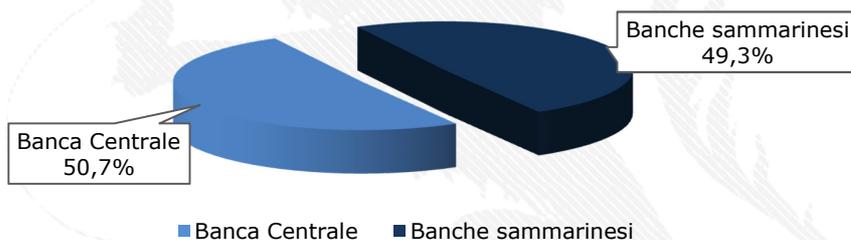
### 3.4 Il sistema dei pagamenti

Nel 2022, con riferimento agli strumenti di pagamento nazionali canalizzati sulla RIS, quali Sepa Credit Transfer (SCT), Sepa Direct Debit (SDD) della Pubblica Amministrazione allargata e gli assegni negoziati e tratti su banche sammarinesi, rispetto all'anno precedente è stato registrato un incremento del numero delle operazioni del 5,5% e un incremento del valore globale degli importi regolati del 8,1%.

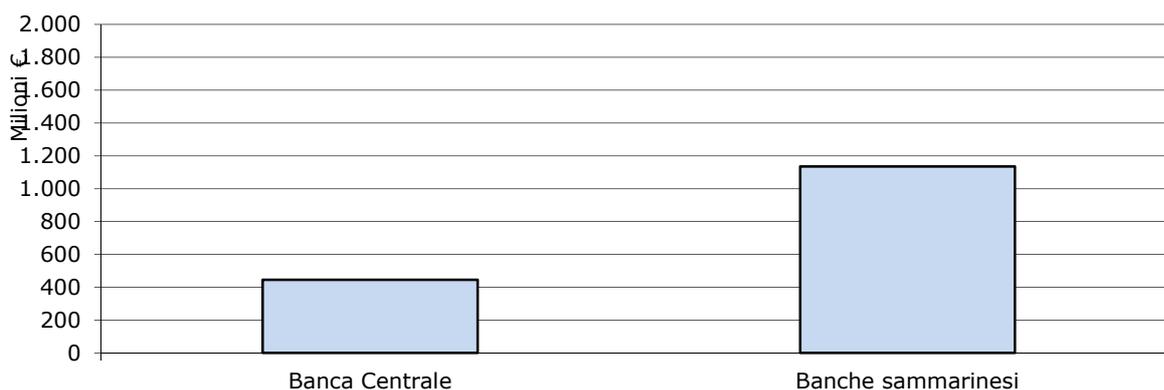
Per l'anno 2022 le suddivisioni percentuali e la distinzione degli importi regolati fra Banca Centrale e le banche sammarinesi sono rappresentate nei grafici a seguire.

L'elevata percentuale di bonifici nazionali trasmessi dalla Banca Centrale rispetto ai bonifici inviati dalle altre banche sammarinesi è da ricondurre alla tipicità dei servizi di pagamento disposti dal settore pubblico, quali i pagamenti degli stipendi, delle pensioni, dei fornitori della Pubblica Amministrazione e le operazioni derivanti dagli utilizzi delle carte SMAC (San Marino Card), caratterizzate da un numero elevato di transazioni di importo ridotto.

**Figura 22 - Ripartizione del numero di bonifici nazionali inviati (SCT)**



**Figura 23 - Importi regolati tramite bonifici nazionali (SCT)**

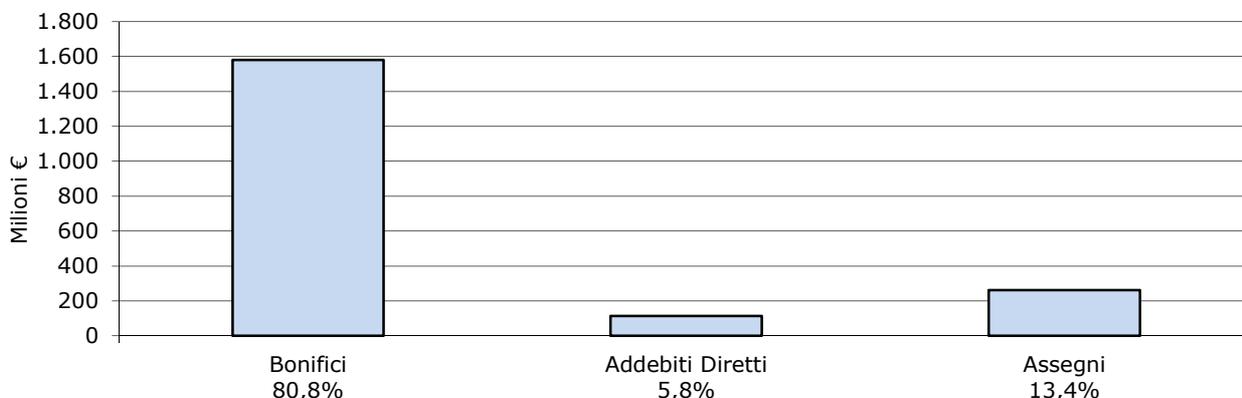


Il sistema bancario (inclusa BCSM) ha trasmesso circa n. 612.000 bonifici nazionali per un valore di € 1.580 milioni, registrando un incremento del numero delle operazioni del 6,2% e un incremento del 9,3% del valore degli importi.

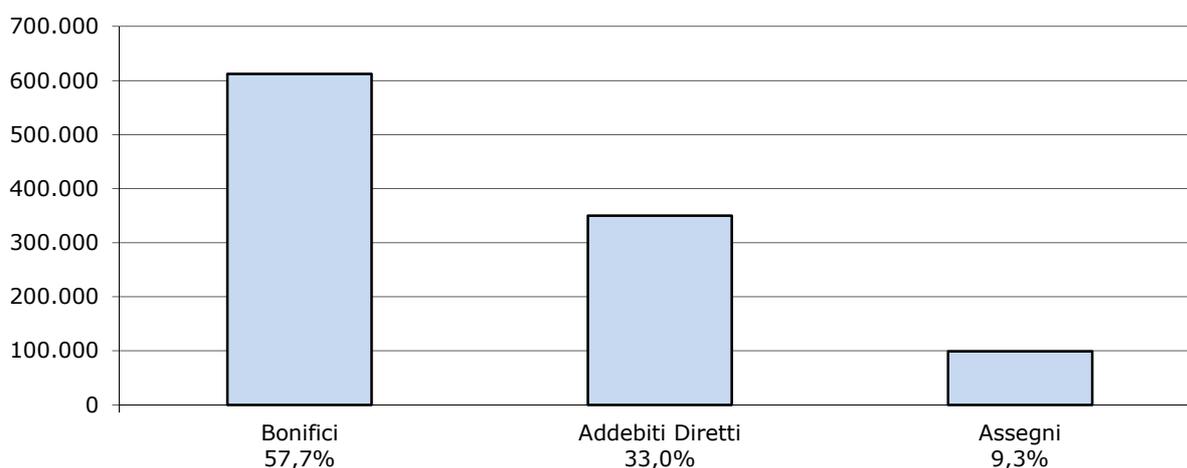
Gli addebiti diretti, ovvero gli strumenti di pagamento con i quali il creditore chiede di addebitare il conto corrente del debitore, hanno registrato per l'anno 2022 circa n. 350.000 disposizioni, per un valore di circa € 114 milioni. Raffrontando i dati con il 2021 si evidenzia un incremento sia per il numero degli addebiti diretti inviati dalla Banca Centrale alle banche sammarinesi pari all'8,1% sia per gli importi regolati pari al 26,8%.

I grafici sottostanti rappresentano la suddivisione percentuale delle tipologie di strumenti di pagamento canalizzati via RIS nel 2022, rispettivamente ripartiti per importi e per numero di disposizioni.

**Figura 24 - Importi regolati tramite bonifici, addebiti diretti e assegni**



**Figura 25 - Numero di disposizioni regolate tramite bonifici, addebiti diretti e assegni**



Attraverso il Servizio di scambio recapiti domestici (SRD), le banche sammarinesi scambiano gli assegni nazionali, i documenti e la corrispondenza secondo tempi e modi appositamente regolamentati; in particolare, per lo scambio degli assegni nazionali, negoziati e tratti su banche sammarinesi, è condizione necessaria la perfetta corrispondenza tra la materialità e i relativi flussi contabili e immagini canalizzati attraverso la RIS.

Nell'ambito del servizio SRD, nel 2022, sono stati scambiati circa n. 99.000 assegni nazionali per un valore di circa € 263 milioni. Raffrontando i dati con il 2021 si evidenzia una diminuzione sia per il numero degli assegni scambiati pari al 6,5% sia per gli importi pari al 4,3%.

Infine, si segnala che il 20 marzo 2023 è stato avviato a livello europeo il progetto T2-T2S Consolidation e a livello mondiale la piattaforma SWIFT ha migrato la messaggistica al formato XML ISO20022. Tali processi hanno coinvolto tutti gli attori del sistema finanziario e la Banca Centrale si è attivata per adeguare le proprie infrastrutture ai nuovi standard, in sinergia con Banca d'Italia per la parte T2-T2S Consolidation e con gli outsourcer informatici per la parte XML ISO20022. Entrambi i temi sono particolarmente sfidanti per la struttura e il sistema, con un periodo di transizione che terminerà nel 2025.

### 3.5 La Tesoreria di Stato

Per l'anno 2022 le attività svolte dal Dipartimento Tesoreria si sono focalizzate:

- sulle entrate, tramite le Reversali d'Incasso e partite pendenti che ammontano ad oltre 1.500 milioni di euro, in diminuzione del 1,91% rispetto al 2021 e in aumento del 22,41% rispetto al 2020;
- sulle uscite, tramite l'esecuzione dei Mandati di Pagamento e partite pendenti per circa 1.400 milioni di euro in diminuzione del 3,20% rispetto al 2021 e in aumento del 27,59% rispetto al 2020;

**Tabella 20 - Volumi lavorati espressi in base all'importo totale delle disposizioni**

Ente	2020		2021		2022	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
C.O.N.S.	5.158.330,60	5.008.793,17	6.571.393,40	6.201.328,93	8.147.579,68	6.587.458,05
Università degli Studi	6.021.639,20	5.346.495,44	8.016.517,53	6.817.421,19	7.648.674,10	7.027.420,18
A.A.S.L.P.	20.103.215,62	18.937.202,58	20.534.140,21	19.287.177,34	23.886.000,08	22.592.555,58
Ente di stato dei giochi	235.922,10	178.319,66	265.737,79	184.306,42	403.283,09	247.422,47
A.A.C.N.M.	3.180.707,62	1.117.066,30	4.093.184,16	830.946,25	5.435.318,51	1.754.887,07
I.S.S.	339.900.000,40	330.881.762,67	361.038.338,33	339.467.736,65	413.535.061,78	402.856.334,78
FONDISS	25.053.825,49	22.824.901,08	27.152.910,10	24.243.381,56	30.500.350,91	27.464.374,39
Eccellentissima Camera	711.230.931,44	602.355.803,28	993.218.989,86	939.727.283,75	744.023.815,35	655.042.751,64
A.A.S.S.	123.811.323,42	108.666.481,79	119.915.207,96	107.000.883,36	277.779.816,90	273.942.664,46
<b>Totale</b>	<b>1.234.695.895,89</b>	<b>1.095.316.825,97</b>	<b>1.540.806.419,34</b>	<b>1.443.760.465,45</b>	<b>1.511.359.900,40</b>	<b>1.397.515.868,62</b>

Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2023).

Nell'esercizio in esame, il Dipartimento Tesoreria, ha dato corso ad un totale di 97.556 operazioni, come riportato nella tabella 21, in aumento rispetto al 2021. Nello specifico, sono state incassate 20.070 Reversali, accese 32.280 Partite Pendenti in Entrata, pagati 44.188 Mandati e accese 1.018 Partite Pendenti in Uscita.

**Tabella 21 - Volumi lavorati espressi in base al numero delle disposizioni**

Ente	2020					2021					2022				
	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT
C.O.N.S.	346	100	1.622	29	2.097	382	122	1.819	43	2.366	435	139	2.131	63	2.768
Università degli Studi	463	56	2.387	33	2.939	559	45	2.486	31	3.121	386	56	2.772	51	3.265
A.A.S.L.P.	567	274	4.223	81	5.145	589	281	4.995	79	5.944	587	352	6.737	68	7.744
Ente di Stato dei giochi	149	64	253	75	541	179	86	263	47	575	191	99	313	60	663
A.A.C.N.M.	1.145	373	252	38	1.808	1.034	439	273	37	1.783	1.020	451	376	37	1.884
I.S.S.	4.388	5.606	15.120	211	25.325	4.691	6.311	15.845	259	27.106	4.640	6.433	17.069	228	28.370
FONDISS	6	2.775	63	22	2.866	6	3.375	56	23	3.460	6	3.417	96	23	3.542
Eccellentissima Camera	10.894	15.170	8.797	308	35.169	11.781	18.196	9.948	272	40.197	11.834	20.453	10.432	309	43.028
A.A.S.S.	729	911	4.213	168	6.021	853	769	4.999	146	6.767	971	880	4.262	179	6.292
<b>Totale</b>	<b>18.687</b>	<b>25.329</b>	<b>36.930</b>	<b>965</b>	<b>81.911</b>	<b>20.074</b>	<b>29.624</b>	<b>40.684</b>	<b>937</b>	<b>91.319</b>	<b>20.070</b>	<b>32.280</b>	<b>44.188</b>	<b>1.018</b>	<b>97.556</b>

Note: REV = Reversale d'incasso PPE = Partita Pendente in Entrata MAN = Mandato di pagamento PPU = Partita Pendente in Uscita.

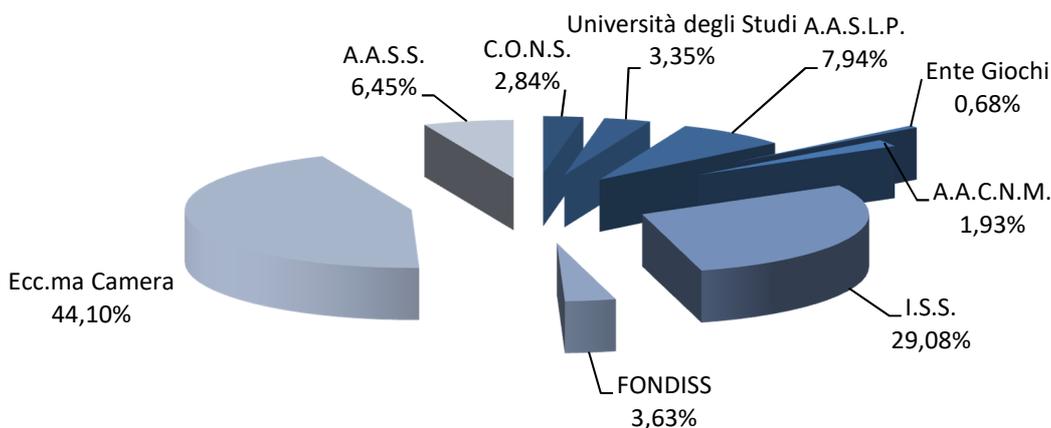
Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2023).

Per quanto riguarda la riscossione delle entrate questa è avvenuta tramite l'intera rete degli sportelli bancari presenti in territorio; difatti la Convenzione stipulata in data 24 febbraio 2005 tra la Banca Centrale e le banche commerciali sammarinesi, consente ai contribuenti la possibilità di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, gli Enti e le Aziende Autonome tramite qualsiasi sportello bancario presente in territorio, seppur in maniera ridotta tramite gli sportelli del Dipartimento Tesoreria di Banca Centrale ed in particolare tramite bonifico bancario. Quest'ultimo strumento di pagamento è notevolmente aumentato rispetto agli anni precedenti a seguito dell'emergenza sanitaria, arrivando a gestire, nel corso del 2022, oltre 57 mila bonifici. Tale metodologia ha comportato l'impiego giornaliero di una risorsa al fine dell'accredito all'Ente.

Sono inoltre stati gestiti, attraverso gli sportelli del Dipartimento Tesoreria o Esattoria, gli avvisi di pagamento scaduti nei termini, accreditando gli Enti tramite l'accensione di partite pendenti in entrata sulle aree di pertinenza dei singoli uffici della Pubblica Amministrazione; trasmettendo in seguito le relative contabili, la documentazione cartacea e la rendicontazione.



**Figura 26 - Volumi percentuali delle operazioni di incasso e pagamento eseguite dal Dipartimento Tesoreria nel 2022**



Come si può notare dalla Figura 26, la maggior parte delle operazioni, in termini percentuali, sono state svolte per conto dell'Eccellentissima Camera (44,10%) e dell'Istituto per la Sicurezza Sociale (29,08%); seguite dall'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (7,94%), dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (6,45%), da FONDISS (3,63%), dall'Università degli Studi (3,35%), dal Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (2,84%), dall'Autorità per l'Aviazione Civile e Navigazione Marittima (1,93%) e dall'Ente Giochi (0,68%).

L'utilizzo allo strumento del Sepa Direct Debit si è rafforzato ulteriormente divenendo sempre più efficiente e garantendo sia il pagamento delle utenze in capo all'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, sia per il pagamento di tutte le altre utenze come quelle in capo all'I.S.S., alla Direzione Scuole Elementari, alle Scuole dell'Infanzia, all'Ufficio Tributario, all'Ufficio Registro Automezzi e Trasporti, al Magazzino Generi di Monopolio ed infine per il circuito SMAc.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 sono state gestite, ai sensi della Legge n. 44 del 23 marzo 2007, n. 1.172 pratiche di pignoramento riferite a mandati di pagamento a favore di soggetti morosi verso la Pubblica Amministrazione.

Anche nel 2022 ha prevalso, quale strumento di pagamento, l'utilizzo del bonifico bancario rispetto all'assegno di traenza e quietanza, strumento quest'ultimo utilizzato ancora per il pagamento delle pensioni, seppur in misura notevolmente ridotta rispetto agli anni passati, in considerazione del fatto che il comma 4 dell'art. 24 della Legge n. 146 del 19 settembre 2014 ha disposto per i contribuenti l'obbligo di comunicare il proprio conto corrente per il regolamento delle loro posizioni creditorie.

Il Dipartimento Tesoreria ha continuato a fornire servizi di deposito alla Pubblica Amministrazione allargata, prevalentemente nella forma tecnica del conto corrente, strutturato e modulato secondo le esigenze dell'Ente/Ufficio.

Le attività di rendicontazione periodica nei confronti della Pubblica Amministrazione allargata sono state eseguite tutte entro i termini convenzionali e di legge.

Entrando nel dettaglio, con cadenza giornaliera sono stati forniti i giornali di cassa riportanti il riepilogo delle entrate e delle uscite per ogni Ente, mentre con cadenza mensile sono state predisposte le verifiche di cassa riportanti la quadratura fra i volumi lavorati dal Tesoriere e i saldi dei c/c bancari su cui sono depositate le giacenze dell'Ente, oltre agli estratti conto di tali rapporti ed i prospetti di raccordo fra gli stessi e i giornali di cassa.

Da ultimo è stato redatto e trasmesso al Collegio Sindacale di ciascun Ente, alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, alla Direzione della Finanza Pubblica, alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica ed al Consiglio Direttivo di Banca Centrale il Rendiconto Finanziario previsto dall'articolo 3 della Legge n. 35 del 3 marzo 1993 "Istituzione del Servizio di Tesoreria Unica" (rettificato dall'art. 51 della Legge n. 96 del 29 giugno 2005), nonché dalle disposizioni di cui alla Legge n. 30 del 18 febbraio 1998 "Norme generali sull'ordinamento contabile dello Stato" e successive modifiche ed integrazioni.



### 3.6 L'Esattoria di Stato

#### 3.6.1 Gli aspetti normativi ed operativi

Tra le novità normative che hanno interessato l'Esattoria nell'anno in esame, rileva innanzitutto la Legge n. 94 del 24 giugno 2022, che all'art. 9, comma 1, ha disposto il potenziamento dell'attività di riscossione dei crediti dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato.

In particolare il comma in questione prevedeva l'adozione, entro il 31 dicembre 2022, di un apposito decreto delegato da parte del Congresso di Stato. Questa delega non è stata però attuata ma con l'art. 10 della Legge n. 171 del 23 dicembre 2022 è stato dato mandato al Congresso di Stato di adottare, entro il 30 giugno 2023, un apposito decreto delegato per modificare gli articoli 5 e 34 della Legge n. 70 del 25 maggio 2004. L'art. 5 in questione riguarda le facoltà dell'Esattore, mentre l'art. 34 riguarda le dilazioni di pagamento. Si segnala l'importanza di dare attuazione alla delega citata, perché è necessario quanto prima adeguare i poteri dell'Esattoria ad una realtà che si è evoluta rispetto a quella del 2004 quando fu emanata la Legge n. 70/2004.

Sempre l'art. 10 della Legge n. 171/2022 ha dato mandato al Congresso di Stato di adottare, entro il 30 giugno 2023, un apposito decreto delegato che disciplini la compensazione dei titoli di debito pubblico con i debiti esattoriali.

Tornando all'art. 9 della Legge n. 94 del 24 giugno 2022, è stata innalzata a 120 mesi la durata massima delle dilazioni ex art. 34 della Legge n. 70/2004, così come era stato disposto anche durante il periodo della pandemia. Inoltre, nel richiamare l'articolo 8 del Decreto n. 39 del 4 marzo 2004, è stato precisato che la dilazione decade con il mancato pagamento anche di una sola rata. A questa, è stata aggiunta un'altra ipotesi di decadenza, che è la "presenza di nuovi debiti esecutivi con conseguente accumulo o aggravio della complessiva posizione debitoria, salvo integrazione della dilazione in corso qualora non pregiudichi l'integrità e il grado delle relative garanzie".

Si segnala infine che l'art. 39 della Legge n. 157 del 29 novembre 2022, in materia di Procedure rafforzate e velocizzate per l'esecuzione dei ruoli contributivi presso BCSM, ha delegato il Congresso di Stato ad adottare, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge e su proposta del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio, un apposito decreto di revisione delle procedure di riscossione delle posizioni iscritte a ruolo per mancati pagamenti contributivi, con l'obiettivo di velocizzare ogni procedura esistente, anche prevedendo confische immediate finalizzate a recuperare qualsiasi mancato versamento contributivo. Va da sé che questo nuovo e futuro strumento di riscossione dovrebbe essere efficace anche in situazioni di inesistenza di beni pignorabili.

È evidente che con l'attuazione delle citate deleghe, il Dipartimento Esattoria vedrebbe rafforzati i suoi poteri, segno questo della volontà di migliorare i risultati in termini di recupero esattoriale; ne deriverà sicuramente uno sviluppo in termini operativi che richiederà anche competenze specifiche da sostenersi con un corrispondente incremento della struttura organica.

A livello operativo, il 2022 è stato caratterizzato da un forte impegno delle risorse in organico nel passaggio al nuovo sistema informativo. La vecchia procedura adottata nel 2004, e frutto dell'adattamento di un software italiano, aveva dovuto subire diversi interventi per renderla consona alle esigenze che sono via via emerse, non era più mantenuta dalla casa madre e non era suscettibile di nuovi e necessari interventi.

Il nuovo sistema informativo è stato sviluppato dalla società informatica I.E.S. S.p.a. e prevede delle funzionalità che in futuro dovrebbero alleggerire l'attività amministrativa del Dipartimento Esattoria, rendendo automatiche delle attività svolte oggi manualmente. Il passaggio in produzione, preceduto anche dalla formazione delle risorse della Pubblica Amministrazione incaricate di eseguire le iscrizioni a ruolo, è avvenuto tra il 18 e 19 novembre 2022 e non si sono registrati problemi operativi bloccanti. Ad oggi il software è funzionale con le stesse applicazioni della vecchia procedura; il progetto prevede però il completamento di nuove applicazioni attualmente in fase di sviluppo.

Nel corso del 2022 il risultato in termini di incassi, come si evidenzierà in seguito, è stato superiore a quello dell'anno precedente. A tale risultato ha contribuito anche l'ultima definizione agevolata delle cartelle esattoriali disposta con l'art. 38 della Legge n. 207/2021 e valevole per le procedure di mano regia e le cartelle esattoriali emesse fino al 31 dicembre 2021.

### 3.6.2 *L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio*

Dal 2005 al 2022 sono stati affidati in riscossione al Dipartimento Esattoria, da parte degli Enti creditori, 835,3 milioni di euro. Una parte di questi, pari a 262,3 milioni di euro (circa il 31,4%), è stata scaricata. La maggior parte di questi scarichi è avvenuta a seguito della radiazione dei soggetti debitori o su iniziativa degli Enti impositori per incassi ricevuti presso i propri sportelli dopo la trasmissione dei ruoli, oppure per errori nell'elaborazione dei ruoli stessi.

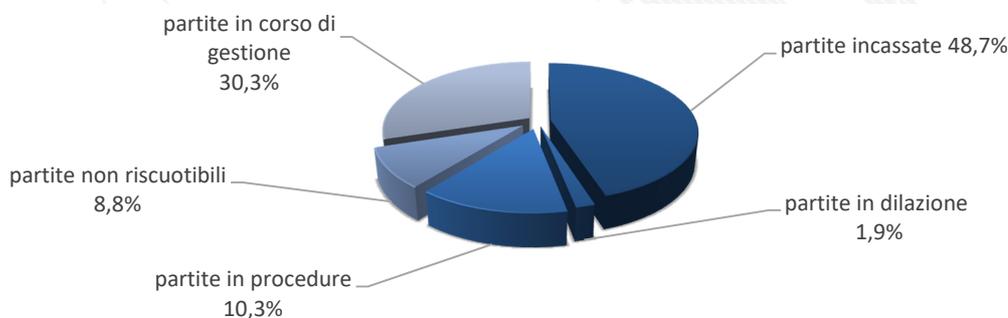
Dei ruoli emessi al netto di quelli scaricati (572,9 milioni di euro), dal 2005 al 2022 sono stati incassati complessivamente 278,9 milioni di euro, di cui 21,3 milioni nell'anno 2022 (18,9 milioni di euro nell'anno 2021). Raffrontando gli incassi totali rispetto al totale dei ruoli al netto dei scarichi, si può determinare che la percentuale di realizzo è pari a circa il 48,7%.

Sono invece ancora in corso di gestione 173,6 milioni di euro di crediti, equivalenti al 30,3% dei crediti affidati in riscossione al netto dei scarichi. Tali partite sono oggetto di azioni esecutive in corso o da avviarsi, o sono situazioni debitorie prive di alcuna possibilità di realizzo ma ancora aperte.

L'1,9% dei crediti, pari a 10,8 milioni di euro, è invece oggetto di dilazioni concesse ai sensi dell'art. 34 della Legge n. 70/2004: queste dilazioni sono assistite da una garanzia in favore della Banca Centrale (ipoteca o fidejussione bancaria a prima richiesta).

L'ammontare delle partite relative a soggetti in procedure concorsuali al 31 dicembre 2022 è pari a 59,4 milioni di euro (10,3% del totale), mentre quelle non riscuotibili sono pari a 50,3 milioni di euro (8,8% del totale).

**Figura 27 – Rendiconto dei ruoli gestiti dal Dipartimento Esattoria – al netto dei discarichi – dal 2005 al 31 dicembre 2022**



### 3.6.3 *Le procedure cautelari ed esecutive*

Nel 2022 sono stati eseguiti n. 68 pignoramenti mobiliari, n. 4 pignoramenti immobiliari, n. 11 pignoramenti di pensione e n. 4 pignoramenti di stipendi. Complessivamente sono stati eseguiti n. 87 pignoramenti. Oltre a questi, sono stati redatti n. 11 verbali negativi per irreperibilità del debitore e n. 4 verbali negativi per indisponibilità di beni.

Inoltre, nel corso dell'anno, il Dipartimento Esattoria, d'iniziativa e/o su mandato degli Enti creditori, ha provveduto a richiedere l'apertura di procedure concorsuali per i contribuenti in stato di insolvenza o di liquidazione coattiva.

### 3.6.4 *Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2022*

Nell'esercizio 2022 sono state effettuate iscrizioni a ruolo per complessivi 41,0 milioni di euro, relativi a 38.921 partite. Dal raffronto con l'anno precedente viene rilevato un aumento di 5,9 milioni di euro (16,9%).

**Tabella 22 – Iscrizioni a ruolo effettuate nel 2022**

Partite	2021		2022	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Prese in carico	35.064.407,73	36.935	40.996.194,99	38.921
Discaricate	11.407.429,00	5.745	39.642.197,62	7.963
Discaricate %	32,50%	15,60%	96,70%	20,50%

### 3.6.5 Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Nel 2022, al contrario degli anni precedenti, le iscrizioni a ruolo sono aumentate. Nel dettaglio l'aumento più consistente, in percentuale, viene rilevato da parte di Banca Centrale (pari al +58,5%), mentre in valore assoluto l'Ecc.ma camera ha avuto un incremento di iscrizioni a ruolo di 4,7 milioni di euro (+16,9%), l'Istituto per la Sicurezza Sociale di 1,1 milioni di euro (pari al +19,5%), il FONDISS di 0,1 milioni di euro (+19,4%) mentre l'Azienda Autonomia di Stato per i Servizi Pubblici ha subito un decremento di iscrizioni a ruolo di 0,07 milioni di euro (pari al -7,9%).

**Tabella 23 – Iscrizioni a ruolo distinte per Ente**

Ente	2021		2022	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ecc.ma Camera	27.860.389,08	28.709	32.572.485,61	30.667
Istituto per la Sicurezza Sociale	5.450.490,20	4.084	6.511.836,96	4.602
Fondiss	755.496,72	2.861	902.231,50	3.090
Azienda Autonomia di Stato per i Servizi Pubblici	853.691,86	1.265	786.155,92	522
Banca Centrale	140.995,59	11	223.485,00	40
Azienda Autonomia di Stato per i Lavori Pubblici	3.344,28	5	0,00	0
Agenzia d'Informazione Finanziaria	0,00	0	0,00	0
Ente Stato Giochi	0,00	0	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>35.064.407,73</b>	<b>36.935</b>	<b>40.996.194,99</b>	<b>38.921</b>

### 3.6.6 Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera

In termini numerici le partite iscritte a ruolo da parte dell'Ecc.ma Camera rappresentano il 78,8% del totale generale. Di queste, il 65,8% è ascrivibile all'Ufficio Registro e Conservatoria (ciò è dovuto alla Cartella Unica delle Tasse), il 29,4% all'Ufficio Tributario-Sezione imposte indirette e lo 0,6% alla Sezione imposte dirette dello stesso Ufficio.

In termini di valore, la quota maggiore è attribuibile all'Ufficio Tributario (81,5%), seguito dall'Ufficio Registro e Conservatoria (12,7%).

**Tabella 24 – Iscrizioni a ruolo effettuate per la sola Ecc.ma Camera**

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Tributario Sezione imposte indirette	25.633.932,61	9.012	32.367.194,91	2.964
Tributario Sezione imposte dirette	924.052,72	180	4.126.660,36	559
Registro e Conservatoria	4.126.148,41	20.164	678.552,60	1.661
Polizia Civile	353.185,00	767	180.698,78	365
Gendarmeria	40.710,00	43	2.404,75	10
Guardia di Rocca	6.914,64	12	830,90	3
Ufficio Attività di Controllo	1.325.480,00	343	62.549,80	35
Ufficio Registro Automezzi	16.728,00	115	13.570,00	26
Ufficio Gestione Risorse Ambientali e Agricole	0,00	0	1.774,25	1
Ufficio Attività Economiche	131.985,03	13	0,00	0
Autorità Garante per la protezione dei dati Personali	4.000,00	2	0,00	0
Direzione scuola elementare	9.349,20	16	873,60	2
Ufficio Industria	0,00	0	198.232,00	27
Sez. Magazzino e valori dello Stato	0,00	0	935,43	1
Ufficio Tecnico del Catasto	0,00	0	0,00	0
Ufficio del lavoro	0,00	0	48.400,00	11
Ispettorato di controllo del territorio	0,00	0	1.414,00	1
Ufficio Centrale di collegamento	0,00	0	18.000,00	3
<b>Totale</b>	<b>32.572.485,61</b>	<b>30.667</b>	<b>37.702.091,38</b>	<b>5.669</b>

### 3.6.7 Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS

Le iscrizioni a ruolo eseguite da ISS e FONDISS riguardano prevalentemente i contributi dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e degli amministratori.

**Tabella 25 – Iscrizioni a ruolo effettuate per ISS e FONDISS**

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ufficio contributi	6.193.910,30	4.364	1.315.932,66	1285
Dipartimento Sanità Pubblica	287.122,38	14	12.529,27	8
Ufficio prestazioni sanitarie esterne	0,00	0	0,00	0
Ufficio contabilità	30.804,28	224	3.405,47	31
FONDISS	902.231,50	3.090	56.658,69	545
<b>Totale</b>	<b>7.414.068,46</b>	<b>7.692</b>	<b>1.388.526,09</b>	<b>1.869</b>

### 3.6.8 La cartella unica delle tasse (CAUTA)

I tributi iscritti nella Cartella Unica delle Tasse (CAUTA) sono incassati tramite l'iscrizione a ruolo seguita dalla cartellazione, una procedura che si applica normalmente ai tributi non riscossi in



prima battuta. Il numero elevatissimo di queste cartelle e l'importo estremamente esiguo di gran parte di esse rende questa procedura estremamente onerosa sotto il profilo operativo; a tale riguardo sono state fatte proposte per una diversa modalità di incasso che si auspica possano applicarsi in futuro.

Nel 2022 sono state emesse 20.154 Cartelle Uniche delle Tasse (il 51,8% delle partite totali) per un importo complessivo di 4,1 milioni di euro.

Si precisa che di questi, 916 mila euro, il 27,9% degli incassi ammontanti complessivamente a 3,3 milioni di euro, deriva da addebito preautorizzato.

**Tabella 26 – CAUTA: confronto anno 2021 e anno 2022**

Ruoli	2021		2022	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Caricati	3.921.060,90	19.981	4.118.959,55	20.154
Discaricati	12.944,32	81	19.905,60	124
Incassati Banca Centrale	3.042.183,10	17.183	3.287.774,74	17.440
Con procedure concorsuali	3.230,50	9	4.931,34	10
Da gestire	862.702,98	2.708	806.347,87	2.580
Discaricati %	0,33%	0,41%	0,48%	0,62%
Incassati Banca Centrale %	77,59%	86,00%	79,82%	86,53%
Con procedure concorsuali %	0,08%	0,05%	0,12%	0,05%
Da gestire %	22,00%	13,55%	19,58%	12,80%

### 3.6.9 La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "Rottamazione"

L'art. 38 della Legge n. 207/2021 ha consentito ai contribuenti che presentavano crediti iscritti a ruolo e procedure di Mano Regia, affidati per la riscossione coattiva all'Esattoria, di estinguere tali pendenze senza corresponsione di sanzioni ancorché maturate dopo la scadenza delle cartelle, ovvero pagando solo la vera sorte e interessi connessi. La cd. "Rottamazione" era possibile per le cartelle esattoriali emesse fino al 31 dicembre 2021.

La corresponsione delle somme dovute poteva avvenire in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2022, ovvero attraverso una dilazione di pagamento per un numero massimo di 3 rate con scadenza al 31 maggio 2022, 30 settembre 2022, 30 novembre 2022.

Sono state presentate n. 103 istanze di cui n. 40 sono state revocate in quanto non regolarmente pagate mentre le restanti n. 63 hanno completato l'iter dei pagamenti.

**Tabella 27 – dati definizione agevolata art. 38 Legge n. 207/2021**

Ente	Importo a ruolo	Importo in definizione agevolata	Importo discaricato
Ecc.ma Camera	1.205.478,03	1.058.979,04	146.498,99
Istituto per la Sicurezza Sociale	545.491,50	466.416,54	79.074,96
Fondiss	76.822,83	67.173,78	9.649,05
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	19.479,82	19.479,82	0
Banca Centrale	0	0	0
Agenzia d'Informazione Finanziaria	0	0	0
Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.847.272,18</b>	<b>1.612.049,18</b>	<b>235.223,00</b>

### 3.6.10 Le aste pubbliche

L'attività delle aste pubbliche nel 2022 è stata condizionata da prioritarie esigenze di servizio e dalle condizioni di debita prudenza in termini sanitari per i rischi legati al Covid-19, pur essendo superata la fase di massimo allarme. Per questi motivi si sono svolte solo due aste pubbliche di beni, senza incanto e con offerte in busta chiusa.

Le somme incassate da queste due aste ammontano complessivamente a circa 49 mila euro, pari al 29,5% del valore dei beni posti in vendita all'atto del pignoramento pari a circa 167 mila euro.

### 3.6.11 L'attività legale

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 della Legge n. 70/2004 "l'Esattore è autorizzato ad assumere la difesa, per mezzo di un proprio legale, dell'Ecc.ma Camera, degli Enti e delle Aziende Autonome, nelle cause aperte per effetto della riscossione, presso il Tribunale Unico. Ai fini del presente punto, al legale dipendente di Banca Centrale si applicano le disposizioni del Decreto n. 56 del 26 aprile 1995".

Nei fatti il legale, dipendente di BCSM in servizio presso il Dipartimento Esattoria, si costituisce in giudizio presso il Tribunale Unico della Repubblica di San Marino a difesa e nell'interesse dei soggetti di cui sopra, sia come attore, sia nella veste di convenuto: nella maggior parte dei casi si tratta di intervento volontario nelle cause civili di esecuzione, nelle quali la parte attrice chiede al Commissario della Legge di procedere con la vendita all'asta di un bene immobile di proprietà del convenuto, allorché su tale bene esiste un pignoramento eseguito dagli Ufficiali della Riscossione nelle proprie attività di riscossione, oppure un'ipoteca iscritta a favore di BCSM. Talvolta è lo stesso legale dell'Esattoria che, di iniziativa, avvia un'azione civile, spesso di natura cautelare (sequestro, revocatoria, ecc.) per preservare l'integrità del patrimonio del debitore in vista delle azioni esecutive.

Per quanto riguarda le cause di volontaria giurisdizione aventi ad oggetto l'accettazione di eredità, il legale del Dipartimento Esattoria si costituisce in atti segnalando i debiti del deceduto e facendo così valere i propri crediti in maniera privilegiata.

In sintesi, questa l'attività svolta nel 2022:

- a) n. 1 causa civile in materia concorsuale (azione revocatoria) attualmente in fase di appello (sentenza);
- b) n. 1 causa civile in materia concorsuale (opposizione decreto apertura concorso);
- c) n. 3 ricorsi amministrativi in primo grado;
- d) n. 2 ricorsi amministrativi in appello;
- e) n. 2 ricorsi amministrativi in terza istanza (sentenza);
- f) n. 5 cause di volontaria giurisdizione riguardo l'accettazione di eredità, n. 2 cause di volontaria giurisdizione per eredità giacente, n. 3 cause di volontaria giurisdizione per eredità e n. 9 cause di volontaria giurisdizione per distrazione di ipoteca;
- g) l'intervento in n. 5 cause civili di esecuzione;
- h) n. 7 cause civili in punto "procedura strumentale";
- i) n. 9 cause civili di esecuzione cartelle esattoriali;
- j) n. 3 procedure di mano regia.

## 3.7 Il Dipartimento Finanza

Il 2022 è iniziato già gravato dai problemi, difficoltà e preoccupazioni ereditate dall'anno precedente, vale a dire la pandemia da Covid-19 e le sue ricadute, che avevano rappresentato un grave problema di ordine sanitario, sociale ed economico in tutto il pianeta e che avevano anche innescato le difficoltà di approvvigionamento di beni e prodotti a livello globale, con il blocco della cosiddetta "supply chain".

Tali frizioni nel commercio internazionale avevano provocato lungo tutto l'arco del 2021 un costante incremento dei prezzi delle merci e dei servizi, registrati dai dati sull'inflazione, in crescita nelle principali economie dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità e, in certi casi, di disinflazione.



L'incremento degli indicatori dell'inflazione ha spinto le autorità monetarie ad adottare comportamenti, analisi e previsioni per gestire nella maniera più efficace l'incremento dei prezzi.

Le Banche Centrali hanno adottato inizialmente, almeno verbalmente e nelle riunioni ufficiali, approcci diversi e non allineati nella risposta a tale problematica.

In particolare mentre la Federal Reserve ha preso atto del problema inflattivo già nel corso del 2021, ha preannunciato una fase di rialzi dei tassi di interesse fino al raggiungimento dell'obiettivo di frenare la corsa dei prezzi e ha iniziato la politica monetaria restrittiva a marzo del 2022, la Bce invece ha inizialmente attribuito carattere temporaneo ai fattori di rigidità dell'offerta e di surriscaldamento dei prezzi, non ritenendo necessario anche nei primi mesi del 2022 intervenire con politiche monetarie restrittive per compensare la dinamica dei prezzi che era sostanzialmente caratterizzata da variabili esogene all'Unione Europea. Il primo rialzo di mezzo punto percentuale da parte della BCE risale a luglio 2022.

A febbraio 2022 lo scenario economico-politico è peggiorato drasticamente con lo scoppio della guerra e l'invasione russa nei confronti dell'Ucraina. La guerra ha procurato importanti contraccolpi all'economia mondiale, spingendo al rialzo i costi dell'energia e dei prodotti agricoli, in primis del gas naturale e dei cereali di cui sia Russia che Ucraina sono tra i maggiori produttori ed esportatori mondiali.

L'ulteriore impatto sull'inflazione è stato ragguardevole, portando gli indici dei prezzi su valori massimi da decenni e spingendo le principali Banche Centrali occidentali ad avviare una fase di rialzo dei tassi di interesse in maniera sostenuta e a ritmi accelerati. Le prospettive di crescita dell'economia globale sono state inevitabilmente condizionate dalla situazione geo-politica e finanziaria internazionale.

In questa situazione di profonda incertezza nei primi mesi del 2023 le Banche Centrali hanno continuato ad adottare interventi restrittivi di politica monetaria, con l'obiettivo di ripristinare la stabilità dei prezzi cercando un difficile equilibrio tra il mantenimento della crescita economica e il contrasto dell'inflazione.

Rialzi dei tassi eccessivamente ponderati e lenti rispetto alle necessità alimenterebbero il rischio di far salire ancora di più l'inflazione erodendo la credibilità delle Banche Centrali nella loro capacità di contrastare il fenomeno inflattivo, viceversa adottare un atteggiamento estremamente restrittivo potrebbe spingere le economie in una fase di profonda recessione.

Per il Fondo monetario internazionale, sebbene la crescita globale si attesti nel corso del 2022 a +3,4%, gli effetti recessivi del rialzo dei prezzi e delle politiche monetarie restrittive poste in essere dalle principali Banche Centrali (soprattutto dei paesi occidentali) avrà effetti molto sensibili sui dati economici degli anni a venire.

La stessa Cina, che ha contribuito in passato in maniera vigorosa alla crescita economica mondiale, nel corso del 2022 ha subito dei pesanti contraccolpi dalla situazione pandemica, soprattutto nella parte centrale dell'anno, con le continue chiusure (lockdown) e successive riaperture di attività economiche in base alla diffusione del virus.

L'economia cinese, rallentata dal problema della pandemia da Covid-19 e gravata ulteriormente dalle difficoltà e dalla crisi del proprio settore immobiliare che contribuisce per circa il 20% alla formazione del prodotto interno lordo, ha pesato in maniera sensibile sia sulla catena di approvvigionamento su scala globale che sull'andamento della produzione e della crescita economica mondiale.

Esaminando più in dettaglio i dati sull'andamento delle principali economie, si nota che il percorso di crescita compiuto nell'anno 2022, sebbene sia ancora positivo, tuttavia appare pressoché dimezzato rispetto ai valori dell'anno precedente che si configurava come l'anno della ripresa dopo l'impatto devastante del biennio di pandemia di Covid-19.

L'economia mondiale nel suo complesso è cresciuta del 3,4% nel corso del 2022, contro una crescita che nel 2021 aveva fatto registrare un rialzo del 6%.

Le economie maggiormente avanzate sono cresciute del 2,7% contro il 5,2% dell'anno precedente.

In particolare gli Stati Uniti hanno visto crescere la loro economia del 2,1% mentre nel 2021 tale dato era pari al 5,7%.

Per quanto riguarda l'area dell'Euro, a fronte di una crescita del 5,2% nel 2021, il 2022 si chiude con un rialzo del 3,5%. Focalizzando l'attenzione sui singoli paesi si nota come la Germania abbia messo a segno un rialzo del 1,8% (contro 2,6% del 2021); la Francia +2,6% (contro 6,8%); l'Italia +3,7% (contro +6,7%); il Regno Unito +4,0% (contro + 7,4%).

I paesi emergenti sono cresciuti nel 2022 del 4,0% mentre nel 2021 la loro crescita era stata pari al 6,6%. In particolare la Cina ha chiuso il 2022 con un progresso del 3,0% a fronte di un robusto +8,1% nel 2021; l'India registra nel 2022 una crescita del 6,8% contro + 8,7% dell'anno prima.

La Russia invece, a causa del conflitto scatenato contro l'Ucraina vede nel 2022 il prodotto interno lordo contrarsi del 2,1% contro un progresso del +4,7% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'area mediorientale, spicca il balzo dell'Arabia Saudita che cresce dell'8,7% a fronte del +3,2% nel 2021.

In Sudamerica il Brasile registra +2,9% nel 2022, in flessione rispetto al +4,6% del 2021 mentre il Messico chiude il 2022 con un progresso del 3,1% contro il +4,8% del 2021.

### **3.7.1 *Analisi dei dati dell'attività finanziaria***

La dimensione del Portafoglio Titoli, inteso come somma dei Portafoglio Fondi propri e di quello per la stabilità finanziaria è cresciuto fino a 537 milioni di euro a fine 2022 (di cui 19 milioni di euro sono costituiti da un titolo irredimibile dello Stato, conferiti a titolo di pagamento per le quote della Banca BNS), rispetto a 409 milioni del 2021, con un incremento del 31%.

La struttura e la dimensione del portafoglio sono state fortemente influenzate sia dalle dinamiche della raccolta di Banca Centrale (per la cui analisi si rinvia al Bilancio d'esercizio di BCSM 2022) sia dall'andamento rialzista dei tassi di interesse di mercato.

Per contrastare l'erosione del valore di mercato dei titoli detenuti (prevalentemente a tasso fisso), nel corso del 2022 sono stati adottati interventi per rendere meno volatile la valutazione del portafoglio e stabilizzare i flussi di rendimento in maniera coerente con le finalità istituzionali di BCSM che gestisce la liquidità dello Stato e delle banche a fini non speculativi, privilegiando la liquidabilità degli investimenti, effettuati in titoli di emittenti aventi elevato merito creditizio.

A far data dal 30 giugno 2022 è stato suddiviso il portafoglio in due partizioni, una parte immobilizzata, che beneficia delle stesse regole concesse alle banche vigilate, sterilizzando le minusvalenze accumulate da gennaio a giugno 2022, mentre la parte rimanente (portafoglio libero) continuava ad essere valutata al prezzo di mercato.

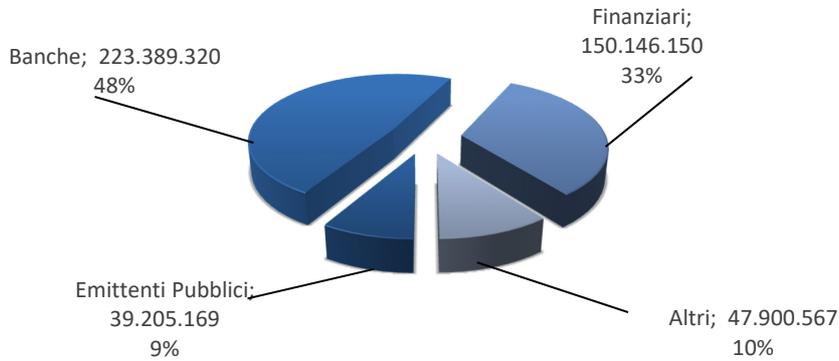
In tal modo, la parte immobilizzata del portafoglio (44 titoli per un controvalore di 251 milioni di euro) poteva essere mantenuta fino alla naturale scadenza, ferma restando la possibilità di utilizzare i titoli come collaterale a garanzia di operazioni di raccolta di liquidità con controparti estere.

Nella seconda parte dell'anno, in esito agli approfondimenti condotti nell'ambito del percorso di Associazione all'Unione Europea, è emersa l'esigenza di allineare i criteri contabili di BCSM a quelli già da anni adottati dalla Banca Centrale Europea e dalle altre Banche Centrali dell'Eurosistema mediante il passaggio al criterio di valutazione al "Costo Ammortizzato" che consente di limitare l'impatto nel bilancio di forti e contingenti oscillazioni dei prezzi dei titoli del portafoglio, evidenziando maggiormente il contributo sul bilancio di esercizio della componente del flusso cedolare. L'adozione del nuovo criterio è stata possibile in conformità al Decreto Delegato n. 50 del 21 marzo 2023 (per un'analisi delle motivazioni e degli effetti economici e patrimoniali si rinvia al Bilancio 2022 di BCSM).

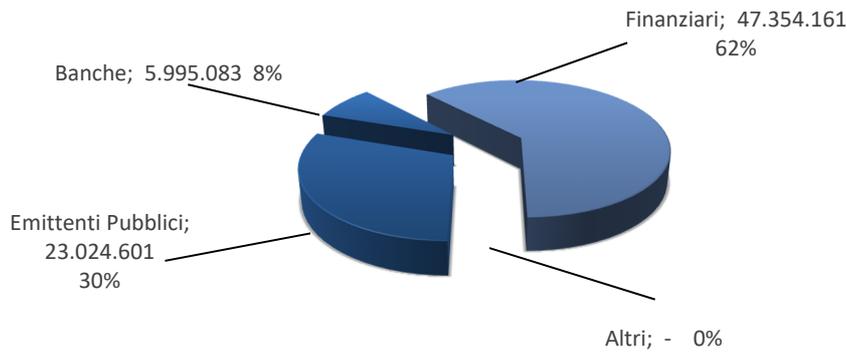


Dalle risultanze di bilancio contabilizzate con il criterio del "Costo Ammortizzato", si evince che la perdita per compravendita titoli si attesta a euro 54.369 e la voce di bilancio "interessi ammortizzati" ha fatto registrare un valore pari a 4.753.868 euro.

**Figura 28 - Composizione del portafoglio Investimenti detenuti per Esigenza di Stabilità Finanziaria**



**Figura 29 - Composizione del portafoglio obbligazionario Fondi Propri**



### 3.8 Secondo pilastro previdenziale (FONDISS)

Nel 2022 i contributi previdenziali sono stati investiti, con frequenza mensile, in depositi a termine con le banche sammarinesi.

Come banca depositaria di Fondiss, Banca Centrale, ha verificato la correttezza dei limiti degli investimenti e provveduto al regolamento dei fondi delle operazioni di accensione e rimborso dei depositi sopra menzionati. Come avvenuto negli anni precedenti, Banca Centrale ha effettuato il controllo del valore mensile unitario della quota, calcolato dalle funzioni amministrative del Fondo stesso, con particolare riguardo al valore del patrimonio e al numero di quote in circolazione.

**Tabella 28 – Attività del FONDISS risultanti dall'attività di Banca Depositaria**

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Liquidità depositata presso Banca Centrale	68.830.997	294.485
Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità (depositi a termine)	63.500.000	158.315.000
Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione – Trust di Scopo	13.520.996	11.930.290
<b>Totale</b>	<b>145.851.993</b>	<b>170.539.775</b>

*Note: Valori espressi in euro, esclusi i ratei maturati.*

### 3.9 Il Registro dei Trust

Il Registro dei Trust è tenuto su supporto cartaceo, e dal mese di ottobre 2021 anche in modo informatizzato, come consentito dall'art. 4, comma 2 del Decreto Delegato n. 50/2010.

Nel corso del 2022 è proseguita efficacemente la gestione elettronica del Registro. Tale nuova modalità ha consentito di gestire le richieste degli utenti e di elaborare statistiche nonché eseguire verifiche sul corretto assolvimento di alcuni obblighi previsti dalla normativa di riferimento in modalità più sicura, efficace ed efficiente.

Il numero di trust iscritti a Registro al 31/12/2022, al netto di quelli cancellati, è pari a n. 228 (di cui n. 3 Trust esteri) con una crescita pari al +12,32% rispetto al dato corrispondente (numero trust attivi) di fine 2021 (203).

In particolare, nel corso del 2022, l'Ufficio ha provveduto all'iscrizione nel Registro di:

- a) n. 30 nuovi trust;
- b) n. 5 cancellazioni di trust già iscritti;
- c) n. 18 modifiche ai dati contenuti a Registro;

con conseguente rilascio e/o ritiro del Certificato del Trust.

Al 31 marzo 2023 il numero dei trust attivi è pari a n. 232, inclusi n. 3 trust esteri. Nel corso del primo trimestre 2023 sono stati iscritti n. 8 nuovi trust e sono state effettuate n. 12 modifiche ai dati contenuti a Registro e n. 4 cancellazioni di trust già iscritti.

Nell'ambito dei predetti processi operativi, nel 2022 l'Ufficio ha avviato n. 2 procedimenti sanzionatori amministrativi, di cui n. 1 per violazione dell'art. 7, comma 1 della Legge n. 42/2010 (ritardo nella redazione dell'attestato del trust) e n. 1 per violazione dell'art. 13, comma 5, della Legge n. 42/2010 (ritardo nella comunicazione al Registro dei Trust di una modifica riguardante elementi indicati in attestato). L'ammontare totale delle sanzioni pecuniarie irrogate nel 2022 ammonta a euro 5.374,94.

Nel corso del primo trimestre 2023 non si è reso necessario avviare alcun procedimento sanzionatorio.

Nel corso del 2022, l'Ufficio ha rilasciato n. 11 certificazioni ai sensi dell'articolo 5 del DD. 50/2010, di cui n. 8 su richiesta dei trustee e n. 3 su richiesta dell'agente residente. Nel primo trimestre 2023 è stata rilasciata n. 1 certificazione richiesta dal trustee.

Nel 2022 sono state evase complessivamente n. 7 richieste di informazioni relative al Registro dei Trust, di cui 1 avanzata dalle Forze dell'ordine, 4 da un Ufficio o Ente del Settore Pubblico Allargato ai sensi del Decreto Legge n. 125/2015, 1 ricevuta dal Tribunale Unico e 1 proveniente dall'Agenzia di Informazione Finanziaria. Nel primo trimestre 2023 non è pervenuta alcuna richiesta di informazioni relativa al Registro dei Trust.

Inoltre, sulla base del vigente quadro normativo di riferimento e su richiesta del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM, sono state eseguite nel decorso anno n. 19 verifiche su nominativi oggetto di misure restrittive in attuazione delle risoluzioni ONU per il contrasto del finanziamento al terrorismo. Nel primo trimestre 2023, le predette richieste da parte del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM sono state n. 4 a cui l'Ufficio ha dato immediato riscontro.

Nel corso del 2022 l'Ufficio ha, altresì, verificato l'eventuale presenza nel Registro dei Trust e nel Registro dei Titolari Effettivi del Trust dei nominativi oggetto di misure restrittive dell'Unione Europea relative al conflitto russo-ucraino al fine di dar seguito, in caso di riscontro positivo, alle misure previste dal Decreto Legge n. 35 del 15 marzo 2022.

Nel 2022 sono stati presentati due ricorsi in volontaria giurisdizione innanzi alla Corte per il Trust ed i rapporti fiduciari ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 42/2010, mentre nel medesimo periodo non si sono riscontrate ulteriori situazioni meritevoli di comunicazione o segnalazione ad altre Autorità.

Nel primo trimestre 2023 sono state effettuate n. 2 comunicazioni all'Agenzia di Informazione Finanziaria ai sensi dell'articolo 37 della Legge n. 92/2008 mentre non sono state individuate ulteriori situazioni meritevoli di comunicazione o segnalazione ad altre Autorità.

Nel primo trimestre 2023, e più precisamente in data 9 febbraio 2023, il Presidente della Corte per il Trust ed i rapporti fiduciari ha emesso un'Ordinanza nell'ambito di un ricorso in volontaria giurisdizione ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 42/2010, instaurato alla fine del 2021 su impulso dell'Ufficio del Registro dei Trust. Si tratta di un'Ordinanza di particolare interesse, redatta anche in lingua inglese in considerazione della novità dei temi trattati e della loro rilevanza internazionale, e contenente una motivazione particolarmente dettagliata, all'interno della quale si trovano linee guida finalizzate ad individuare i criteri d'interpretazione e di applicazione delle norme di legge rilevanti per la causa oltre che numerosi approfondimenti su temi di interesse quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il tema della giurisdizione della Corte e dell'arbitrato. Copia dell'Ordinanza è stata pubblicata anche sul sito internet della Corte.

Con riferimento al Registro dei Titolari Effettivi del Trust, istituito ai sensi dell'art. 23 quater della Legge n. 92/2008, l'Ufficio del Registro dei Trust ha provveduto nel corso del 2022 e nel primo trimestre 2023 all'inserimento nell'applicativo elettronico delle comunicazioni dei titolari effettivi pervenute entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

Nel 2022 si sono registrati n. 36 accessi al Registro dei Titolari Effettivi del Trust da parte delle Autorità competenti individuate dal comma 7 del medesimo articolo 23-quater della Legge n. 92/2008 mentre nel primo trimestre 2023 gli accessi sono stati n. 9.

Di seguito si riportano i dati statistici relativi all'istituto del trust in San Marino alla data del 31 dicembre 2022 riportati in forma grafica. Al riguardo, si precisa che la gestione elettronica del Registro dei Trust ha consentito in alcuni casi di estrapolare dati di maggiore dettaglio rispetto al passato.

Figura 30 - La tipologia di trustee

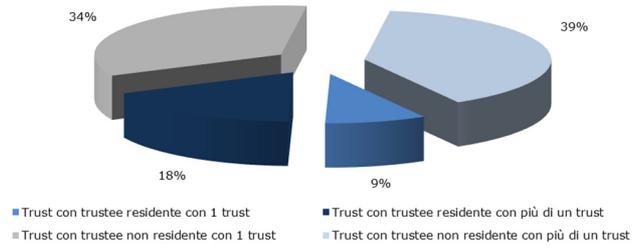


Figura 31 - La provenienza dei disponenti

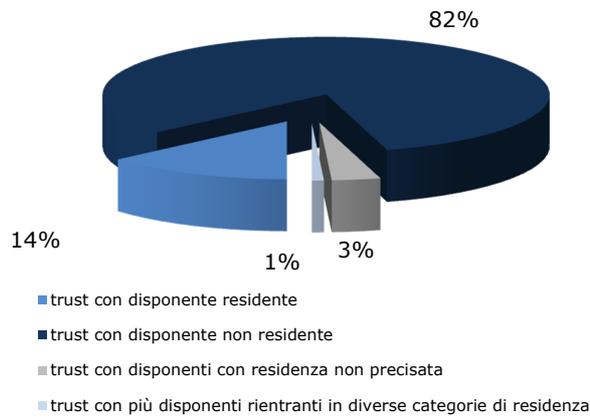


Figura 32 - La tipologia di trust

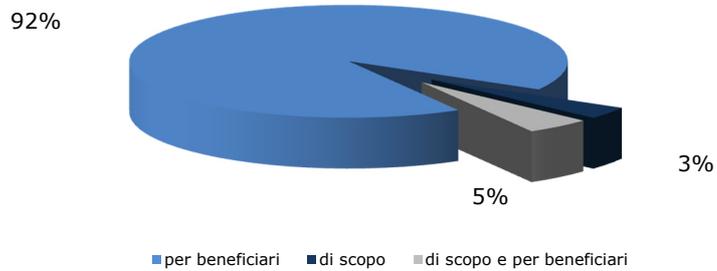
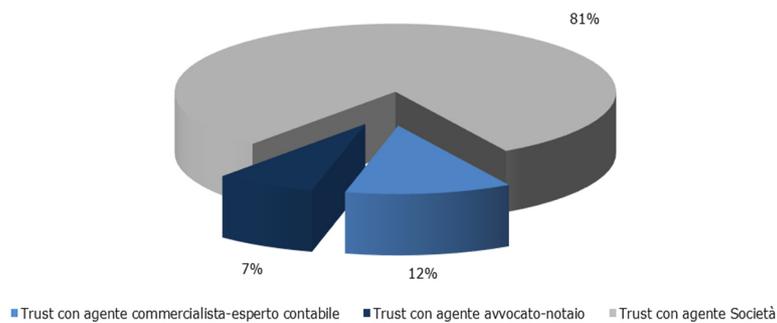
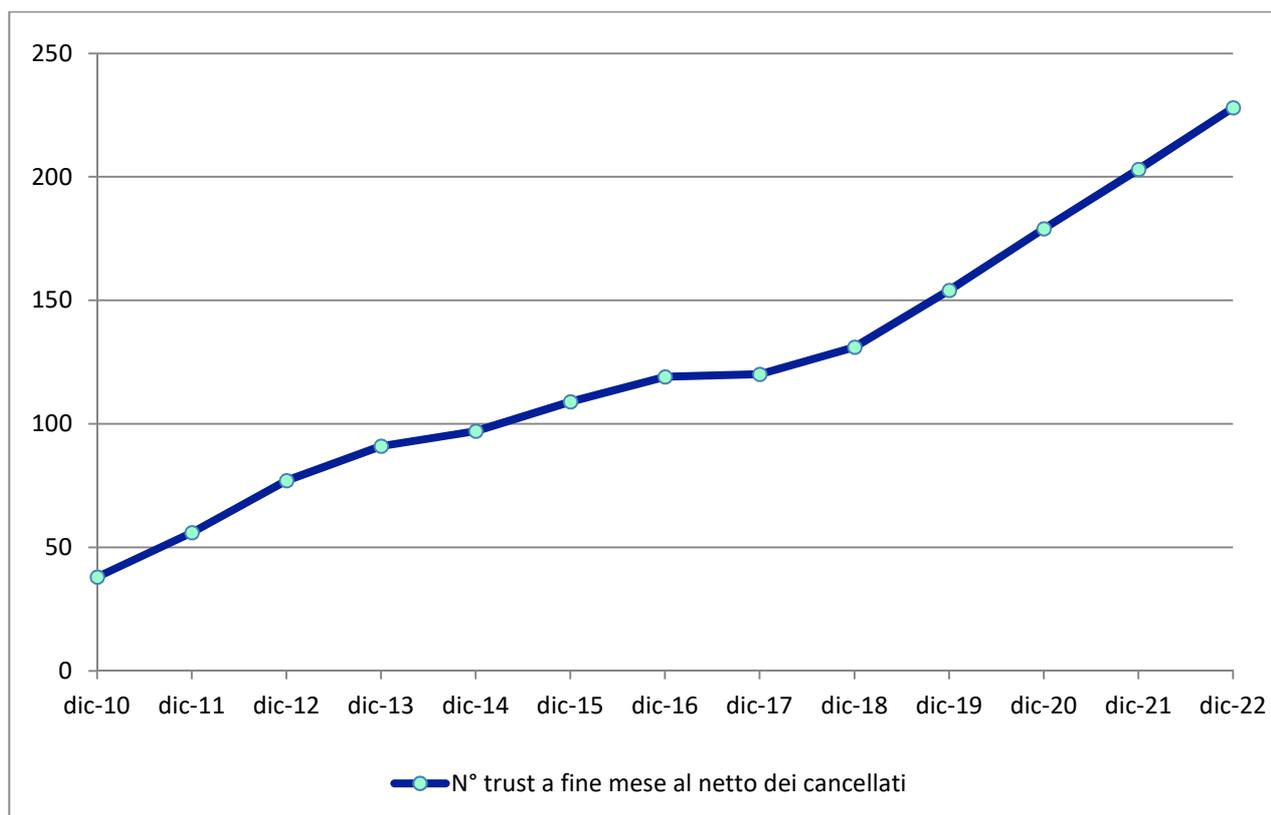


Figura 33 - La tipologia di agente residente



**Figura 34 - Trend delle iscrizioni**



### 3.10 Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza

In coerenza con le previsioni del proprio Statuto - Legge n. 96/2005 (art. 40, lettera f), Banca Centrale svolge il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali, di Banche Centrali, Autorità di Vigilanza o simili Autorità estere. BCSM collabora anche con le Autorità sammarinesi nelle relazioni internazionali di queste per ogni aspetto riguardante, direttamente o indirettamente, il sistema finanziario.

#### Fondo Monetario Internazionale - FMI

Nel primo trimestre del 2022, le relazioni con il FMI si sono incentrate sul dispiegamento delle attività di preparazione della Staff Visit di aprile 2022, tra cui lo scambio di dati ed informazioni sul sistema bancario e finanziario, procedendo altresì alle usuali analisi sul sistema con particolare riguardo agli indicatori del sistema bancario e ai piani industriali dei singoli intermediari.

In un clima internazionale caratterizzato dall'emergere di forte preoccupazione circa l'evoluzione del conflitto russo-ucraino e le implicazioni per il sistema economico e finanziario sammarinese, si è quindi svolta nel mese di aprile 2022 la Staff Visit del FMI, nel corso della quale gli esperti di Washington hanno potuto esaminare lo stato dell'economia e del sistema finanziario sammarinese, in preparazione della periodica visita annuale Art. IV pianificata per il successivo mese di settembre 2022. Negli incontri con la delegazione FMI è stata evidenziata l'attenzione degli stakeholders nazionali per le sfide presenti e future che fronteggia il Paese, compreso l'impatto sull'economia sammarinese di un clima di accresciuta incertezza a livello globale a causa della volatilità dei mercati internazionali, dell'aumento dell'inflazione e della diminuzione della crescita economica. Al termine della visita, il FMI ha pubblicato il documento finale di sintesi delle valutazioni condotte (Staff Visit Concluding Statement)<sup>39</sup> nel quale è stata ribadita la raccomandazione riguardo alla continuazione dell'impegno per il percorso di riforme strutturali intrapreso, alla luce delle

<sup>39</sup> <https://www.imf.org/en/News/Articles/2022/04/08/pr22110-imf-staff-concludes-visit-to-san-marino>

importanti sfide poste, in ambito economico-finanziario e di politica economica, dalla perdurante pandemia sanitaria da Covid-19 nonché dal recente conflitto tra Russia e Ucraina.

In aprile si è svolta inoltre una missione di assistenza tecnica (Technical Assistance - TA) del FMI con l'obiettivo di rivedere le attuali procedure di alimentazione dei dati da parte della Banca Centrale e quindi migliorare la qualità delle statistiche attualmente fornite al FMI (Financial Soundness Indicators e Monetary and Financial Statistics).

Le interlocuzioni con il FMI sono poi proseguite in occasione degli Spring Meetings di aprile 2022 a cui hanno partecipato, in modalità virtuale, alcuni rappresentanti di Banca Centrale per discutere su questioni di interesse globale, tra cui le prospettive economiche mondiali, tenuto conto dei nuovi scenari che si sono delineati a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Le medesime tematiche sono state poi nuovamente affrontate in occasione degli Annual Meetings 2022 tenutisi nel mese di ottobre 2022, a cui, ancora una volta, BCSM ha partecipato in modalità virtuale.

Nel terzo trimestre 2022 l'attività di BCSM in materia di relazioni internazionali è stata focalizzata alla preparazione dell'annuale missione Art. IV del FMI, tenutasi al termine del mese di settembre 2022<sup>40</sup>. Tali attività hanno comportato, unitamente alla raccolta e valutazione di dati funzionali alle analisi richieste dalla delegazione FMI, anche una serie di interlocuzioni preliminari con le banche sammarinesi al fine di asseverare le dinamiche emergenti dalle informazioni raccolte.

La missione ha coinvolto, insieme a BCSM, anche rappresentanti del Governo, della Pubblica Amministrazione e dei vari comparti dell'economia sammarinese, al fine di ottenere un quadro completo della situazione economica della Repubblica di San Marino. Oltre a rappresentare un momento di confronto in merito alle ricadute per il sistema economico-finanziario sammarinese derivanti dal perdurare di un conflitto sul suolo europeo, la missione ha consentito anche di eseguire un confronto tecnico in relazione allo stato di attuazione della strategia per il superamento della problematica degli NPLs del sistema bancario.

Per quanto concerne le tematiche strettamente afferenti il sistema finanziario, nel documento finale di sintesi denominato Staff Visit Concluding Statement of the Art. IV Mission<sup>41</sup>, gli esperti di Washington hanno evidenziato i progressi compiuti dal sistema bancario sammarinese, con particolare riferimento al miglioramento generale della liquidità e della fiducia dei depositanti, all'incremento della redditività e dei livelli di capitalizzazione. Il documento ha posto tuttavia l'accento sulle sfide tuttora esistenti, in primo luogo relative al completamento dell'implementazione della strategia di riduzione degli NPLs, compresa l'introduzione del calendar provisioning prospettato da BCSM, unitamente alla necessità di preservare sufficienti riserve di liquidità nel sistema al fine di continuare a tutelarne stabilità e fiducia. Le medesime valutazioni sono successivamente refluite nel rapporto finale della missione pubblicato nel mese di novembre 2022<sup>42</sup>.

Nel primo trimestre 2023 si è svolta la ordinaria staff visit del FMI funzionale alla preparazione della annuale missione Art. IV pianificata per il periodo successivo all'estate. La staff visit, come di consueto, ha il fine di delineare i temi della successiva missione, evidenziando le informazioni e gli argomenti su cui i vari interlocutori del FMI dovranno focalizzare il proprio impegno in previsione della missione Art. IV.

Un ulteriore ambito di relazioni con il FMI è rappresentato dalla compilazione di specifici questionari (surveys) che il Fondo Monetario Internazionale richiede alle varie banche centrali, nello specifico al fine di assolvere ai propri compiti di vigilanza multilaterale sulle economie dei paesi membri (richieste di dati per database AREAER – Annual Report on Exchange Arrangements and Exchange Restrictions) e per un'autovalutazione (self-assessment) del grado di efficacia nell'azione del FMI in materia di anticorruzione nella governance dei singoli paesi membri.

<sup>40</sup> La visita si è svolta in un periodo di due settimane, dal 27 settembre al 7 ottobre 2022.

<sup>41</sup> <https://www.imf.org/en/News/Articles/2022/10/07/ms100722-san-marino-mission-concluding-statement>

<sup>42</sup> <https://www.imf.org/en/Publications/CR/Issues/2022/11/21/San-Marino-2022-Article-IV-Consultation-Press-Releaseand-Staff-Report-525794>



## **Rapporti con altre Organizzazioni Internazionali, Agenzie e altri Enti**

Nel mese di settembre 2022, tipicamente in parallelo con la visita del FMI, si sono tenute le relazioni con l'Agenzia FITCH per l'aggiornamento del rating sovrano della Repubblica di San Marino. Alla luce delle precedenti valutazioni espresse dal FMI, l'Agenzia, pur riconoscendo i miglioramenti portati avanti dal Paese, ha declassato il rating di San Marino da BB+ a BB mantenendo tuttavia l'outlook "stabile"<sup>43</sup>. Il downgrade riflette, a parere degli esperti dell'Agenzia di rating, "un indebolimento della flessibilità di finanziamento di San Marino a causa del deterioramento delle condizioni dei mercati finanziari internazionali, che si aggiunge ai preesistenti vincoli di bilancio".

Il quarto trimestre 2022 è stato inoltre caratterizzato da un altro importante evento che ha interessato direttamente BCSM, ovvero il meeting annuale del Joint Committee ai sensi di quanto previsto dalla vigente Convenzione Monetaria tra San Marino e l'Unione Europea. Riunitosi a Bruxelles, il Comitato, composto da una delegazione sammarinese e una dell'Unione Europea, costituita quest'ultima da rappresentanti della Commissione Europea, della Banca Centrale Europea, del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano e della Banca d'Italia, ha discusso dell'applicazione delle normative incluse nell'Allegato alla Convenzione Monetaria già oggetto di trasposizione nell'ordinamento interno, dei progressi compiuti da San Marino nell'ultimo anno nel recepire la normativa europea e delle attività ulteriori già pianificate in tale ambito.

Il confronto ha riguardato tutte e 5 le aree/materie previste nell'Allegato alla Convenzione Monetaria: prevenzione del riciclaggio di denaro, prevenzione della frode e della falsificazione, banconote e monete in euro, normativa bancaria e finanziaria, raccolta di dati statistici. Il Joint Committee ha inoltre approvato le scadenze di recepimento nell'ordinamento sammarinese dei nuovi atti giuridici dell'Unione Europea da ultimo inclusi dalla Commissione Europea nell'Allegato alla Convenzione Monetaria, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 8 della stessa.

Nel periodo in esame, particolarmente intenso è stato, infine, il supporto di BCSM al Governo con riguardo al processo di associazione di San Marino all'Unione Europea tramite interlocuzioni a distanza con i tecnici di Bruxelles. Il dialogo ha riguardato dapprima l'allegato su aiuti di stato, con riguardo al settore bancario, per focalizzarsi poi sull'approfondimento degli aspetti di vigilanza finanziaria. Nel quarto trimestre in particolare, è stata rafforzata l'attività di confronto con i competenti servizi della Commissione Europea per quanto concerne l'integrazione dei vari settori componenti il sistema finanziario sammarinese nel mercato europeo, approfondendo le attività preliminari e le modalità operative per giungere a tale obiettivo.

## **Rapporti con altre Banche Centrali e Autorità di Vigilanza**

Il rinnovo della linea di liquidità precauzionale della BCE, a supporto delle Istituzioni finanziarie sammarinesi, ha costituito l'elemento di maggior rilievo nelle relazioni internazionali di BCSM ad inizio 2022<sup>44</sup>. L'iniziativa rappresenta una conferma dell'azione svolta da BCSM quale Autorità di Vigilanza per il sistema finanziario e un segnale importante sul piano reputazionale per l'intero Paese. A dicembre 2022, alla luce della persistente incertezza derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina e dalle relative ripercussioni economiche e finanziarie sull'economia globale e sui mercati finanziari, la linea di liquidità è stata ulteriormente estesa su decisione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) fino a gennaio 2024<sup>45</sup>.

Sul piano invece dei rapporti con Autorità di Vigilanza e Banche Centrali estere, le relazioni sono state finalizzate al consolidamento di una collaborazione stabile e proficua tra autorità in ottica di rafforzamento della cooperazione internazionale in un periodo caratterizzato dal perdurare di situazioni di crisi su scala globale, ma anche all'acquisizione di informazioni funzionali all'attività di

<sup>43</sup> <https://www.fitchratings.com/research/sovereigns/fitch-downgrades-san-marino-to-bb-outlook-stable-02-09-2022>

<sup>44</sup> <https://www.bcs.sm/site/home/sala-stampa/articolo6118.html>

<sup>45</sup> <https://www.bcs.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo6181.html>

BCSM nel quadro di specifici procedimenti autorizzativi all'esame della Vigilanza. Nel primo caso, si è osservato il consolidamento del dialogo con l'Autorità di Vigilanza italiana che ha permesso di giungere ad una soluzione condivisa di alcune problematiche in materia di servizi di pagamento. Nel medesimo periodo di riferimento, BCSM ha avviato inoltre relazioni con altre Autorità di Vigilanza europee ed extra-europee definendo, in taluni casi, apposite intese per lo scambio di informazioni. Tali relazioni sono continuate anche nel primo trimestre 2023.



## 4 L'ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Alla base dell'efficace svolgimento delle proprie funzioni Banca Centrale pone un'intensa attività di consulenza e collaborazione istituzionale, analisi e ricerca in campo bancario e finanziario, ed in taluni casi economico, nonché in campo giuridico; esercita compiti di consulenza nei confronti del Governo sammarinese in materia di politica economica e finanziaria; nell'ambito dei rapporti con l'estero, partecipa all'attività dei principali Organismi bancari e finanziari internazionali.

Le descritte attività che vengono svolte da Banca Centrale, ad esempio in ambito statistico, contribuiscono al disegno della politica bancaria e finanziaria sammarinese, all'adempimento delle altre funzioni istituzionali nonché alla formulazione e, talvolta, alla valutazione di proposte nei diversi ambiti della politica economica. Più direttamente connesse con gli indirizzi istituzionali in ambito di stabilità finanziaria sono le iniziative volte alla messa a punto di una serie di strumenti metodologici per l'analisi congiunturale e per la formulazione di previsioni dei principali aggregati macroeconomici.

Le attività di consulenza e collaborazione su materie finanziarie, economiche e statistiche in Banca Centrale vengono condotte dalle risorse professionali inserite in organico che prestano le loro conoscenze anche al di fuori delle Unità Organizzative nelle quali sono collocate.

BCSM espleta servizi per conto dello Stato, al quale fornisce collaborazione e consulenze sia sulla gestione dei compiti di tesoreria ed esattoria - per gli incassi e pagamenti del settore pubblico, nel comparto del debito pubblico, nell'attività di contrasto dell'usura - ma anche nell'esercizio della vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti adottati, nel perseguire la sana e prudente gestione degli intermediari, la stabilità complessiva e l'efficienza del sistema finanziario, nonché l'osservanza delle disposizioni che disciplinano la materia da parte dei soggetti vigilati.

Nel quadro internazionale, Banca Centrale assume ruoli di referente o consulente per lo Stato in numerosi impegni internazionali che interessano le funzioni di central banking e, in particolare, i profili di stabilità finanziaria. Partecipa alla cooperazione nelle sedi europee, presso i diversi gruppi e gli organismi multilaterali. Svolge iniziative di assistenza tecnica in favore di Autorità di controllo di paesi emergenti e in transizione.

Anche nel corso del 2022 è stata richiesta da talune Segreterie di Stato ed uffici della Pubblica Amministrazione, nonché dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino, la consulenza di BCSM in diversi ambiti, da quello normativo a quello finanziario. Tali consulenze, come peraltro negli anni precedenti, hanno assunto forme diverse, spaziando dalla richiesta di predisposizione di bozze di interi testi legislativi, all'elaborazione di analisi e valutazioni su specifici atti giuridici o discipline, alla mera elaborazione tecnico-giuridica di normative sulla base di determinazioni o orientamenti strategici assunti dalle stesse Segreterie di Stato o Istituzioni sammarinesi, sino ad arrivare al supporto per la gestione di linee di credito concesse da Organismi internazionali o all'emissioni di titoli di debito sul mercato internazionale.

In Banca Centrale è attivo da vari anni un processo di misurazione e rendicontazione dei tempi uomo di ogni dipendente sulle varie attività che nel corso del 2022 è stato rivisto ed efficientato.

Di seguito, si rappresentano i dati relativi al 2022 sulle risorse umane FTE (Full Time Equivalent) impiegate sulle funzioni istituzionali svolte da BCSM al servizio di terzi che richiedono un'operatività continua da parte delle risorse di BCSM.

Le risorse FTE indicate devono essere rapportate ad una presenza effettiva in Banca nel corso del 2022 di n. 69 dipendenti (il dato tiene conto dei part-time e delle assenze di lungo periodo mentre non conteggia i dipendenti AIF). I valori sono ottenuti dopo il riparto, fra le varie funzioni, delle ore impiegate su attività interne<sup>46</sup>, necessarie al funzionamento generale della struttura.

<sup>46</sup> Amministrazione e bilancio, gestione del personale, internal audit, risk management ed altre.

**Tabella 29 – FTE per funzione istituzionale**

FUNZIONI ISTITUZIONALI	FTE (Full Time Equivalent)
Vigilanza	23,59
Esattoria	12,98
Tesoreria	6,57
Supporto istituzionale *	1,83
Registro Trust	1,93
Referente **	2,20
Centrale Rischi	1,03
Sistema dei pagamenti	1,36
Statistiche ***	1,06
Consulenza ****	0,69

Note:

\* Supporto ad Enti (es. Stato, ISS) o Istituzioni (es. Tribunale Unico della Repubblica di San Marino) in qualunque forma che non rientri già nella prestazione della Funzione Consulenza

\*\* Rapporti con omologhe autorità estere (Banche Centrali e Autorità di Vigilanza), Istituzioni internazionali e sovranazionali (es. FMI, Banca Mondiale, Banca dei Regolamenti Internazionali) e Agenzie di rating

\*\*\* Produzione di ogni tipo di statistica periodica destinata alla P.A. e/o ai referenti esteri o anche destinata ad organi interni purché riferita a soggetti vigilanti o a soggetti terzi

\*\*\*\* Redazione di proposte di legge e ricerca di forme di finanziamento del fabbisogno finanziario dello Stato o di forme di investimento dei depositi di liquidità della P.A.

#### 4.1 La consulenza normativa

Anche nel corso del 2022, come negli anni precedenti, è proseguita la collaborazione prestata dalla Banca Centrale alle Segreterie di Stato in ambito normativo, spaziando dalle richieste di elaborare pareri e osservazioni su bozze di normative già predisposte dalle Segreterie di Stato proponenti, alle richieste di predisporre bozze complete di nuovi atti giuridici o di partecipare a gruppi di lavoro costituiti dalle stesse Segreterie di Stato ai fini dell'elaborazione di progetti normativi.

La consulenza normativa prestata nel 2022 dalla Banca Centrale ha in particolare riguardato le seguenti normative:

- Decreto Delegato n. 8 del 24 gennaio 2022 (ratifica Decreto Delegato n. 211 del 24 dicembre 2021) "Disposizioni in materia finanziaria in recepimento dei Regolamenti (UE) n. 648/2012, 909/2014, 2015/2365 e 2016/1011", con cui sono stati trasposti, a livello di normativa primaria interna ed ai sensi di quanto previsto dalla vigente Convenzione Monetaria, i citati 4 Regolamenti dell'UE, conosciuti anche con gli acronimi EMIR, CSDR, SFTR e BMR. L'attività richiesta dalla competente Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio ha avuto per oggetto la completa elaborazione della bozza del decreto delegato, sulla base degli approfondimenti e studi di impatto già condotti nell'ambito del gruppo di lavoro partecipato anche dall'Associazione Bancaria Sammarinese, con il fine di individuare la miglior forma di coordinamento normativo tra quanto previsto dalle citate disposizioni dell'Unione Europea e la vigente normativa sammarinese in ambito finanziario;
- Decreto Delegato n. 9 del 24 gennaio 2022 (ratifica Decreto Delegato n. 212 del 24 dicembre 2021) "Modalità di rimborso delle somme ai fiduciari di SMI Spa", che ha disciplinato le modalità di rimborso dei soggetti, persone fisiche, titolari di mandato fiduciario stipulato con la società finanziaria e fiduciaria San Marino Investimenti S.p.A (SMI), alla data del provvedimento di sottoposizione della medesima società alla procedura di LCA, che provino di aver subito una perdita finanziaria derivante dal compimento di frodi o truffe e dimostrino, altresì, l'assenza di concrete possibilità di recupero delle disponibilità finanziarie perse, impiegate o investite, presso la SMI stessa. L'attività di assistenza, richiesta dalla competente Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, è intervenuta solo quale contributo emendativo in fase di ratifica, posto che



l'impianto generale e l'iniziativa d'urgenza di tale intervento, di cui al citato Decreto Delegato n. 212/2021, non ha visto alcuna forma di cooperazione nella fase iniziale;

- Decreto Delegato n. 61 dell'11 aprile 2022 "Emissione di titoli del Debito Pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 0,80%, 2 giugno 2023" che ha disciplinato l'emissione di titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino per un nominale massimo pari a 50 milioni di euro, con collocamento sul mercato domestico rivolto al pubblico dei risparmiatori. L'attività di supporto, richiesta anche in tal caso dalla competente Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, ha riguardato gli aspetti tecnici connessi alla funzione di agente nella gestione dei titoli del debito pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40, comma 1, lettera d) della Legge n. 96/2005 (Statuto della Banca Centrale);
- Decreto Legge n. 68 del 28 aprile 2022 "Misure restrittive di carattere finanziario attuative della decisione (UE) 2014/512/PESC del Consiglio dell'Unione Europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014 e successive modifiche" che si inserisce, in coerenza a quanto disposto dall'Unione Europea, nell'ambito delle misure restrittive adottate dalla Repubblica di San Marino in relazione al conflitto russo-ucraino. In questo caso l'attività di collaborazione è stata richiesta dal Dipartimento Affari Esteri ma, come per il primo dei decreti delegati in questo elenco, la sua ampiezza è stata parimenti estesa alla redazione della bozza completa dell'intervento, previa analisi delle disposizioni europee e adattamento al diverso contesto giuridico-finanziario sammarinese;
- Decreto Delegato n. 100 del 6 luglio 2022 "Statuto Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti – I.G.R.C. S.p.A.", che ha per l'appunto stabilito le norme di ordine statutario della società (IGRC) che fungerà da servicer per l'operazione di cartolarizzazione di sistema dei non-performing loans. In tal caso la Banca Centrale è stata invitata dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio ad elaborare pareri e osservazioni sulla bozza di decreto delegato predisposta dalla stessa Segreteria;
- Decreto Delegato n. 130 del 15 settembre 2022 "Norme di attuazione del progetto San Marino Card", con cui è stata riordinata e aggiornata la complessiva disciplina inerente il citato progetto ed è stata in particolare prevista l'emissione di circolari applicative da parte della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio ai fini di un costante allineamento della SMAC (quale carta di pagamento) ai pertinenti requisiti organizzativi e standard operativi nei rapporti con la clientela previsti dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale in materia di servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica. In questo caso, stante la già prevista necessità di una normativa attuativa e di adeguamento, la Banca Centrale ha fornito supporto tecnico affinché tale disposizione di rinvio richiamasse anche le istanze di allineamento agli standard della c.d. PSD2 quando applicabili anche ai prestatori di servizi di pagamento diversi da banche, istituti di pagamento o IMEL;
- Decreto Delegato n. 168 del 16 dicembre 2022 "Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,50%, 31 dicembre 2037" e Decreto Delegato n. 169 del 16 dicembre 2022 "Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, 31 dicembre 2042" che hanno disciplinato l'emissione di titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino per un valore nominale massimo rispettivamente pari a 54,024 e 86,777 milioni di euro, riservati in emissione alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A. Anche in tal caso, come per il precedentemente citato Decreto Delegato n. 61/2022, l'attività di supporto richiesta dalla competente Segreteria di Stato per le Finanze ha riguardato gli aspetti tecnici connessi alla funzione di agente della Banca Centrale nella gestione dei titoli del debito pubblico.

Da segnalare inoltre la collaborazione in ambito normativo che ha preso avvio negli ultimi mesi del 2022 tramite la partecipazione al gruppo di lavoro istituito dalla Segreteria di Stato per le Finanze e Bilancio e dalla Segreteria di Stato per l'Industria, ai fini dell'elaborazione di una normativa organica in materia di blockchain, virtual asset e relativi prestatori di servizi.

Unitamente alle consulenze normative prestate dalla Banca Centrale a seguito di richiesta, come sopra illustrate, meritano in questa sede di essere richiamate anche le proposte di intervento legislativo elaborate dalla Banca Centrale sulle materie di competenza, ai sensi di quanto previsto

dall'articolo 45, comma 2 della Legge n. 96/2005 (Statuto della Banca Centrale). A tale ultimo riguardo rilevano le proposte avanzate dalla Banca Centrale nel corso del 2022, adottate poi ad inizio 2023 con l'emanazione del Decreto Delegato n. 19 del 8 febbraio 2023 avente ad oggetto: il rafforzamento nella LISF della tutela dei crediti da contratti di assicurazione; il coordinamento della stessa LISF con la più recente legge sulle risoluzioni bancarie; l'adeguamento di Banca Centrale ai criteri contabili dell'Eurosistema; l'introduzione della sanzionabilità sul piano amministrativo della pubblicità sleale o potenzialmente turbativa del sistema così come l'estensione a chiunque di quella sull'abusivismo finanziario; l'introduzione di un terzo pilastro "a consumo" per la contribuzione agli oneri di vigilanza; l'aggiornamento delle quote di contribuzione fissa; l'estensione della contribuzione in capo alle nuove categorie di soggetti vigilati, incluse quelle di soggetti esteri operanti a San Marino senza stabilimento.

#### 4.2 Altre consulenze e collaborazioni

In continuità con gli anni precedenti Banca Centrale, oltre a prestare consulenza in ambito prettamente normativo, ha fornito collaborazione e consulenza tecnica a più ampio spettro ad altre istituzioni e organismi della Repubblica di San Marino, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro e a commissioni tecniche. La collaborazione prestata da Banca Centrale assume, anche in funzione delle richieste di cui è destinataria, configurazioni differenti, variando dalla redazione di pareri, all'elaborazione di note tecniche di approfondimento, alla produzione di statistiche, sia su attività di breve periodo sia su progetti di medio-lungo periodo.

In relazione a quanto precede si evidenzia che nel 2022 è proseguita la collaborazione di Banca Centrale con l'Ufficio di Statistica ai fini dell'elaborazione delle statistiche di San Marino sulla bilancia dei pagamenti, oggetto di pubblicazione da qualche anno sulla San Marino - National Summary Data Page (NSDP). I dati forniti da Banca Centrale all'Ufficio di Statistica riguardano prevalentemente la sezione dei financial account, che, unitamente alle altre sezioni elaborate direttamente dallo stesso Ufficio di Statistica, concorrono alla predisposizione della complessiva bilancia dei pagamenti della Repubblica di San Marino. Nel mese di novembre 2022 anche Banca Centrale, oltre all'Ufficio di Statistica e a rappresentanti della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, ha preso parte alla technical assistance svoltasi a San Marino dal Fondo Monetario Internazionale per la compilazione delle citate statistiche ed anche per la pubblicazione di ulteriore statistiche concernenti la posizione patrimoniale sull'estero (c.d. *international investment position*).

Nel 2022 è altresì proseguita la collaborazione e consulenza di Banca Centrale - a più ampio raggio rispetto a quella attinente ai profili prettamente normativi di cui alla precedente sezione - rivolta alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio in materia di debito pubblico.

Inoltre Banca Centrale, a fronte di richieste del Comitato Amministratore di FONDISS, ha altresì prestato il proprio contributo tecnico/operativo, in qualità di banca depositaria, al fine di consentire la potenziale estensione dell'attività di investimento di FONDISS anche ai titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino, nelle more di un'auspicata riforma che consenta di superare le criticità attuali della Legge n. 191/2011 istitutiva del sistema di previdenza completa.

Per quanto riguarda invece l'ambito europeo, Banca Centrale, ha continuato a prestare la propria collaborazione con riferimento sia ai temi attinenti al settore finanziario oggetto di discussione nel negoziando Accordo di Associazione all'Unione Europea, sia nell'ambito della vigente Convenzione Monetaria; a tale ultimo riguardo Banca Centrale ha fornito il proprio contributo tecnico prendendo anche parte al meeting annuale di ottobre 2022 del Joint Committee (cfr. *supra*).

Relativamente al negoziando Accordo di Associazione, Banca Centrale ha fornito assistenza e consulenza al Dipartimento Affari Esteri (Direzione Affari Europei) riguardo ai temi attinenti il settore finanziario, in particolare con riguardo alla disciplina UE relativa ai contratti di credito ai consumatori (Direttiva 2008/48/CE), quella in materia di aiuti di stato al settore bancario e il framework dell'integrazione di San Marino al mercato unico in ambito di servizi finanziari.



Si rappresenta inoltre che è proseguita la collaborazione prestata da Banca Centrale all'Ufficio Attività Economiche con riguardo alla compatibilità di oggetti e denominazioni sociali rispetto alle riserve di legge nei confronti di soggetti autorizzati dalla Autorità di Vigilanza.

### **Riquadro 3: Riepilogo attività di consulenza e collaborazione svolte dalla Banca Centrale**

#### **Partecipazione a commissioni tecniche e gruppi di lavoro in ambito internazionale e nazionale**

- Convenzione Monetaria San Marino – Unione Europea e relativi adeguamenti normativi;
- Negoziando Accordo di Associazione San Marino – Unione Europea relativamente ai profili attinenti al settore finanziario;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di una normativa in materia di *blockchain* e *asset* virtuali;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di statistiche di San Marino sulla Bilancia dei Pagamenti;

#### **Collaborazione e supporto ad altre Istituzioni ed organismi della Repubblica**

- collaborazione verso Segreterie di Stato in ambito normativo su tematiche afferenti il sistema finanziario;
- collaborazione verso la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio per emissione titoli del debito pubblico;
- collaborazione verso l'Agenzia per lo Sviluppo Economico-Camera di Commercio S.p.A.;
- collaborazione verso l'Ufficio Attività Economiche, l'Ufficio Centrale di Collegamento e l'Ufficio di Attività di Controllo del Dipartimento Economia;
- collaborazione verso l'Agenzia di Informazione Finanziaria;
- collaborazione con il Tribunale Unico della Repubblica di San Marino;
- supporto alla P.A. allargata per la compilazione di questionari e statistiche richiesti da Organismi internazionali in materie economiche e finanziarie.

## 5 MISURE MESSE IN ATTO PER IL CONTRASTO AL COVID-19

BCSM ha monitorato costantemente l'emergenza sanitaria mettendo in campo le azioni necessarie al fine di preservare nel miglior modo possibile la salute dei dipendenti e mitigare quindi il rischio di interruzione delle funzioni strategiche a supporto del funzionamento del sistema finanziario sammarinese.

Le azioni adottate hanno riguardato:

- l'emanazione delle opportune disposizioni interne al personale della Banca e la costante revisione delle stesse in base all'evolversi della situazione sanitaria ed ai conseguenti aggiornamenti normativi in materia;
- la continuazione, ove opportuno e possibile, del lavoro a domicilio per un numero di dipendenti tale da garantire il massimo distanziamento all'interno dei locali della Banca;
- l'organizzazione di esecuzione di tamponi al personale entrato in contatto con colleghi risultati positivi, anche qualora tale contatto non risulti identificato quale "stretto" dall'ISS.

Circa l'organizzazione del lavoro e la presenza di personale nei locali di Banca Centrale, le azioni adottate sono state coerenti con le best practice in materia di prevenzione sanitaria e hanno riguardato nello specifico:

- l'utilizzo dei presidi di protezione (gel, mascherine) e di termoscanner all'ingresso dei locali;
- la contingentazione della ricezione di fornitori, ospiti e utenza esterna con obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione personale;
- il ricorso a riunioni, sia con partecipanti esterni sia interne, in modalità audio/video conferenza;
- la dotazione di detergenti specifici per la pulizia dei locali aperti al pubblico, degli uffici, dei servizi igienici e delle sale riunione con l'integrazione delle attività di pulizia e sanificazione dei locali della Banca.

In relazione al perdurare dei contagi in territorio, nel quarto trimestre 2022 sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione differenziati in base all'andamento dell'epidemia in modo da accrescere la tempestività delle misure da attuare. I protocolli individuati sono strutturati con un approccio basato sul rischio commisurato ai livelli di contagio, cui corrispondono differenti misure di prevenzione impostate secondo l'evoluzione di due dati specifici:

- andamento della curva dei contagi interna alla Repubblica (dato rilevato e pubblicata dall'Istituto per la Sicurezza Sociale);
- numero complessivo di contagiati da Covid-19 all'interno della Banca.

In base all'andamento dei parametri di cui sopra vengono attivati 3 differenti protocolli interni che prevedono presidi più stringenti in corrispondenza dei livelli di rischio più elevati.

## 6 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI

### 6.1 I principali eventi della gestione 2022

Nel corso del 2022, il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) ha proseguito nelle attività ordinarie di gestione del patrimonio in dotazione.

In particolare, la politica di investimento degli attivi, dopo un lungo periodo di mantenimento della liquidità sul deposito intrattenuto con BCSM e a seguito delle mutate condizioni dei mercati finanziari, da marzo 2022 si è nuovamente indirizzata alla sottoscrizione di operazioni di pronti contro termine con la stessa BCSM, che hanno permesso di incrementare il risultato di periodo, pari a euro 45.854, rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un risultato di euro 4.666.

Il totale attivo del Fondo alla data del 31 dicembre 2022 ammontava a euro 10.081.775 con un incremento di euro 138.653 rispetto all'anno precedente.

La dotazione finanziaria del Fondo alla medesima data, costituita da depositi, operazioni di pronti contro termine e impegni di pagamento, ai sensi dell'art. I.I.2, comma 1 punto 15, del Reg. BCSM 2016-01, ammontava a euro 11.078.083, in aumento di euro 1.134.961 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, oltre al risultato di esercizio sopra menzionato, è determinato dalla contribuzione ordinaria per l'anno 2022, che è stata versata per euro 92.779 mediante depositi e per euro 996.308 mediante la sottoscrizione di impegni di pagamento.

Tale contribuzione complessiva corrisponde a un'aliquota contributiva per l'anno 2022 dello 0,066% dei depositi protetti al 31 dicembre 2021, che è stata determinata in funzione del raggiungimento dell'obiettivo minimo del livello di copertura del Fondo, definito dall'art. III.II.1, comma 1, del Regolamento BCSM 2016-01, stabilito a livello europeo nello 0,8% dei depositi protetti, da raggiungere entro il 3 luglio 2024.

Nel corso del 2022, per la prima volta, su richiesta delle banche aderenti, il Fondo di Garanzia ha accettato il riconoscimento di impegni di pagamento, ai sensi del citato art. III.II.1, controgarantiti da depositi accesi presso BCSM, a concorrenza delle contribuzioni ordinarie per il raggiungimento del livello obiettivo sopra menzionato.

A seguito della contribuzione per l'anno 2022 effettuata dalle banche, è stato raggiunto, al 31 dicembre 2022, un livello di copertura della dotazione finanziaria dello 0,67% dei depositi protetti, che ammontavano a euro 1.658 milioni alla medesima data.

Uno dei principali eventi in materia di relazioni esterne, che hanno caratterizzato i rapporti con omologhi Fondi di garanzia esteri, è stata la sottoscrizione, avvenuta in data 22 giugno 2022, di un Memorandum d'intesa e cooperazione bilaterale tra il Fondo di Garanzia dei Depositanti della BCSM e il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) italiano, finalizzato a sviluppare e ampliare le diverse forme di cooperazione reciproca volte a migliorare l'efficienza dei sistemi di garanzia dei depositi, a stabilire relazioni operative efficaci e rafforzare il ruolo dei sistemi di garanzia dei depositi nell'ambito delle *safety net* nazionali.

L'impegno alla cooperazione riguarda, in particolare, i seguenti ambiti:

- scambio di collaborazione e assistenza tecnica;
- scambio di conoscenze e competenze pratiche sulle questioni specifiche inerenti la tutela dei depositi;
- scambio di pubblicazioni (ad esempio bollettini, pubblicazioni annuali e di altro tipo);
- istituzione di eventuali gruppi di lavoro congiunti su tematiche specifiche proposte dalle Parti.

Il Fondo ha continuato anche per l'anno 2022 la collaborazione con l'Associazione Europea dei Fondi di Garanzia dei Depositanti EFDI (European Forum of Deposit Insurers), in qualità di membro aderente a pieno titolo già da alcuni anni, nonché nelle attività, in qualità di paese osservatore dal 2019, in seno all'Affiliazione dei Micro Stati Europei (AMES), che rappresenta uno specifico gruppo di lavoro in ambito EFDI. Tali collaborazioni sono finalizzate a scambiare esperienze e acquisire conoscenze, anche per tradurre le migliori pratiche internazionali all'interno del sistema della Repubblica di San Marino.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'associazione mondiale dei fondi di garanzia dei depositanti, IADI - International Association of Deposit Insurers, partecipando, tra l'altro, alla compilazione del questionario annuale Annual Survey, pur non essendo il FGD membro a pieno titolo di tale organizzazione.

Nel corso del primo trimestre 2023, mediante il Regolamento BCSM 2023-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza", sono state introdotte, eccezionalmente per l'anno 2024, alcune modifiche al Regolamento BCSM 2016-01 e alla Circolare BCSM 2017-01 con riguardo ai termini per le contribuzioni ordinarie, al fine di includere anche tali apporti nel computo del livello-obiettivo di copertura dello 0,8%, da raggiungere entro il 3 luglio 2024.

Banca Centrale, anche per il 2022, come già per gli anni precedenti, ha mantenuto l'accollo dei costi del Fondo relativi alla sua gestione e funzionamento, sostenendo in tal modo con una propria "contribuzione indiretta" il sistema di garanzia dei depositanti a tutela della stabilità finanziaria.

Il FGD ha collaborato con le competenti strutture di BCSM al fine di definire eventuali ambiti di intervento per la privacy e la tutela dei dati personali.

Con l'introduzione dell'art. 7 della Legge n. 207 del 22 dicembre 2021, "Semplificazione adempimenti finali delle liquidazioni coatte amministrative", è stato previsto che il Fondo di Garanzia sia destinatario in via definitiva:

- di somme che, a seguito degli adempimenti finali da parte delle procedure di LCA, pur essendo state poste nella disponibilità degli aventi diritto diversi dai fiduciari, non siano state da questi ritirate (commi da 1 a 3 della citata Legge);
- di somme riconducibili a fiduciari di procedure di LCA che non è stato possibile restituire per irreperibilità o mancata cooperazione degli stessi fiduciari (commi 4 e 5 della citata Legge).

La Banca Centrale ha emanato una normativa interna per regolare i processi riguardanti l'applicazione della normativa sopra richiamata. Nel corso del 2022 non sono state assegnate al Fondo somme di cui al richiamato art. 7 della Legge n. 207/2021.

**Tabella 30 – I numeri del Fondo al 31 dicembre 2022**

Numeri	
4	le banche aderenti (in ordine alfabetico: Banca Agricola Commerciale – Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.; Banca di San Marino S.p.A.; Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.; Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.)
59.304	il numero totale dei depositanti protetti del FGD nelle 4 banche aderenti
1.658	milioni il valore totale dei "depositi protetti" dal FGD
10,1	milioni il totale attivo del FGD
11,1	milioni la "dotazione finanziaria" del FGD, inclusi gli impegni di pagamento ricevuti per euro 1 milione
0,67%	circa il valore percentuale della copertura della "dotazione finanziaria" del FGD rispetto all'ammontare dei "depositi protetti" al 31/12/2022
0,80%	il livello obiettivo minimo da raggiungere mediante contribuzioni ordinarie entro il 3 luglio 2024, inclusi gli impegni di pagamento, salvo deroghe di cui all'art. III.II.1 comma 9 del Regolamento BCSM 2016-01
10	giorni lavorativi il termine ordinario entro cui il FGD è chiamato a rimborsare i depositanti dalla data di efficacia della LCA (dal 1 gennaio 2024 i giorni diventano 7 ai sensi dell'art. III.I.5 del Regolamento BCSM 2016-01)
3	i dipendenti della Banca Centrale che, in quanto membri dell'OdG, sono chiamati ad occuparsi stabilmente, benché non in via esclusiva, della gestione del FGD

## 6.2 Il Rendiconto 2022

Per una disamina delle poste attive e passive nonché dei costi e dei ricavi della gestione del 2022, si fa rinvio al "Rendiconto di gestione esercizio 2022", redatto ai sensi dell'art. III.III.2 comma 2 del Regolamento BCSM 2016-01, contenuto nella documentazione di bilancio di Banca Centrale, di cui è parte integrante. Tale rendiconto contiene la situazione patrimoniale, reddituale e la nota integrativa ed è corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale di BCSM e della Società di Revisione da questa incaricata.



## **7 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO STRAORDINARIO DI TUTELA DALLE FRODI FINANZIARIE**

### **7.1 Introduzione**

Il Fondo Straordinario di Tutela dalle Frodi Finanziarie è stato introdotto nell'ordinamento sammarinese con Decreto Delegato n. 168/2018, attuativo dell'articolo 88 della Legge n. 147 del 21 dicembre 2017, in favore di coloro che abbiano subito perdite economiche a seguito di frodi o truffe compiute da soggetti autorizzati (di cui alla Legge n. 165 del 17 novembre 2005). Il Fondo è istituito presso Banca Centrale alla quale ne è anche stata demandata sia la regolamentazione sia la gestione per il tramite di un apposito organo nominato al proprio interno (brevemente Organo FFF).

Con specifico riguardo alla società finanziaria e fiduciaria S.M.I. – San Marino Investimenti S.p.A. (brevemente "S.M.I.") già sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, il Decreto Delegato n. 9 del 24 gennaio 2022, attuativo dell'articolo 11 della Legge n. 157 del 19 novembre 2019, disciplina le modalità di rimborso dei soggetti, persone fisiche, titolari di mandato fiduciario con S.M.I., che provino di aver subito una perdita finanziaria derivante dal compimento di frodi o truffe (ai sensi di quanto previsto dal Decreto Delegato n. 168 del 17 dicembre 2018 e successive modifiche) e dimostrino, altresì, l'assenza di concrete possibilità di recupero delle disponibilità finanziarie perse, impiegate o investite, presso la S.M.I..

Conseguentemente a quanto sopra riportato, in data 24 febbraio 2022, Banca Centrale ha emanato il Regolamento BCSM 2022-02 (in vigore dal 28 febbraio 2022), in attuazione dell'articolo 7 del Decreto Delegato n. 168 del 17 dicembre 2018 (così come modificato dall'articolo 4 della Legge n. 154 del 3 ottobre 2019) e in conformità ai contenuti di maggior dettaglio definiti, per il solo caso SMI, dal Decreto Delegato n. 9 del 24 gennaio 2022. Inoltre, con delibera del 22 marzo 2022, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale ha provveduto alla nomina, al suo interno, dell'Organo FFF, individuandone i componenti nelle persone dell'avv. Giuseppe Ucci (Presidente), dell'avv. Fabio Mazza e del dott. Diego Massari (membri). Con delibera del 23 giugno 2022, lo stesso Consiglio Direttivo, tenuto conto dell'imminente scadenza del mandato dell'Avv. Ucci, in sostituzione dello stesso, ha nominato Presidente dell'Organo FFF l'avv. Francesco Mancini.

L'Organo, non appena istituito, ha dato avvio alle c.d. "attività preliminari", propedeutiche allo svolgimento organizzato e lineare delle funzioni di competenza. In particolare l'Organo FFF, dopo aver adottato delle linee guida applicative per garantire parità di trattamento ai richiedenti e semplificazione amministrativa nel rispetto dei presupposti di legge, ha provveduto ad accendere, presso Banca Centrale, un conto corrente infruttifero e gratuito, intestato al Fondo, da utilizzarsi unicamente per il transito delle somme, provenienti dall'Ecc.ma Camera nei limiti del plafond finanziario pubblico a ciò destinato, a copertura dell'esatto importo complessivo degli assegni T/Q da emettere in favore dei beneficiari dell'indennizzo (ex articolo II.I.2, comma 3, del Regolamento). Più in generale le competenze dell'Organo di gestione sono declinate dall'articolo II.II.2 del Regolamento BCSM 2022-02. Lo stesso articolo prevede che le determinazioni dell'Organo FFF siano assunte tramite deliberazioni a maggioranza (quorum deliberativo di due su tre), raccolte in apposito registro a fogli mobili numerati.

### **7.2 Resoconto dell'attività**

Nell'anno 2022 l'operatività dell'Organo di Gestione è stata completamente assorbita dalle domande relative al caso della società finanziaria e fiduciaria S.M.I., non essendo pervenute a Banca Centrale, entro la scadenza prevista dal Regolamento BCSM 2022-02, istanze inerenti casistiche differenti. In via preliminare la gestione delle attività inerenti il caso S.M.I. ha richiesto frequenti e significative interlocuzioni con i Commissari Liquidatori della società, non potendo l'Organo medesimo che avvalersi, nell'esercizio delle sue competenze, delle informazioni, documentazioni e risultanze disponibili all'Organo liquidatorio di SMI.

In tale senso, documento basilare per le attività istruttorie è stato "l'Elenco Fiducianti Legittimati" trasmesso dai Commissari Liquidatori a Banca Centrale, ai sensi e termini di cui all'articolo IV.I.2 del Regolamento, il 24 marzo, nel quale sono stati elencati in ordine alfabetico, tutti i fiducianti

di S.M.I. di cui al D.D. 9/2022, con a fianco l'ammontare del credito chirografario calcolato al 09/07/2012 loro comunicato (perdita potenzialmente indennizzabile) e l'individuazione di coloro, tra questi, che risultassero ai Commissari ricadere in una causa di esclusione o sospensione dal diritto di indennizzo (ai sensi del Reg. BCSM 2022-02) o che risultassero nel frattempo deceduti.

A tale prima comunicazione dei Commissari ne sono seguite reciprocamente altre, sia a mezzo nota sia a mezzo mail, allo scopo principalmente di:

- a) diffondere capillarmente ai fiducianti le linee guide applicative per il caso SMI e i modelli di istanza e di dichiarazione autenticata (e apostillata) già adattati al caso di specie;
- b) assumere copia di tutti gli atti giudiziari pertinenti al caso SMI e rilevanti ai fini di indennizzo, nei quali la Procedura fosse comunque cointeressata quale denunciante, attore o parte civile;
- c) accertare l'intervenuta definitività dello Stato Passivo, e con esso, del principio di solidarietà tra i fiducianti agli effetti della truffa SMI-UIB;
- d) approfondire meglio i casi speciali di cointestazione del mandato, successione mortis causa, sopravvenuto azzeramento della posizione liquidatoria per confische, rinunce o addebito competenze.

Tale rapporto sinergico si è reso via via più necessario e centrale, in relazione all'approccio unitario, comune a molti fiducianti richiedenti, che intendevano l'intervento del Fondo in via complementare ai riparti/restituzioni lungamente attesi dalla LCA. Ad ogni modo, pur nella necessaria collaborazione, l'Organo FFF ha sempre rimarcato la distinzione di competenze, finalità e quadro normativo di riferimento, rispetto all'Organo liquidatorio di SMI.

Partendo dal suo insediamento nell'aprile 2022, l'Organo di Gestione ha assunto un totale di circa 200 delibere e ha processato 88 domande; delle 88 domande complessivamente pervenute (e puntualmente istruite ed evase), 12 sono state rigettate, 3 sono state dichiarate decadute per mancata integrazione nei termini di cui all'art. 6 comma 3 del Decreto Delegato n. 9/2022, e le restanti 73 sono state accolte. Diverse domande, soprattutto quelle pervenute a ridosso del termine di presentazione, sono risultate carenti di taluni elementi essenziali. In tali casi si è reso necessario pertanto procedere con richieste di integrazione e con il riesame dell'istanza una volta integrata. Talvolta il medesimo soggetto ha presentato più domande di indennizzo riferibili a distinte posizioni fiduciarie allo stesso comunque riferibili (quale titolare unico, quale cointestatario o quale erede/coerede del fiduciante originario) pertanto il numero delle istanze processate è stato superiore a quello dei soggetti richiedenti. Ogni istanza è stata trattata singolarmente ed ha richiesto una distinta attività istruttoria; in sede di piano di riparto e di pagamento dell'indennizzo gli importi sono stati comunque aggregati per soggetto.

A conclusione dell'attività istruttoria risulta che:

- in data 12 dicembre 2022 l'Organo FFF ha dato mandato al Dipartimento di Tesoreria di procedere con l'emissione di n. 58 assegni T/Q per un importo complessivo di euro 2.766.282,48 a fronte degli indennizzi riconosciuti dal medesimo Organo e accettati dai relativi soggetti richiedenti, avendo gli stessi già formalizzato l'accettazione dell'indennizzo loro riconosciuto e rinunciato in favore dell'Eccellentissima Camera (surrogatasi a loro fino alla concorrenza degli importi riconosciuti) "a qualunque credito, rimborso o indennizzo connesso con il danno subito";
- il pagamento di 5 indennizzi, seppur riconosciuti dall'Organo FFF e accettati dai relativi soggetti richiedenti, è stato sospeso e subordinato all'esito dei procedimenti giudiziari pendenti sugli stessi soggetti, ai sensi dell'articolo III.III.3, comma 4 e 5, del Regolamento BCSM 2022-02;
- 1 indennizzo, seppur riconosciuto dall'Organo FFF, non è stato ancora formalmente accettato dal soggetto richiedente;
- sono stati presentati 3 ricorsi amministrativi (riuniti) relativi ad altrettante istanze per le quali l'Organo FFF aveva accertato l'intervenuta decadenza delle istanze stesse ai sensi di legge.



**BANCA  
CENTRALE**



**DELLA REPUBBLICA  
DI SAN MARINO**  
[www.bcsm.sm](http://www.bcsm.sm)